



DOCUMENTO DI CLASSE
V Scienze Umane A
ESAME DI MATURITA'
Anno scolastico 2025 - 2026

Approvato dal Consiglio di classe
15 maggio 2026

SOMMARIO

Premesse

- | | |
|---|------|
| 1. Scopo del presente documento | p. 4 |
| 2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa | p. 4 |
| 3. Caratteri specifici dell'indirizzo di studi | p. 4 |
| 4. Profilo in uscita | p. 5 |
| 5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL) | p. 5 |

Presentazione della classe e attività svolte

- | | |
|--|-------|
| 1. Composizione della classe | p. 5 |
| 2. Periodi di mobilità studentesca | p. 6 |
| 3. Situazione didattico-educativa della classe | p. 6 |
| 4. Composizione del Consiglio di classe | p. 7 |
| 5. Attività del Consiglio di classe | p. 8 |
| 6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno | p. 8 |
| 7. Attività particolari nel corso del Triennio | p. 8 |
| 8. Elementi utili alla valutazione finale | p. 10 |

Proposta didattica

- | | |
|---|-------|
| Programmazione delle singole discipline | p. 11 |
|---|-------|

Preparazione dell'Esame di Maturità

- | | |
|---|-------|
| 1. Modalità di preparazione all'Esame di Maturità | p. 67 |
| 2. Preparazione alla Prima Prova | p. 67 |
| 3. Preparazione alla Seconda Prova | p. 67 |
| 4. Preparazione al colloquio | p. 68 |

Allegati

- | | |
|--|------------|
| 1. Testi della simulazione della Prima Prova | p. 68 |
| 2. Testi della simulazione della Seconda Prova | p. 89 |
| 3. Griglie di valutazione per le simulazioni delle prove | p. 82 e 92 |
| 4. Nuclei fondanti | p. 90 |
| 5. Elenco degli argomenti scelti per la FSL | p. 91 |

PREMESSE

1. Scopo del presente documento

Questo documento del Consiglio di classe ha lo scopo di descrivere il percorso compiuto dalla classe nel corso del quinquennio ed in particolare dell'anno scolastico 2025 – 2026 e di fornire gli elementi utili per la preparazione, la conduzione e lo svolgimento dell'Esame di Maturità.

In continuità con il documento preventivo di classe ribadisce le linee generali della proposta didattica (finalità, obiettivi, metodologie didattiche, strumenti), le delinea in consuntivo, dichiara gli elementi di programmazione d'esame sulla base dell'effettivo percorso didattico.

Il Consiglio di classe si riserva di effettuare eventuali integrazioni al presente documento in sede di scrutinio finale e affida ai Commissari eventuali chiarimenti in merito.

2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane acquisiscono le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; raggiungono, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; sanno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; sanno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; possiedono gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

L'opzione economico-sociale permette agli studenti di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economico-giuridiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone; sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di strumenti matematici, statistici, informatici i fenomeni economici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, locali, personali.

3. Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

Pur nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, la proposta formativa del Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la sua interculturalità, offrendo nel primo biennio due ore curriculari di GLOBAL PERSPECTIVES IGCSE e un'ora di esperienze sul territorio. Pertanto già nel primo biennio sono previste 30 ore settimanali curriculari. Inoltre, l'ora di Geografia è interamente insegnata in lingua inglese e una delle due ore di Scienze Motorie prevede la presenza del Docente madrelingua. Per tutto il quinquennio nelle lingue straniere insegnate è prevista la presenza del Docente madrelingua accanto al Docente titolare.

Il Consiglio di classe lungo il quinquennio di studio ha sviluppato una programmazione didattica per il raggiungimento delle "Otto Competenze Chiave" richieste a ciascun individuo nella società della conoscenza (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale).

4. Profilo in uscita

Il diplomato al Liceo delle Scienze Umane è in grado di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; di individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; di sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; di utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; di saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; di acquisire in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il diplomato al Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale, in virtù delle caratteristiche del suo indirizzo, è orientato, principalmente ma non solo, a corsi di laurea e ad attività professionali riconducibili ai seguenti ambiti:

- area delle discipline giuridiche, economiche e sociali (Giurisprudenza; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'amministrazione; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze delle finanze; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze della comunicazione);
- area umanistica (Scienze dei beni culturali; Scienze della mediazione linguistica; Lettere Moderne; Lingue e culture moderne; Filosofia; Scienze Storiche);
- aree non immediatamente affini all'indirizzo (ad esempio area medico-sanitaria, ingegneria, architettura).

5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL)

L'insegnamento attraverso i moduli CLIL è stato svolto durante il 5° anno nella disciplina di Scienze Motorie. Oltre alla consueta attività pratica, sono stati svolti due moduli CLIL dai titoli: 'Politics and Sport' e 'Healthy Lifestyles'.

Nel corso dell'anno si è lavorato alternando tutte le quattro abilità tipiche della metodologia CLIL (listening, speaking, reading, writing) attraverso l'ausilio di supporti sia multimediali sia cartacei e promuovendo la continua interazione con il gruppo classe (debate).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione della classe e provenienza degli alunni

Attualmente la classe è composta da TREDICI studenti. La seguente tabella illustra l'evoluzione della classe nell'arco del quinquennio:

Classe	Inizio d'anno	In corso d'anno		Fine d'anno		
	Iscritti	Inseriti	Trasferiti	Non promossi	Promossi	Di cui con debito
I anno	24	1		1	24	5
II anno	23	1	2	2	19	8
III anno	16	1	1		16	1
IV anno	16				16	3
V anno	13		3	*	*	

*Si rimanda allo scrutinio finale.

2. Periodi di mobilità studentesca

Si segnala che, durante il quarto anno di corso (anno scolastico 2024/2025), quattro alunni/e hanno trascorso un periodo di studio all'estero ed in particolare:

Studenti	Periodo di studi all'estero	Destinazione	Docente Tutor
Bonetto Edoardo	Anno intero	Pennsylvania, USA	Aldeghi
Martina di Cornegliano Benedetta	Settembre-dicembre	Boxhill, GB	Socrati
Sburlati Pedrazzini Francesco	Settembre-dicembre	Valencia, SP	Colombo
Zingales Aurora	Settembre-dicembre	Illinois, USA	Formicola

3. Situazione didattico-educativa della classe

I giudizi che nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha espresso sugli alunni sono stati diversi e generati dal confronto e dalla discussione tra i Docenti. La loro lettura lascia intravedere il profilo complessivo della classe e le tappe caratterizzanti il percorso didattico – educativo.

In sede di scrutinio finale verrà proposto un ultimo breve giudizio sulla situazione didattico – educativa della classe per quanto attiene alla fine del pentamestre. Per la sua lettura si rimanda al verbale dello scrutinio finale.

Giudizio intermedio del primo trimestre:

Gli studenti hanno dimostrato, nella quasi totalità dei casi, un approccio allo studio serio, costante e maturo che si è tradotto nel raggiungimento di risultati formativi e didattici di buon livello. In generale il clima di apprendimento in classe è sereno, collaborativo e proficuo. Si segnala che una ristretta minoranza di studenti presenta lacune circoscritte e limitate ad alcune specifiche discipline, spesso a causa di un metodo di studio non ancora pienamente efficiente e alla discontinuità di attenzione e partecipazione al lavoro in classe. Il Consiglio ritiene che tali fragilità siano recuperabili con un'attenzione mirata e l'intensificazione dello studio individuale.

Giudizio al termine del primo trimestre:

La classe si presenta nel complesso seria e orientata allo studio, con molti studenti che affrontano le proposte formative con impegno costante e senso di responsabilità. I risultati ottenuti sono generalmente buoni e riflettono un percorso di crescita culturale e metodologica coerente con gli obiettivi del liceo. Alcuni studenti hanno mostrato progressi nel corso del trimestre, pur evidenziando ancora lacune in specifiche discipline che richiedono un ulteriore consolidamento e un lavoro più mirato. In vista dell'Esame di Maturità sarà fondamentale che tutti gli studenti mantengano un ritmo di studio regolare, approfondiscano le aree di fragilità e rafforzino le competenze già acquisite.

Giudizio intermedio del pentamestre:

La classe manifesta complessivamente un atteggiamento serio e un buon orientamento allo studio, con numerosi studenti che si dedicano alle attività scolastiche in modo costante e consapevole, evidenziando progressi significativi e raggiungendo un buon livello di conoscenze. Alcuni studenti mostrano invece ancora difficoltà nel mantenere una continuità di studio e presentano fragilità in specifiche discipline, che richiedono un ulteriore consolidamento e un impegno più regolare.

4. Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe attuale è composto da sedici Docenti. La seguente tabella illustra continuità e discontinuità didattiche nel corso del quinquennio:

Disciplina	Docenti				
	<u>Primo anno</u>	<u>Secondo anno</u>	<u>Terzo anno</u>	<u>Quarto anno</u>	<u>Quinto anno</u>
Religione	Galbiati Fabrizio	Colombo Davide	Colombo Davide	Colombo Davide	Colombo Davide
Italiano	Socrati Santina	Socrati Santina	Socrati Santina	Socrati Santina	Socrati Santina
Scienze Umane	Pirovano Matteo	Pirovano Matteo	Salvatici Andrea	Vassanelli Luisa	Vassanelli Luisa
Diritto ed economia	Aldeghi Angela	Aldeghi Angela	Aldeghi Angela	Aldeghi Angela	Aldeghi Angela
Inglese	Mezzarobba Veronica	Herzig Anna	Herzig Anna	Chini Silvia	Chini Silvia
Spagnolo	Barranco Luz Maria	Sara Macis	Ravera Valeria	Montanaro Marianna	Montanaro Marianna
Francese	Mapelli Francesca	Augelloni Fabbri Barbara	Aucher Maeva	Aucher Maeva	Tarallo David
Geostoria	Socrati Santina	Santina Socrati			
Filosofia			Monda Dante	Cislaghi Simone	Cislaghi Simone
Storia			Socrati Santina	Socrati Santina	Socrati Santina
St. dell'Arte			Gadia Chiara	Gadia Chiara	Gadia Chiara
St. dell'Arte (<i>madrelingua inglese</i>)			Deignan Kimberly Ann	Deignan Kimberly Ann	Burkholder Joshua
Matematica	Gomasasca Paola	Gomasasca Paola	Gomasasca Paola	Gomasasca Paola	Gomasasca Paola
Fisica			Songini Marco	Songini Marco	Songini Marco
Gl. Perspectives IGCSE	Carraglia Annalisa	Carraglia Annalisa			
Esperienze sul territorio	Galbiati Fabrizio	Galbiati Fabrizio			
Scienze motorie	Formicola Claudio	Formicola Claudio	Formicola Claudio	Formicola Claudio	Formicola Claudio
Madrelingua inglese	Anna Herzig	Anna Herzig	Anna Herzig	O'Shea Leonard	
Madrelingua francese	Bouhier Christelle Henriette Louise	Bouhier Christelle Henriette Louise	Bouhier Christelle Henriette Louise	Aucher Maeva	Meli Renata
Madrelingua scienze motorie	Frutuoso Xavier Tiago Alexander	Frutuoso Xavier Tiago Alexander	Frutuoso Xavier Tiago Alexander	Frutuoso Xavier Tiago Alexander	Frutuoso Xavier Tiago Alexander
Madrelingua spagnolo	Barranco Luz Maria	Sosa Elena	Ravera Valeria	Carillo Roha Sara	Carrillo Roha Sara

5. Attività del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si è riunito in presenza quattro volte dal 25 settembre 2025 al 16 marzo 2026. Per le riunioni posteriori e per lo scrutinio finale si rimanda ai rispettivi verbali.

Nella riunione iniziale è stata presentata, discussa e approvata la programmazione preventiva delle singole discipline, punto di riferimento costante per il lavoro didattico e la definizione della proposta culturale nel corso dell'anno; la stesura del presente Documento è in continuità e in coerenza con essa.

Nelle successive sedute il Consiglio di classe ha presentato il documento di programmazione preventiva all'assemblea dei Genitori, ha costantemente verificato la programmazione didattica e la situazione didattico-educativa degli alunni e si è occupato della valutazione periodica degli stessi.

La designazione dei Commissari d'esame, la definizione dell'attività didattica e delle concrete modalità di preparazione all'esame di Maturità, alcuni incontri di formazione e di confronto sono stati ulteriori momenti dell'attività del Consiglio di classe secondo le indicazioni deliberate in Collegio Docenti.

6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno

Il Consiglio di classe ha strutturato le attività di recupero e sostegno secondo quanto proposto dalla Presidenza e deliberato dal Collegio Docenti nelle seguenti modalità:

- a studenti che abbiano manifestato improvvise e non strutturate difficoltà in una materia, la scuola ha pianificato momenti mirati di intervento immediato, attraverso l'attivazione di pause didattiche in orario curricolare e di uno spazio pomeridiano con l'ausilio dei Docenti titolari;
- ogni Docente ha potuto convocare i propri studenti in difficoltà in un breve colloquio per condividere le lacune da recuperare e ha fornito strumenti per il recupero;
- al termine del trimestre e a seguito dei Consigli di classe di metà pentamestre ogni Docente ha attivato sportelli didattici pomeridiani di recupero per gli studenti in difficoltà;
- durante le pause didattiche curriculari ogni Docente ha attuato quelle forme *in itinere* di correzione, ripresa, preparazione al compito o all'interrogazione, che trovano validità ed efficacia nella loro regolare e periodica scansione all'interno dell'intero anno scolastico.

7. Attività particolari nel corso del quinquennio

Il percorso formativo della classe nel corso del quinquennio è stato condizionato dallo scoppio della pandemia da COVID-19 e dai conseguenti lunghi periodi di didattica da remoto.

In particolare:

- nell'anno scolastico 2021 – 2022 la classe ha svolto attività per lo più in presenza ad eccezione dei periodi di DDI attivata per i singoli studenti risultati positivi al Covid o considerati contatti stretti e ad eccezione dei seguenti periodi di chiusura completa dovuti a un elevato numero di casi di studenti positivi.

Durante i periodi di DAD e di DDI ogni Docente, per quanto di propria competenza e su approvazione del Collegio dei Docenti, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ampliando le strategie di insegnamento, modificando le consegne e le modalità di verifica, ricorrendo a nuovi strumenti didattici e introducendo nuovi criteri di valutazione.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche miranti alla valorizzazione delle competenze e delle prerogative dei singoli studenti.

Negli anni scolastici 2022 – 2023, 2023 – 2024, 2024 – 2025 e nell'anno scolastico in corso l'attività didattica si è svolta regolarmente in presenza.

Tutte le riunioni degli organi collegiali dell'anno in corso (Collegi Docenti, Consigli di classe, Scrutini, Consiglio di Istituto) si sono svolte in presenza.

Per l'intero anno scolastico, con le debite interruzioni temporanee in prossimità degli scrutini, sono stati attivati in presenza o in modalità da remoto tramite piattaforma Microsoft Teams da parte di tutti i Docenti del Consiglio di classe i colloqui con i genitori previo appuntamento con i singoli Docenti. Questo ha favorito il mantenimento del dialogo educativo per accompagnare e per sostenere al meglio gli studenti nell'ultimo tratto del percorso scolastico.

Sempre con questo intento, alcuni Docenti hanno individuato anche spazi pomeridiani di dialogo e di confronto con gli studenti per accogliere loro istanze o bisogni specifici e hanno coinvolto, laddove necessario, il Centro psicologico della scuola.

Per gli alunni DSA, BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.).

Durante gli ultimi tre anni gli studenti, in stretta collaborazione con i rispettivi Coordinatori, hanno elaborato lo strumento del Portfolio. Il Portfolio è una raccolta di brevi relazioni intorno ad esperienze formative che lo studente ritiene essere significative e descrittive del suo personale percorso di formazione e di crescita, quali che siano, quando possibile accompagnate da documenti che le attestano e le certificano.

Lo strumento del Portfolio ha poi trovato corrispondenza nel Curriculum dello studente proposto dal Ministero. In sede di Esame: gli studenti porteranno con sé il portfolio in formato cartaceo, consegnato nella sua redazione conclusiva al Coordinatore di classe entro giovedì 4 giugno 2026.

La proposta didattica si è caratterizzata, oltre che per la consueta attività e per la programmazione curricolare nelle diverse discipline, per le seguenti attività degne di nota:

- nel primo anno: si sono svolti la Giornata europea delle lingue, il 28 settembre; l'incontro con Kerry Kennedy il 18 novembre 2021; l'uscita al Museo Diocesano il 16 dicembre 2021; l'incontro con don Paolo Alliata il 2 dicembre; la partecipazione volontaria alla Colletta alimentare, il 27 novembre 2021; l'iniziativa Libriamoci tra il 15 e il 19 novembre 2021; una ulteriore uscita di trekking il 10-11 febbraio 2022; una uscita a teatro in lingua francese il 23 febbraio 2022; i ragazzi hanno inoltre partecipato alle iniziative legate alla giornata della memoria attorno al 27 gennaio 2022 e al Progetto Banconota, a cura della prof.ssa Aldeghi, tra gennaio e marzo 2022; si è svolto un modulo CLIL relativo al tema 'From language to languages';

- nel secondo anno: si sono svolti il talk con la Signora Gemma Milite Calabresi, in data 21 ottobre 2022; il Migrantour del 23 novembre e la Santa Messa di Natale del 19 dicembre; si è svolto l'incontro con la scrittrice Palumbo, in data 6 dicembre e l'iniziativa Adolescenti allo specchio, il 23 novembre; il 24 gennaio 2023 si è tenuta la Giornata dello Sport e le iniziative legate alla Giornata della memoria; l'iniziativa Laivin si è svolta nel corso del pentamestre, e Mad days in aprile; il 12 febbraio 2023 i ragazzi hanno partecipato allo spettacolo teatrale *Le petit Prince* la iniziativa Mad Days, in aprile 2023; si è altresì svolto un modulo CLIL dal titolo 'The Romans in the UK';

- nel terzo anno: si sono svolti il Cammino di Santiago, tra il 3 e il 10 ottobre 2023, la Giornata dello Sport il 17 ottobre, la partecipazione alla rappresentazione dell'Apologia di Socrate il 22 novembre; la visita al Museo diocesano il 5 dicembre; la Santa Messa di Natale il 18 dicembre; il corso di primo soccorso, nel mese di gennaio 2024; l'esperienza Consiglieri per un giorno da gennaio a maggio; tra il 2 e l'8 marzo si è svolta la Integration week a Londra; il 17 gennaio hanno avuto luogo le gare di nuoto, e il 19 febbraio, il Talk con Carmen Diodato; il 22 gennaio i ragazzi hanno partecipato ad uno spettacolo teatrale in lingua francese; il Dipartimento di scienze ha proposto il Mese della buona vita; si è tenuto un modulo CLIL dal titolo 'The Age of Explorations';

- nel quarto anno: si sono svolti sia la cerimonia dell'Alzabandiera il 12 settembre, sia la Giornata dello Sport il 22 ottobre, così come la Messa in Duomo il 6 novembre; inoltre si sono svolte l'iniziativa di sensibilizzazione sul tema del fast fashion, il 15 novembre e l'iniziativa dell'Università Bocconi sui mercati finanziari il 23 ottobre; il 16 novembre si è svolta la Fiera delle Università, il 23 novembre l'Open House, il 16 dicembre la Celebrazione eucaristica natalizia; il 27 gennaio si svolgono le commemorazioni legate alla Giornata della memoria, il 21 gennaio una uscita a Palazzo Reale, il 3 febbraio il teatro in lingua francese e le

gare di nuoto il 29 gennaio 2025; il 3 aprile 2025 gli allievi partecipano allo spettacolo teatrale Sogno di una notte di mezza estate e, tra aprile e maggio al Laboratorio di metodologia della ricerca; si è svolto un modulo CLIL dal titolo 'The Industrial Revolution' e un secondo, in lingua spagnola, intitolato: 'El dominio español en Milán';

- nell'anno in corso: si sono svolti l'Alzabandiera l'11 settembre 2025 e la Messa in Duomo il 7 novembre; la Giornata della virtù civile il 27 novembre e a novembre prende avvio il Seminario di Prosa e Poesia del Novecento 'Nicoletta Bergamasco', che terminerà a marzo 2026; il 7 novembre si tiene la Messa di San Carlo in Duomo, il 29 novembre l'Open House, il 15 dicembre la Messa di Natale, il 5 novembre 2025 la Giornata di Educazione civica, unitamente alla testimonianza del Padre Custode di Terra Santa; il 3 dicembre si tiene l'incontro con lo scrittore Marco Balzano e il 14 dicembre l'uscita al Memoriale della Shoah; il 20 novembre si tiene spettacolo teatrale in spagnolo "Por una banana - mercoledì a Macondo"; il 15 gennaio 2026 gli allievi partecipano alla rappresentazione teatrale di 1984; il 14 novembre si era tenuto l'incontro con l'ing. Sartirana; il 27 gennaio si tengono le manifestazioni relative alla Giornata della Memoria, il 29 gennaio una ulteriore Giornata di Educazione civica, il 4 febbraio le gare di nuoto e, tra il 16 e il 21 marzo 2026 si svolge il viaggio di istruzione in Polonia e Germania; metà del monte ore del corso di scienze motorie si è svolto in lingua inglese.

8. Elementi utili alla valutazione finale

Per i risultati raggiunti complessivamente dalla classe e specificatamente da ogni singolo alunno si rimanda al verbale dello scrutinio finale di giugno 2026, al quadro dei voti ad esso allegato, alla pagella finale di ogni studente, a tutto quanto costituisce documentazione utile all'interno del fascicolo personale. Le valutazioni finali, i crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe, il punteggio complessivo del credito scolastico raggiunto nel corso degli ultimi tre anni e tutto quanto può concorrere alla valutazione complessiva della personalità dell'alunno sono in esso specificati.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, si precisa quanto segue: l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, è definita in base alle tabelle ministeriali, nelle quali si prevedono bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati.

Per deliberazione del Collegio Docenti gli indicatori in base ai quali si attribuisce il massimo punteggio di fascia sono i seguenti:

1. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (voto di comportamento);
2. interesse ed impegno con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica;
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative certificate con apposita scheda (crediti interni);
4. eventuali crediti formativi certificati (crediti esterni).

Il Collegio dei Docenti ha recepito la recente normativa in merito all'attribuzione dei crediti formativi (Legge 150/2024) in base alla quale il punteggio massimo di fascia può essere attribuito solo agli studenti che presentano un voto di comportamento pari o superiore a 9 decimi. Quindi con una valutazione di comportamento inferiore il punteggio del credito dovrà corrispondere a quello minimo previsto per la fascia derivante dalla media dei voti, anche in presenza dei criteri che consentirebbero il punteggio maggiore.

Per gli studenti che presentano una valutazione in comportamento pari a 9 o 10 in comportamento sono sufficienti solo DUE degli altri tre criteri per ottenere il massimo di fascia.

Resta valido, comunque, il principio dell'assenza di valutazioni inferiori a sei decimi nella pagella finale. Qualora l'allievo non ottemperi al criterio sopracitato (oltre alla frequenza assidua), verrà attribuito il punteggio minimo di fascia.

Inoltre, il Consiglio di classe ha facoltà di attribuire il punteggio minimo di fascia a quegli alunni ammessi alla classe successiva per voto di Consiglio o che abbiano avuto un'elevazione a sufficienza in più di una disciplina o che abbiano avuto dei debiti anche qualora presentino tutte le condizioni per avere il punteggio massimo, verbalizzandone la motivazione.

L'approvazione dei crediti formativi, in sede di scrutinio finale è certificata dal Consiglio di classe che precedentemente ha provveduto alla loro verifica ed eventuale validazione, richiedendo per tempo agli interessati ulteriori specifiche documentazioni da consegnarsi comunque presso la Segreteria didattica entro il 15 maggio.

PROPOSTA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: Filosofia
Docente: Simone Cislighi

1. Contenuti (Argomenti):
 - Destra e sinistra hegeliana: differenze sul piano politico e religioso;
 - Feuerbach:
 - Critica a Hegel (inversione dei rapporti di predicazione; teologia mascherata da filosofia; chiusura della filosofia);
 - La religione come alienazione;
 - L'uomo che crea Dio;
 - L'umanismo naturalistico;
 - La natura che si spiega con la natura;
 - Marx:
 - Il contesto della Rivoluzione industriale e del proletariato urbano;
 - I concetti di plusvalore, pluslavoro e valore/lavoro;
 - Come il capitalismo distruggerà sé stesso (crisi di sovrapproduzione, caduta tendenziale del saggio di profitto);
 - La necessità della rivoluzione e la collettivizzazione dei mezzi di produzione;
 - La religione come oppio dei popoli;
 - Kierkegaard:
 - Protoesistenzialista e antihegeliano;
 - L'angoscia davanti al mondo (l'infinitudine delle possibilità) e la disperazione davanti a sé (la perdita delle possibilità);
 - I modelli di esistenza (seduttore, marito, uomo religioso);
 - Schopenhauer:
 - La volontà come verità ultima;
 - Il dramma dell'intelletto e della consapevolezza;
 - La vita come pendolo;
 - Le vie per rendere sopportabile la vita (etica, estetica, ascetica);
 - Comte:
 - Il contesto della Rivoluzione industriale
 - Il positivismo come filosofia pratica, finalizzata alla massimizzazione del progresso;
 - La legge dei tre stadi;
 - La religione in Comte
 - Nietzsche:
 - La nascita della tragedia*: gli spiriti apollineo e dionisiaco;
 - La gaia scienza*: la morte di Dio e l'eterno ritorno;
 - Così parlò Zarathustra* e l'affermazione dell'Oltreuomo;
 - La genealogia della morale*: il giudizio cavalleresco e il giudizio sacerdotale
 - Freud:
 - La prima e la seconda topica;
 - L'inconscio e le sue vie di accesso;
 - La terapia psicoanalitica e il transfert;
 - L'evoluzione della sessualità;
 - Thomas Kuhn: la scienza procede per rivoluzioni;

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: in classe si è privilegiata la lezione frontale, dedicando ampi margini al confronto e alla costante ricapitolazione del lavoro svolto, oltre che alle osservazioni e alle domande degli studenti, chiamati costantemente a confrontarsi con i contenuti proposti. Le lezioni si sono svolte attraverso presentazioni e proiezione di testi di letteratura primaria e secondaria attraverso la LIM. E' sempre stato essenziale, durante tutte le lezioni, che gli studenti partecipassero attivamente e prendessero appunti.

Attività a casa: studio e rivisitazione critica, attraverso l'impiego degli appunti, delle dispense del docente, del libro di testo.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari:

3. Mezzi: i mezzi ai quali si è fatto ricorso sono consistiti nelle dispense che il docente ha redatto, illustrato e messo a disposizione degli allievi, il libro di testo, gli appunti che gli allievi hanno preso a lezione;

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso svolto è stato caratterizzato da un costante e costruttivo dialogo con gli studenti; si sono disposti mirati e frequenti momenti di pausa didattica e ripresa dei contenuti svolti, anche a partire da singole domande di chiarimento o di approfondimento provenienti da singoli allievi, o da equivoci o fragilità nella comprensione dei concetti emerse in occasione dei momenti di verifica.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Voto	Conoscenza	Lessico e Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita	-	Compito non svolto
2	Completamente inadeguata.	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa.	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato

6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Griglia di valutazione per studenti con DSA

Voto	Conoscenza	Espressione (ex lessico e capacità espressive)	Competenze
1	Risposta non fornita	-	Compito non svolto
2	Completamente inadeguata.	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa.	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato

7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Lo svolgimento della prova prevede le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.
La correttezza ortografica non è oggetto di valutazione.

Disciplina: Fisica
Docente: Songini Marco

1) CONTENUTI

I contenuti riguardano: la teoria dell'elettromagnetismo, dalla scoperta dei fenomeni di elettrostatica fino al magnetismo, e la fisica moderna con l'elaborazione dei modelli atomici. L'approccio è stato puramente teorico, NON sono stati svolti esercizi in classe. NON sono stati trattati il concetto di flusso e di circuitazione (di conseguenza neanche il teorema di Gauss e di Ampère), questo per cercare di ridurre il tempo dedicato all'elettromagnetismo e provare ad introdurre un po' di fisica del novecento.

- La carica elettrica e la legge di Coulomb
 - Elettizzazione per contatto, strofinio ed induzione
 - Le cariche fondamentali, l'atomo
 - Differenze microscopica tra conduttori ed isolanti
 - La legge di Coulomb: caratteristiche della forza elettrostatica
 - Il principio di sovrapposizione
 - L'intensità della forza elettrostatica in un mezzo materiale
- Il campo elettrico
 - Definizione di campo elettrico
 - Rappresentazione grafica attraverso le linee di campo
 - Caratteristiche delle linee di campo in generale e in alcuni casi specifici
- La corrente elettrica e le leggi di Ohm
 - La differenza di potenziale e il moto spontaneo delle cariche
 - Definizione di intensità di corrente elettrica
 - Tipologie di generatore
 - Prima legge di Ohm
 - Seconda legge di Ohm
 - Dipendenza della resistenza dalla temperatura
 - Il fenomeno della superconduttività
 - Le leggi di Kirchhoff
 - L'effetto Joule e la potenza dissipata
- Fenomeni magnetici e campo magnetico
 - Sorgenti e caratteristiche del campo magnetico
 - Linee di campo magnetico e caratteristiche principali
 - Esperimento di Oersted e sua importanza
 - Espressione del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente
 - La forza subita da un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico
- Forza di Lorentz
 - Definizione della forza di Lorentz
 - Condizioni per cui la forza è nulla
 - Valore della forza risultante
 - Conseguenza: tipologie di moto di particelle cariche immerse in un campo magnetico uniforme (senza dimostrazione)
- Fisica moderna
 - Il modello atomico di Thomson
 - L'esperimento di Rutherford
 - Modello atomico di Rutherford e problemi di consistenza
 - Modello atomico di Bohr (solo la discretizzazione dei livelli energetici)
 - La corsa allo spazio: USA e URSS

2)METODI

Il programma è stato svolto unicamente dal punto di vista teorico. Si è cercato di adattare le spiegazioni in modo tale da evitare alcuni concetti di matematica non ancora in possesso degli alunni durante la trattazione di specifici argomenti.

I contenuti si basano soprattutto sugli appunti presi durante le spiegazioni, il libro è stato utilizzato solo a fini integrativi per lo studio individuale.

Attività in classe (e a distanza):

- lezioni frontali e/o partecipate;
- esempi svolti dall'insegnante;
- esempi svolti dagli allievi;
- videoconferenza tramite software per videoscrittura

Attività a casa:

- riordino e studio degli appunti;
- integrazione con il manuale;
- Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
- Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero ad hoc. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
- Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
- Attività complementari: sono state svolte alcune lezioni in laboratorio con un approccio più osservativo

3)MEZZI

- Testo: "Le traiettorie della fisica" Volume 3; autore: Amaldi, edizione: Zanichelli
- Software per videoconferenza (Microsoft Teams) e per videoscrittura (One Note)
- Appunti salvati nel quaderno di classe di Microsoft Teams
- Presentazioni power point

4)SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda spazi e tempi del percorso formativo, lo spazio di lavoro è stato unicamente l'aula fisica in classe. La tempistica della lezione (mediamente di 45 minuti) è stata quasi sempre scandita da un breve ripasso della lezione precedente (con il chiarimento di eventuali dubbi emersi) per poi proseguire sulla base del programma previsto. E' stato lasciato tempo al ripasso e alla revisione degli argomenti più ostici.

Le tempistiche delle prove sono state sempre programmate in concerto con gli alunni.

Iniziative di sostegno e recupero:

L'attività di recupero e sostegno è stata svolta in classe in itinere attraverso il ripasso, le domande e in orario extra-curricolare tramite sportelli.

5)CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto stabilito dal dipartimento di matematica e fisica almeno 2 voti nel trimestre e 3 nel pentamestre; in entrambi i casi con minimo un voto orale. Tale numero è considerarsi rivedibile tramite deroga richiesta al consiglio di classe e debitamente motivata.

FISICA	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
LICEO SCIENZE UMANE	2 valutazioni (di cui almeno una orale)	3 valutazioni (di cui almeno una orale)

In generale durante l'anno è stata utilizzata unicamente la valutazione orale.

Griglia di valutazione per scritto, orale e scritto per orale

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.
7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

	capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	
--	--	--

Per gli studenti con D.S.A., il Dipartimento propone la seguente griglia per l'orale, lo scritto per orale e lo scritto per i vari ordini di scuola per matematica e fisica:

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.	Prova non eseguita, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.
4	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., emerge una conoscenza frammentaria delle nozioni, delle regole e della terminologia di base: lo studente commette gravi errori nella comunicazione e gravi errori logici e nell'applicazione; non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta molto confusa e gravemente lacunosa. Ci sono molti errori di applicazione. Lo studente non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Tuttavia, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., riporta carenze nella comunicazione, si muove con difficoltà anche in situazioni standard ed evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta incompleta, frammentaria e/o superficiale. Ci sono diversi errori di applicazione non gravi. I tentativi di risoluzione sono in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra di conoscere e comprendere le nozioni di base, le regole e la terminologia di base; comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva; applica in modo autonomo in situazioni standard; effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Gli esercizi standard sono risolti in modo corretto.
7	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra di conoscere e comprendere le nozioni, le regole e la terminologia di base; comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro; applica le procedure senza commettere errori gravi; effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta abbastanza completa e corretta. Emerge il possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra una conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina; comunica in modo preciso, esauriente e chiaro; applica le procedure senza	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta completa e corretta. Anche esercizi complessi sono svolti in modo sostanzialmente corretto. Emerge il possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono

	commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale; sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra una conoscenza ampia e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina; dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico; dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard; sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta completa, corretta e organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Problemi ed esercizi complessi sono svolti correttamente. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Disciplina: Lingua e letteratura francese
Docenti: Prof. David Tarallo; Prof.ssa Renata Meli (Madrelingua)

1) Contenuti (argomenti)

Compétences en langue française

Préparation aux quatre compétences du Delf Scolaire B2 (Compréhension écrite, Production écrite, Compréhension orale et Production orale).

Cadre de synthèse historique et Littérature

Le Préromantisme (révision) : analyse du texte « *Poésie classique et poésie romantique* » (*De l'Allemagne*) – Madame de Staël

Romantisme

Napoléon Bonaparte.

La Restauration et la Monarchie de Juillet.

La Révolution de 1848.

François-René de Chateaubriand, extrait tiré de *René* (1802).

Alphonse de Lamartine, *Méditations poétiques* (1820), « *Le Lac* ».

Alfred de Vigny, extrait tiré des *Destinées* : « *La Mort du Loup* ».

Le Romantisme, un mouvement européen.

Hugo poète, *Les Contemplations* (1856), « *Demain, dès l'aube* ».

Hugo romancier, *Les Misérables* (analyse des extraits « *Terrible dilemme* » et « *La Mort de Gavroche* »).

Entre Réalisme et Décadentisme

Le Second Empire (1852-1870)

La Commune

La III^e République (1871-1914)

La société au XIX^e siècle

L'empire colonial en 1914

La différence entre Réalisme et Naturalisme.

Le roman réaliste

Flaubert, *Madame Bovary* (1857) : analyse d'extraits (« *Lectures romantiques et romanesques* » et « *Le Bal* »)

Thèmes : analyse des traits réalistes du roman, le mythe féminin, la femme adultère, le thème du suicide, le Bovarysme, la critique à la société bourgeoise et à la littérature romantique, le narrateur, le discours indirect libre et la description du réel.

Naturalisme

Les principes de la doctrine naturaliste : le principe du déterminisme, la subordination de la psychologie à la physiologie, le refus de l'idéalisme.

Zola, « *J'accuse* » et « *L'Alambic* » (*L'Assommoir* – 1877).

La littérature Symboliste.

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du Mal* (1857), « *L'Albatros* », « *Le Spleen* », « *Elévation* » et « *Correspondances* ».

Le Spleen de Paris - Petits poèmes en prose (1869).

Conception anthropologique et poétique – Spleen et Idéal, la Nature, l'Art et l'Imagination, la fonction du poète et la perte de l'auréole.

Verlaine et Rimbaud : musique et visions.

Verlaine, « *Le ciel est, par-dessus le toit* ».

Rimbaud, « *Le dormeur du val* » et « *Le bateau ivre* »

L'ère des secousses

Première et Seconde Guerre Mondiale.

Les trois régimes totalitaires du XX^{ème} siècle.

Le gouvernement de Vichy.

La persécution des juifs.

L'occupation allemande. La collaboration et la résistance.

Charles de Gaulle et l'Appel du 18 juin 1940.

Les Calligrammes (Apollinaire)

Apollinaire, « *Il pleut* »

Proust, « *La petite madeleine* »

Louis Aragon : vie et thèmes principaux

Aragon, « *C'est si peu dire que je t'aime* » ("*Le Fou d'Elsa*")

Le Manifeste de Breton

L'ère des doutes

De la IV^e (1946-1958) à la V^e République

La fin de l'empire

Les bouleversements de mai 1968

La condition de la femme : Simone de Beauvoir, extrait tiré de « *Le deuxième sexe* » (1949) et extrait tiré de « *Mémoires d'une jeune fille rangée* » (1958) ; vidéos Ina.fr : « *On ne naît pas femme : on le devient* », « *Le Deuxième Sexe, 70 ans de féminisme...* »

Sartre : « *L'existence précède l'essence* »

Camus : vie, œuvres, pensée et lecture intégrale de « *L'étranger* »

La littérature francophone : Tahar Ben Jelloun

Économie, Droit, Sciences Humaines

La Mondialisation et ses conséquences : avantages et inconvénients de la Mondialisation ; la restructuration de l'économie mondiale ;

Les nouveaux médias, la fracture numérique et le marketing numérique ;

L'émancipation féminine ;

L'immigration, l'intégration et l'emploi ;

Les sources des Droits de l'homme ;

La répartition et le fonctionnement des pouvoirs (le système électoral en France et l'organisation territoriale) ;

Le développement économique et la transition écologique ;

L'environnement ;

La montée du totalitarisme en France ;

Rousseau et le Contrat Social.

Éducation Civique

La condition des femmes et leur émancipation.

Actualité

Débat en classe sur des sujets d'actualité : l'environnement, l'immigration, la Mondialisation.

2) Metodi (attività e metodologie)

Attività in classe: lezione frontale; esercitazioni orali e scritte, ascolto di audio; eventuale visione di video e film in relazione al programma. Utilizzo di risorse digitali per attività pedagogiche riguardanti la grammatica, temi di attualità e argomenti in relazione al programma dell'anno scolastico in corso.

Attività a casa: studio sui libri di testo, sulle eventuali fotocopie o materiale caricato su TEAMS, sugli appunti; compiti scritti sul quaderno/libri; controllo e riordino degli appunti presi in classe; eventuali attività di ricerca per presentazioni orali.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero ad hoc. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procederà con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero verranno attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Verranno attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3) Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Strumenti cartacei:

1. Adrien Payet, Claire Sanchez, *ABC DELF Junior Scolaire B2*, CLE International Edizioni.
2. P. Revellino; G. Schinardi; E. Tellier, *Filières ES & L, Séries Économique, Sociale et Littéraire*, Clitt Zanichelli.
3. M-C Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari, *Plumes Compact*, DeA scuola, Valmartina.
4. Camus, *L'étranger*
5. Materiale fornito dall'insegnante caricato su TEAMS.

Strumenti multimediali:

piattaforma TEAMS, LIM, Youtube, Ina.fr, film, documenti audio, siti internet.

Criteri e strumenti di valutazione:

Modalità di valutazione: prove scritte, orali o scritti per orali.

Numero minimo di prove:

- Trimestre: 2 scritti e 1 orale, due in caso di insufficienza.
- Pentamestre: 2 scritti e 2 orali di cui 1 scritto per orale.

4) Griglie di valutazione

DELF B2 GRILLE D'ÉVALUATION DE LA PRODUCTION ORALE

Critères		Niveau de performance			
		Non répondu ou producti on insuffisa nte	En dessous du niveau ciblé	Au niveau ciblé	
				B2	B2+
Compétences pragmatique et sociolinguistique	Réalisation de la tâche : monologue suivi <i>(5 à 7 minutes)</i>	☐ 0	☐ 1	☐ 3	☐ 5
	Réalisation de la tâche : exercice en interaction <i>(10 à 13 minutes)</i>	☐ 0	☐ 1	☐ 3	☐ 5
Compétence linguistique <i>(pour les deux parties de l'épreuve)</i>	Lexique	☐ 0	☐ 1	☐ 3	☐ 5
	Morphosyntaxe	☐ 0	☐ 1	☐ 3	☐ 5
	Maîtrise du système phonologique	☐ 0	☐ 1	☐ 3	☐ 5
Sujets	Veuillez indiquer le numéro du sujet préparé par le candidat : Sujet n°.....				
Commentaires (facultatif) :					

Rappel : la double évaluation est obligatoire pour tous les niveaux et toutes les compétences.

DELF B2

GRILLE D'ÉVALUATION DE LA PRODUCTION ÉCRITE

Critères		Niveau de performance			
		Non répondu ou production insuffisante	En dessous du niveau ciblé	Au niveau ciblé	
				B2	B2+
Compétence pragmatique	Réalisation de la tâche	() 0	() 1	() 3	() 5
	Cohérence et cohésion	() 0	() 1	() 3	() 5
Compétence sociolinguistique	Adéquation sociolinguistique	() 0	() 1	() 3	() 5
Compétence linguistique	Lexique	() 0	() 1	() 3	() 5
	Morphosyntaxe	() 0	() 1	() 3	() 5
Anomalies	Si la production contient des anomalies, veuillez cocher la ou les cases correspondantes :				
	() Hors-sujet thématique : le candidat ne peut pas être identifié « B2+ » pour les critères « réalisation de la tâche » et « lexique ».				
	() Hors-sujet discursif : le candidat ne peut être identifié ni « B2 » ni « B2+ » pour les critères « réalisation de la tâche » et « cohérence et cohésion ».				
	() Hors-sujet complet (thématique et discursif) : attribuez la note de 0 aux critères « réalisation de la tâche », « cohérence et cohésion » et « adéquation sociolinguistique ». Le candidat ne peut être identifié ni « B2 » ni « B2+ » pour les critères « lexique » et « morphosyntaxe ».				
	() Copie blanche : attribuez 0 à l'ensemble des critères de cet exercice.				
() Manque de matière évaluable : si le candidat produit moins de 50 % du nombre de mots attendus (soit 124 mots ou moins), attribuez 0 à l'ensemble des critères de cet exercice.					
Commentaires (facultatif) :					

Rappel : la double évaluation est obligatoire pour tous les niveaux et toutes les compétences.

Grilles d'évaluation littérature :

Analyse du texte

Contenu	L'étudiant a répondu d'une manière complète et a su identifier tous les éléments pour l'analyse du poème	4
	L'étudiant a répondu d'une manière partielle et il a su identifier certains éléments pour l'analyse du poème	3
	L'étudiant a répondu d'une manière très incomplète et il a su identifier avec difficultés quelques éléments pour l'analyse du poème	1
Grammaire : nombre de fautes et points	0-2 : 4 6-8 : 1 2-4 : 3 8-10 : 0 4-6 : 2	
Lexique	Le lexique spécifique est acquis d'une manière complète	4
	Le lexique spécifique est acquis d'une manière partielle	2
	Le lexique spécifique n'est pas acquis	1
Syntaxe	Les phrases sont bien construites et logiques	2
	Les phrases sont mal construites et sans logique	1
..../14		

Production écrite (dissertation littéraire):

Critères	Description	Points
Contenu	Respect des consignes	/2
	Pertinence des idées	/4
	Développement des arguments	/4
	Connaissances de littérature	/6
Organisation	Structure du texte (introduction, développement, conclusion), cohérence des idées	/10
Vocabulaire	Richesse et précision du vocabulaire, utilisation appropriée des expressions	/10
Syntaxe	Variété des structures syntaxiques	/4
Fluidité et Cohérence	Fluidité du texte, enchaînement logique des phrases et des paragraphes	/6
Originalité	Originalité et créativité dans le traitement du sujet	/10
		/56

Griglia di valutazione per studenti con DSA: per ogni alunno con DSA verrà redatta una griglia individuale a partire delle indicazioni contenute nel PDP.

DISCIPLINA: INGLESE
Docente: Prof.ssa SILVIA CHINI

1) Contenuti

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.

I contenuti sono organizzati intorno ad aree tematiche che permettono di prendere in considerazione e di mettere in relazione tra loro l'aspetto letterario e culturale prettamente anglofono senza dimenticare le lifecomp e l'agenda 2030 proposte a livello internazionale. Inoltre costante è il lavoro interdisciplinare al fine di potenziare le skills di critical e lateral thinking e le interconnessioni in vista dell'Esame di Stato in particolar modo con le materie di indirizzo.

THE ALLURE OF NATURE

Introduction Romantic movement

- William Wordsworth
 - o Preface to lyrical ballads; I wandered lonely as a cloud;; Composed upon Wenstminster Bridge
- Walt Whitman
 - o One's self I sing; I hear america singing; O' Captain! My Captain!
- Whitman and Ginsberg: a supermarket in California
 - o Globalisation, glocalisation

Lost in sensation(s) nature in poetry, art and economics– Progetto interdisciplinare italiano, arte, inglese, economia



WHERE LIFE IS EVIL

- WWI
 - o Propaganda posters in WWI
 - o S.Sassoon: Survivors; Suicide in the trenches; A soldier's declaration
 - o W.Owen: Dulce et decorum est
 - o R.Brooke: The soldier

Keep calm and carry on – words at war – Progetto interdisciplinare inglese, scienze umane

- Wystan Hugh Auden
 - o Refugee Blues

Art in WWI- Film: The monuments men – progetto interdisciplinare inglese, storia dell'arte

- A.Spiegelmann
 - Maus (lettura integrale)

Can you survive trauma? Progetto interdisciplinare inglese, scienze umane



SOCIETY – HOPE OR FEAR

- Oscar Wilde
 - The portrait of Dorian Gray: Preface, I have put too much of myself in it
- James Joyce
 - Dubliners: Eveline; The Dead (selected extracts)
- George Orwell
 - 1984: chapter 1 (selected extracts), Newspeak chapter 5 (selected extracts)
- Dal canone alla letteratura contemporanea
 - Confronto letterario con uno dei romanzi a scelta elencati in precedenza

Per non abbassare l'attenzione sul quadro internazionale attuale si leggono in classe quotidiani internazionali.

Tutto il percorso di civiltà, letteratura e attualità è volto a potenziare le skills presentate nel **EU LifeComp Framework 2020**.

2) Attività e metodologie

Le Raccomandazioni del Consiglio UE del 2018 individuano e definiscono le otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità nella società della conoscenza del XXI e colloca al secondo posto -dopo la comunicazione nella lingua madre -la **comunicazione nelle lingue straniere**. “Le lingue definiscono le identità personali, ma fanno anche parte di un patrimonio comune. Possono servire da ponte verso altre persone e dare accesso ad altri paesi e culture promuovendo la comprensione reciproca” (da “Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune”, documento della Commissione Europea del settembre 2008).

In questo orizzonte di riferimento, l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere mira a:

- sviluppare l'identità socio-culturale e la formazione umana mediante il contatto con realtà di altri paesi
- Utilizzare la lingua come strumento efficace per la comunicazione e la comprensione interpersonale
- potenziare la flessibilità delle strutture cognitive attraverso il confronto con modi diversi di organizzare la realtà propri di altri sistemi linguistici
- favorire la capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento.

A tal fine, " Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e/o in presenza, strategia didattiche variegata quali cooperative learning, pairwork, flipped classroom, team work, station learning, escape room e numerose attività interdisciplinari favoriranno l'acquisizione delle competenze auspiccate dai documenti internazionali per i cittadini del domani.

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello C1.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Le attività per il recupero e il sostegno vengono pianificate secondo quanto stabilito in sede di Collegio Docenti. Oltre ai momenti stabiliti dalla normativa vengono messe in atto le iniziative comprese nel progetto di assistenza alla persona proprio del profilo educativo del Collegio S. Carlo.

Le verifiche sono programmate all'interno della classe in un'ottica di guida all'organizzazione del proprio tempo e di progressiva acquisizione di autonomia nella gestione del proprio lavoro. In presenza di studenti con certificazioni di disturbi di apprendimento, i docenti adottano le misure compensative previste dalla normativa vigente in materia.

3) Strumenti

- Martelli, Nigra, LIT HUB, Rizzoli
- Fotocopie dell'insegnante, presentazioni power point, podcast siti internet, film e canzoni.
- Romanzi/Short stories in lingua originale, tra cui:
 - o Maus, A.Spiegelman (lettura integrale per tutta la classe)
 - o Uno a scelta tra
 - ♣ Brooklin, Colm Toibin
 - ♣ The Art Spy, Michelle Young
 - ♣ Salt to the Sea, Ruta Sepetys

4) Modalità di valutazione

Vengono proposte verifiche formative nel corso dell'anno, allo scopo di orientare lo sviluppo dell'apprendimento e verifiche sommative, volte ad accertare il raggiungimento dei traguardi educativi. Le prove sono di tipo oggettivo, con riferimento alle abilità ricettive, e di tipo soggettivo, riguardanti gli aspetti della competenza comunicativa. La valutazione viene considerata nella sua continuità controllata nel tempo e sistematicamente confrontata con le valutazioni precedenti e con il raggiungimento dei traguardi assegnati. L'intera gamma dei voti (1-10), viene utilizzata sia nelle verifiche scritte che nelle prove orali. (Si veda tabella allegata) Pur considerando gli obiettivi stabiliti, contribuiscono alla valutazione finale l'interesse per la disciplina, l'applicazione allo studio ed i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza.

Secondaria II Grado	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE ORALE	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ RIELABORAZIONE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Sa parlare in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
IMPIEGO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato.	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche anche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
COMPRESIONE SCRITTA	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni e/o le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni e/o delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che su richiesta riesce a contestualizzare	Dimostra una buona comprensione sicura interpretando con precisione informazioni che contestualizza in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, e su richiesta rielaborando i contenuti
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

STUDENTI DSA

	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE ORALE e SCRITTA	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ IMPIEGO DELLE STRUTTURE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso.	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova.	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa	Sa parlare in modo fluente,	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente,
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata,	Conoscenza sicura	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Disciplina: LINGUA SPAGNOLA
Prof.sse Marianna Montanaro e Sara Carrillo Rocha

1. Contenuti (Argomenti):

Gabriel García Márquez: vida y obras (historia de *Cien años de Soledad*). Lectura integral de *Crónica de una muerte anunciada*. El realismo mágico: características.

Contexto histórico siglo XVIII y XIX: desde la guerra de Independencia hasta las guerras carlistas. La Ley sálica y el reinado de Isabel II.

El Romanticismo: características del movimiento literario y cultural.

La poesía romántica: José de Espronceda. Lectura y comentario de *La Canción del Pirata*.

La prosa romántica: Mariano José de Larra. Lectura y comentario de *Reo de Muerte*.

El teatro romántico: *Don Juan Tenorio* de José Zorrilla. Lectura y comentario del fragmento en las págs. 200-201 del libro.

El posromanticismo: Gustavo Adolfo Bécquer. Leyendas: lectura y comentario de *El Monte de Las Ánimas*. Lectura y comentario de *Las Rimas*: V, XXIII, LIII.

La conquista de América como primera forma de globalización. La independencia de los países hispanoamericanos: causas, libertadores y consecuencias.

La pintura romántica: Goya. *Los fusilamientos del 2 de mayo*.

Contexto histórico siglo XIX: la revolución de 1868 y la restauración borbónica. El reinado de Alfonso XII: caciquismo, canovismo. La regencia de María Cristina.

Realismo y naturalismo: características de las corrientes literarias.

Leopoldo Alas Clarín: *La Regenta*: historia, estructura, personajes, temas, estilo. Lectura y comentario del fragmento en la pág. 234 del libro.

Contexto histórico del principio del siglo XX. Alfonso XIII: De la monarquía a la República.

El modernismo y la generación del 98: características de las corrientes literarias.

Modernismo (características y antecedentes: parnasianismo, simbolismo). Rubén Darío. Lectura y comentario de *La Sonatina*

La generación del 98: Miguel de Unamuno: vida y obra. El concepto de novela y agonistas. *Niebla*: personajes, temas, estilo, historia. Lectura y comentario del fragmento pág. 276-277.

La guerra de Cuba

Contexto histórico y social: La segunda república: reformas y problemas (agrario, religioso, educativo, nacionalista y militar). La constitución de 1931.

Las libertades de la II República. El papel de las mujeres en la II República.

Las Vanguardias: Ramón Gómez de la Serna. Las greguerías.

La generación del '27: Federico García Lorca (vida, obras, símbolos). *La casa de Bernarda Alba*: personajes, temas, historia, símbolos. Lectura fragmentos del acto I de *La casa de Bernarda Alba*.

Contexto histórico y social: la guerra civil española. El *Guernika* de Picasso.

Contexto histórico y social: el franquismo. La propaganda, la censura, las detenciones, el aislamiento internacional, la educación. El éxodo.

La fase desarrollista del franquismo.

La vuelta a la democracia en España. ETA. El 23F. La Movida.

La literatura de la posguerra en España: el teatro del humor (Mihura y su obra *Tres sombreros de copa*; lectura y comentario del texto pág. 372)

Las dictaduras en Chile y en Argentina. Las Madres y las Abuelas de Plaza de mayo. La vuelta a la democracia y la condena de responsables.

Memoria y trauma.

La literatura testimonial en Argentina y Chile: el concepto de memoria y de postmemoria.

Approfondimenti interdisciplinari aggiuntivi (diritto ed economia, scienze umane)

La globalización. Lectura y comentario del discurso de G. G. Márquez en ocasión del Premio Nobel (1982). El impacto de la globalización en Hispanoamérica. El caso de Colombia: el monocultivo de plátanos.

La economía y las estrategias sostenibles empresariales. Prácticas de sostenibilidad: greenwashing, greenhushing. Políticas sostenibles en empresas españolas.

La sociedad y la comunicación de masa (reflexiones de José Ortega y Gasset).

La comunicación mediática: la brecha digital

Mass media y poder: propaganda y censura durante la dictadura Franquismo. El No-Do.

Los derechos de la mujer. Recorrido diacrónico en España: desde el siglo XIX al Franquismo. Derechos de las mujeres en Italia y en España (constitución y leyes recientes).

La Constitución española: la Constitución de Cádiz y de 1978. El ordenamiento actual del Estado español.

Las políticas migratorias españolas. Los procesos migratorios entre EE.UU. y México.

La política internacional de España a lo largo de la historia: desde la entrada de España en la Unión Europea hasta la actualidad con el gobierno de Pedro Sánchez. Conceptos de multilateralismo y unilateralismo: las relaciones actuales con la UE y la OTAN.

Actualidad: la situación de Venezuela.

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: i contenuti letterari sono stati affrontati con un approccio prevalentemente diacronico ma sono stati realizzati approfondimenti tematici. L'analisi dei testi letterari è finalizzata al dialogo tra il testo e il contesto dell'epoca. La spiegazione dei contenuti (lezione frontale) è stata alternata a modalità didattiche che prevedevano il coinvolgimento degli studenti per lo sviluppo di competenze di pensiero critico, abilità argomentative ed espositive in lingua straniera e di comprensione e interpretazione testuale (*flipped classroom*, lezione partecipata, *debate*, attività cooperative, ricerche tematiche individuali o in gruppo).

Attività a casa: sono state assegnate attività di ricerca individuali e in gruppo, preparazione di esposizioni orali in lingua straniera, approfondimenti tematici.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari:

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Libro di testo in adozione: per letteratura Ramos C., Santos M. J., Santos M., *En un lugar de la literatura*, ed. De Agostini Scuola.

Materiale autentico e/o fotocopie fornite dall'insegnante nel formato cartaceo o digitale tramite la piattaforma Microsoft Teams

Sussidi audiovisivi e/o multimediali (audio, video, immagini, presentazioni in formato Power Point)

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche si sono svolte in orario curricolare.

Gli studenti hanno partecipato allo spettacolo teatrale "Por una banana. Mercoledì a Macondo" in data 20 novembre 2025.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Secondaria II Grado	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE ORALE	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ RIELABORAZIONE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Si parla in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Si parla in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
IMPIEGO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
COMPRESIONE SCRITTA	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che sa contestualizzare in modo efficace	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo preciso informazioni e dati che sa contestualizzare in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, e sa richiama rielaborando i contenuti
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE ORALE e SCRITTA	Non comprende il testo	Frantende il testo, le informazioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
CAPACITA' COMUNICATIVA/ IMPIEGO DELLE STRUTTURE	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
SCIOLTEZZA LINGUISTICA E PRONUNCIA	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency incerta	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso.	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova.	Si parla in modo piuttosto fluente, con qualche pausa	Si parla in modo fluente.	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente.
LESSICO E FRASEOLOGIA	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta e approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata
CAPACITA' DI SINTESI	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Disciplina: Italiano
Docente: prof.ssa Santina Socrati

1. Contenuti:

• **Giacomo Leopardi:**

- o *La Ginestra* (*I Canti*, XXXIV)
- o *A Silvia* (*I Canti*, XXI)
- o *Canto Notturmo di un pastore errante dell'Asia* (*I Canti* XXIII)
- o *L'Infinito* (*I Canti*, XII)
- o *Lo Zibaldone*:
 - *La teoria del piacere*
 - *La poetica e lo stile del vago e indefinito e della rimembranza*
- o *Il dialogo dell'islandese con la natura* (*Operette morali*)
- o *Dialogo Plotino e Porfirio* (*Operette Morali*)
- o *Fanfarello e Malambruno* (*Operette morali*)

➤ **VERISMO**

• **Verga:**

- o *Rosso Malpelo* (*Vita dei campi*)
- o *La lupa* (*Vita dei campi*)
- o *Prefazione al ciclo dei Vinti* (*I Malavoglia*, Prefazione)
- o *Barche sull'acqua e tegole al sole* (*I Malavoglia*, capitolo I)
- o *'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini* (*I Malavoglia*, capitolo I)
- o *L'espiazione dello zingaro* (*I Malavoglia*, capitolo XV)
- o *La notte dei ricordi di don Mastro Gesualdo* (*Matro-don Gesualdo*, parte IV, capitolo IV)
- o *La morte di don Mastro Gesualdo* (*Mastro-don Gesualdo*, parte IV, capitolo V)
- o *La Roba* (*Novelle rusticane*)

➤ **SIMBOLISMO**

• **Charles Baudelaire:**

- o *L'albatro* (*I fiori del male*, sezione Spleen Ideale, II)
- o *Corrispondenze* (*I fiori del male*, sezione Spleen Ideale, IV)

➤ **SCAPIGLIATURA**

- o Arrigo Boito, *Dualismo* (*Il libro dei versi*, capitolo I)
- o Arrigo Boito, *Lezione di Anatomia* (*Il libro dei versi*, capitolo XII)
- o Ugo Tarchetti, *La Battaglia della Cernaia* (*Una nobile follia*)
- o Ugo Tarchetti, *Fosca, o della malattia personificata* (*Fosca*, capitoli XII, XIII e XV)

➤ **POSITIVISMO**

➤ **NATURALISMO**

- o Gustave Flaubert, *Emma a teatro* (*Madame Bovary*, parte II, capitolo XV)

➤ **DECADENTISMO**

• **Giovanni Pascoli:**

- o *Lavandare* (*Myricae*)
- o *Novembre* (*Myricae*)
- o *La tempesta - Il lampo* (*Myricae*)

- o *X agosto (Myrica)*
- o *Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)*
- **Gabriele D'Annunzio:**
 - o *La vita come un'opera d'arte (Il Piacere, libro I, capitolo II)*
 - o *Una donna fatale (Il Piacere, libro I, capitolo III)*
 - o *La sera fiesolana (Laudi, libro III, Alcyone)*
 - o *La pioggia nel pineto (Laudi, libro III, Alcyone)*
- **Italo Svevo:**
 - o *La coscienza di Zeno* (Lettura integrale del romanzo)
 - o Approfondimenti:
 - *Prefazione e Preambolo (La Coscienza di Zeno, capitoli I e II)*
 - *Zeno incontra Edipo (La Coscienza di Zeno, capitolo 5)*
 - *L'ultima sigaretta (La coscienza di Zeno, capitolo 3)*
 - *La morte del padre (La coscienza di Zeno, capitolo 4)*
- **Luigi Pirandello:**
 - o *Il Fu Mattia Pascal* (Lettura integrale del romanzo)
 - o *La patente (Novelle per un anno, volume III)*
 - o Approfondimenti:
 - *Una babilonia di libri (Il fu Mattia Pascal, capitoli I-II)*
 - *Maledetto sia Copernico (Il fu Mattia Pascal, capitolo II)*
 - *Gli strappi nel cielo di carta (Il fu Mattia Pascal, capitolo XII)*
 - *La lanterninosofia (Il fu Mattia Pascal, capitolo XIII)*
 - *Eh, caro mio...Io sono il fu Mattia Pascal (Il fu Mattia Pascal, capitolo XVIII)*
- **FUTURISMO**
 - o *Fondazione e Manifesto del Futurismo (quotidiano Le Figaro)*
 - o *Il bombardamento (Zang Tumb Tumb)*
- **Giuseppe Ungaretti:**
 - o *Veglia (Il porto sepolto)*
 - o *Fratelli (Il porto sepolto)*
 - o *I fiumi (Il porto sepolto)*
 - o *San Martino del Carso (Il porto sepolto)*
 - o *Mattina (L'allegria, sezione Naufragi)*
 - o *Soldati (L'allegria, sezione Girovago)*
- **Umberto Saba:**
 - o *Città vecchia (Il canzoniere)*
 - o *Ulisse (Il canzoniere)*
 - o *Trieste (Il canzoniere)*
- **Eugenio Montale**
 - o *I limoni (Ossi di seppia)*
 - o *Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)*
 - o *Non chiederci la parola (Ossi di seppia)*
 - o *Meriggiare pallido e assorto (Ossi di seppia)*
- **Cesare Pavese**
 - o *La casa in collina* (Lettura integrale del romanzo)
- **Lettura integrale dei romanzi seguenti:**
 - o *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo
 - o *Il Fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello
 - o *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino
 - o *Marcavaldo* di Italo Calvino
 - o *Il vizio di forma* di Primo Levi

- o *Bambino Marco* di Marco Balzano
 - o *La madre* di Grazia Deledda
 - o *Le cronache di poveri amanti* di Vasco Pratolini
 - o *La casa in collina* di Cesare Pavese
 - **Parafrasi, analisi e commento dei seguenti Canti del Paradiso (*Divina Commedia*):**
 - o Canto I
 - o Canto II
 - o Canto III
 - o Canto VI
 - o Canto X
 - o Canto XI
 - o Canto XII
 - o Canto XV
 - o Canto XVI
 - o Canto XVII
 - o Canto XXXI
 - o Canto XXXII
 - o Canto XXXIII
2. Metodi (Attività e metodologie)
- Attività in classe:** le lezioni di letteratura italiana sono state condotte analizzando non solo i singoli autori e le loro opere, ma anche le correnti e i movimenti letterari nel relativo contesto storico-culturale. La metodologia adottata ha previsto la lezione frontale, alternata a momenti di partecipazione attiva degli studenti, i quali hanno avuto l'opportunità di realizzare approfondimenti individuali e di gruppo su tematiche specifiche, favorendo così un coinvolgimento diretto e una comprensione più approfondita dei contenuti trattati
- Attività a casa:** agli studenti è stata assegnata la lettura integrale dei romanzi indicati nel programma, lo studio e la revisione degli appunti presi durante le lezioni, nonché l'approfondimento personale delle conoscenze acquisite in classe, al fine di consolidare i contenuti affrontati a lezione e di sviluppare l'autonomia nello studio e la capacità di rielaborazione critica.
- Valutazione:** tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
- Rilevazione dei problemi di apprendimento:** qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro psicologico.
- Attività di recupero e sostegno:** momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
- Attività complementari:**
3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)
- Libri di testo: Dante Alighieri, *Commedia*, con il commento di Anna Maria Chiavacci; G. Langella, P. Frare, P. Gresti e U. Motta, *Amor mi mosse*, Vol. 5, 6 e 7.
- Appunti presi durante le lezioni, presentazioni *power point* e *word*.
- Spazi e tempi del percorso formativo: percorso formativo con partecipazione al *talk* di Marco Balzano, autore di *Bambino*. Il dipartimento di lettere ha organizzato, in orario extrascolastico, seminari di prosa e poesia per approfondire i seguenti autori del panorama della letteratura italiana del Novecento
 - o Primo Levi
 - o Grazia Deledda

- o Vasco Pratolini
- o Vittorio Sereni
- o Franco Fortini

4. Criteri e strumenti di valutazione

Prove orali e scritte per orale

Il numero minimo di valutazioni è così distribuito:

- due nel trimestre, di cui almeno un orale (se la media risultasse insufficiente, il numero minimo di valutazioni salirebbe a tre);
- tre nel pentamestre, di cui almeno un orale (se la media risultasse insufficiente, il numero minimo di valutazioni salirebbe a quattro).

Prove scritte

Il numero minimo di valutazioni è così distribuito:

- due nel trimestre;
- tre nel pentamestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Voto	Conoscenza	Lessico/Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

1. Contenuti:

Unità 1. Dalla Belle Époque alla Prima guerra mondiale

CAPITOLO 1 - Lo scenario mondiale

- 1.1 La Belle Époque
- 1.2 Le inquietudini della Belle Époque
- 1.3 La politica in Europa
- 1.4 Giappone e Russia: dalla modernizzazione alla guerra
- 1.5 Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo

CAPITOLO 2 - L'età giolittiana

- 2.1 Le riforme sociali e lo sviluppo economico
- 2.2 La “grande migrazione” (1900–1915)
- 2.3 La politica interna tra socialisti e cattolici
- 2.4 L'occupazione della Libia e la caduta di Giolitti

CAPITOLO 3 - La Prima guerra mondiale e i trattati di pace

- 3.1 La rottura degli equilibri
- 3.2 L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra-lampo
- 3.3 1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra
- 3.4 1915–1916: la guerra di posizione
- 3.5 Il fronte interno e l'economia di guerra
- 3.6 1917–1918: verso la fine della guerra
- 3.7 I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- 3.8 Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo

Unità 2 I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale

CAPITOLO 4 - La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

- 4.1 La rivoluzione di febbraio
- 4.2 Dalla Rivoluzione d'ottobre al comunismo di guerra
- 4.3 La nuova politica economica e la nascita dell'URSS
- 4.4 La costruzione dello Stato totalitario di Stalin
- 4.5 Il terrore staliniano e i gulag

CAPITOLO 5 - Dopo la guerra: sviluppo e crisi

- 5.1 Crisi e ricostruzione economica
- 5.2 Trasformazioni sociali e ideologie
- 5.3 Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita
- 5.4 La crisi del '29 e il New Deal

CAPITOLO 6 - L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- 6.1 Le trasformazioni politiche nel dopoguerra
- 6.2 La crisi dello Stato liberale
- 6.3 L'ascesa del fascismo
- 6.4 La costruzione dello Stato fascista

- 6.5 La politica sociale ed economica
- 6.6 La politica estera e le leggi razziali

CAPITOLO 7 - La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich

- 7.1 La repubblica di Weimar
- 7.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- 7.3 La costruzione dello Stato totalitario
- 7.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- 7.5 L'aggressiva politica estera di Hitler

CAPITOLO 8 - L'Europa e il mondo tra democrazia e fascismo

- 8.1 Fascismi e democrazie in Europa
- 8.2 La guerra civile spagnola

CAPITOLO 9 - La Seconda guerra mondiale

- 9.1 La guerra lampo (1939–1940)
- 9.2 La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- 9.3 La controffensiva alleata (1942–1943)
- 9.4 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- 9.5 La vittoria degli Alleati
- 9.6 Lo sterminio degli ebrei
- 9.7 La guerra dei civili

CAPITOLO 10 - Dalla prima guerra fredda alla “coesistenza pacifica”

- 10.1 URSS e USA da alleati ad antagonisti
- 10.2 Le “due Europe” e la crisi di Berlino
- 10.3 La guerra fredda nello scenario internazionale
- 10.4 La “coesistenza pacifica” e le sue crisi (1953–1963)

CAPITOLO 11 - La decolonizzazione e le origini della questione mediorientale

- 11.4 Il Medio Oriente: questione arabo-israeliana e movimenti islamici

CAPITOLO 12 – Il mondo verso il tramonto del bipolarismo

- 12.1 La Cina di Mao, nuovo protagonista della scena internazionale
- 12.2 L'Unione Sovietica e la crisi di Praga
- 12.3 Gli Stati Uniti e la guerra del Vietnam
- 12.6 L'America Latina dal neocolonialismo alla democratizzazione
- 12.8 Dalla nuova guerra fredda al crollo dell'Urss

CAPITOLO 14 – L'Italia repubblicana

- 14.1 Gli anni del dopoguerra
- 14.2 Gli anni del centrismo e della guerra fredda
- 14.3 L'epoca del centro-sinistra
- 14.4 Il “miracolo economico”

CAPITOLO 15 – Scenari del mondo attuale

- 15.1 La Russia da Eltsin a Putin
- 15.3 Il Medio Oriente e il terrorismo islamico
- 15.6 Lo scenario asiatico

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: la metodologia adottata in classe ha previsto la lezione frontale, alternata a momenti di partecipazione attiva degli studenti, i quali hanno avuto l'opportunità di realizzare approfondimenti individuali e di gruppo su tematiche specifiche, favorendo così un coinvolgimento diretto e una comprensione più approfondita dei contenuti trattati. Accanto alla trattazione canonica dei contenuti disciplinari di storia, sono stati effettuati collegamenti con la situazione geopolitica attuale, nonché con i principali nuclei tematici di educazione civica, al fine di promuovere una lettura critica e consapevole del presente alla luce dei processi storici studiati.

Attività a casa: lo studio e la revisione degli appunti presi durante le lezioni, nonché l'approfondimento personale delle conoscenze acquisite in classe, al fine di consolidare i contenuti affrontati a lezione e di sviluppare l'autonomia nello studio e la capacità di rielaborazione critica.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari:

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Libri di testo: A. Brancati e T. Pagliarani, *Nuovo dialogo con la storia e l'attualità*, Vol. 3

Appunti presi durante le lezioni, presentazioni *power point* e *word*.

- Spazi e tempi del percorso formativo: gli studenti hanno partecipato ai seguenti eventi/attività, in parte extracurricolari:

- uscita al Memoriale della Shoah in data 14 gennaio 2026;
- Giornata della Memoria, momento di approfondimento con letture e documenti inerenti al tema della giornata 27 gennaio 2026;
- ricordo della Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe 10 febbraio 2026;
- partecipazione a *talk* di approfondimento sul conflitto ucraino e sulla questione arabo-israeliana.

4. Criteri e strumenti di valutazione

Prove orali e scritte per orale

Il numero minimo di valutazioni è così distribuito:

- due nel bimestre, di cui almeno un orale (se la media risultasse insufficiente, il numero minimo di valutazioni salirebbe a tre);
- tre nel pentamestre, di cui almeno un orale (se la media risultasse insufficiente, il numero minimo di valutazioni salirebbe a quattro).

I ragazzi certificati con DSA utilizzeranno strumenti compensativi e interrogazioni programmate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Voto	Conoscenza	Lessico/ Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof. CLAUDIO FORMICOLA

1. CONTENUTI

Calcio a cinque: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Pallavolo: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Badminton: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Giochi di strada: presentazione e conduzione della lezione, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Uni-hockey: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Softball: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.

Gestione della conoscenza dei regolamenti degli sport individuali e di squadra praticati attraverso l'applicazione Arbitrale

Moduli Clil (le attività sono state svolte in presenza in lingua inglese e hanno coperto circa il 50% del monte ore annuale)

- How politics affects sports
- Healthy lifestyles
- The purpose of sport

CLIL:

- Power point presentation
- debate
- poster presentation

2. ATTIVITA' E METODOLOGIE

- **attività in classe:**

esercitazione pratica;

lezione frontale;

analisi e discussione.

- **attività a casa:**

approfondimento sul libro di testo.

- **attività complementari:**

partecipazione ad eventuali manifestazioni sportive interne e/o esterne;

visione, analisi e discussione di filmati sportivi.

- **promozione dell'eccellenza:**

avverrà attraverso l'approfondimento di alcuni ambiti della disciplina e l'istituzione della figura del compagno-tutor con compiti di assistenza e guida nel percorso didattico il tutto da svolgersi nella programmazione ordinaria.

- **iniziative di sostegno e recupero:**

per gli alunni che presentano difficoltà, si cercherà innanzi tutto di agire sulla loro personalità facendogli recuperare un'autostima positiva, di fornire il maggior numero di occasioni di pratica, un numero maggiore di informazioni sulle sue prestazioni (feedback), un ambiente incoraggiante e una organizzazione precisa del lavoro da svolgere.

- **modalità di verifica del recupero:**

tale verifica avverrà attraverso delle prove pratiche mirate in orario curricolare.

- **modalità di verifica dell'assolvimento dei debiti formativi:**

tale verifica avverrà attraverso lo svolgimento di prove pratiche supplementari da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.

Clil Metodi (attività e metodologie):

- lezioni frontali e/o collaborative;
- letture, dibattiti, visione di filmati

3. STRUMENTI

- Impianti sportivi: palestre attrezzate con piccoli e grandi attrezzi, impianti all'aperto per lo svolgimento degli sport di squadra.

Eventuali sussidi cartacei e audiovisivi.

Clil (strumenti cartacei e multimediali):

- Video dalla piattaforma Youtube
- Nessun testo di riferimento
- Video dalla piattaforma Netflix

4. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

- Gli alunni hanno potuto partecipare liberamente alla “Giornata Sportiva” iscrivendosi alle gare di Atletica Leggera, Basket o Tennis.
- Gli alunni hanno potuto partecipare liberamente alle gare interne di Nuoto scegliendo uno stile tra i seguenti: delfino, dorso, rana e stile libero. Sono state inoltre organizzate le staffette 4x50 stile libero.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Rilevazione della situazione di partenza: la valutazione di ingresso corrisponde, salvo casi dove ciò non sia possibile, alla proposta di voto dello scrutinio finale della classe precedente.
- Strumenti della valutazione

L'osservazione sistematica per quanto riguarda: l'apprendimento e la sua applicazione; la qualità di una prestazione; la presenza o assenza di difetti; l'eventuale partecipazione corretta o inadeguata, positiva o passiva. I test pratici per quanto riguarda le abilità motorie. Eventuali prove scritte simulanti la terza prova dell'esame di Stato.

- Numero minimo di voti: verranno effettuate almeno due valutazioni a trimestre e tre a pentamestre.

- Griglia di valutazione

Per oggetto della valutazione verranno tenuti presenti: il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori; l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in palestra, a casa e complementari. Nelle singole prove i voti andranno da 1 a 10, secondo i seguenti criteri:

1	Prova decisamente non adeguata o non effettuata.
2 - 3	Prova inadeguata – forti difficoltà condizionali – scarso impegno o inadeguato.
4 - 5	Prova non corretta o incompleta - obiettivi minimi non raggiunti – capacità condizionali e coordinative limitate
6	Prova accettabile – raggiunti gli obiettivi minimi – limitate capacità condizionali – deboli capacità coordinative
7 - 8	Prova positiva – obiettivi raggiunti in modo adeguato – capacità tecniche buone ma da perfezionare.
9 - 10	Prova eccellente – pieno raggiungimento degli obiettivi – capacità di utilizzo ed elaborazione autonoma delle tecniche acquisite.

- FACOLTATIVI:

- per ogni prova, ove possibile, verranno fissate due o più date di verifica allo scopo di permettere all'alunno di recuperare o migliorare la propria prestazione e delle valutazioni verrà considerata solo la migliore.
- La partecipazione al lavoro in palestra verrà valutata sia dal lato quantitativo (effettive ore di attività) che da quello qualitativo (come si lavora).

1. Contenuti:

Funzioni reali di una variabile reale: Funzione reale di una variabile reale (definizione, dominio, zeri di una funzione, segno di una funzione). Funzioni pari o dispari.

Limiti delle funzioni di una variabile: Operazioni sui limiti e calcolo dei limiti. Riconoscere e risolvere le forme di indecisione nel calcolo dei limiti. Limiti notevoli e applicazione nel calcolo di limiti.

Funzioni continue: Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Funzioni continue e operazioni tra funzioni. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass. Teorema di esistenza degli zeri. Punti singolari di una funzione e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione.

Derivate delle funzioni di una variabile: Definizione di derivata in un punto. Significato geometrico di una derivata in un punto. Derivate di funzioni elementari (senza dimostrazione). Teoremi sul calcolo di derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta (senza dimostrazione). Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Equazione della retta tangente ad una curva. Derivate di ordine superiore al primo.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hopital e applicazione nella risoluzione delle forme di indecisione (tutti i teoremi senza dimostrazione).

Massimi e minimi relativi. Flessi. Studio del grafico di una funzione: Massimi e minimi assoluti e relativi. Concavità e flessi. Studio massimi, minimi e flessi. Studio completo del grafico di una funzione razionale fratta. Problemi di minimo e di massimo.

Integrali indefiniti: Definizione di primitiva di una funzione e integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrali delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Integrazione per sostituzione.

2. Metodi

Attività in classe:

- lezioni frontali e/o collaborative;
- esercizi svolti dall'insegnante;
- esercizi svolti dagli allievi;
- esplicitazione delle conclusioni raggiunte

Attività a casa:

- studio sul manuale;
- riordino e studio degli appunti e del materiale salvato on line;
- rilettura degli esercizi svolti a lezione;
- svolgimento degli esercizi assegnati

Valutazione:

Tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10. Si è tenuto inoltre conto dell'impegno e della partecipazione mostrati dall'alunno nel lavoro durante la lezione e a casa.

Rilevazione dei problemi di apprendimento:

Qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*.

Per studenti segnalati con PDP si è proceduto con modalità didattiche specifiche.

Attività di recupero e sostegno:

Sono stati attuati momenti di consolidamento e di recupero in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi:

- Testo: L. Sasso – Colori della matematica 5 Ed. azzurra – Ed. Petrini
- Materiale fornito dal docente
- Lezioni salvate in rete su Teams

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Nell'arco dell'anno le lezioni si sono svolte in presenza.

L'attività di consolidamento e di recupero si è svolta in orario curricolare sotto forma di pausa didattica, anche attraverso la correzione dei compiti dati a casa e delle verifiche svolte o eventualmente in orario extra-curricolare su convocazione individuale. Per studenti segnalati con PDP si è proceduto con modalità didattiche specifiche.

• Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso lo svolgimento di prove scritte, scritte per orale e orali

Si è tenuto inoltre conto dell'impegno e della partecipazione mostrati dall'alunno nel lavoro durante la lezione e a casa.

Il Dipartimento di Matematica del Collegio ha stabilito inoltre di adottare la seguente griglia per l'orale, lo scritto per orale e lo scritto:

Griglie di valutazione:

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.

7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Per studenti segnalati con PDP il Dipartimento propone la seguente griglia per l'orale, lo scritto per orale e lo scritto:

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.	Prova non eseguita, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p.
4	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., emerge una conoscenza frammentaria delle nozioni, delle regole e della terminologia di base: lo studente commette gravi errori nella comunicazione e gravi errori logici e nell'applicazione; non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta molto confusa e gravemente lacunosa. Ci sono molti errori di applicazione. Lo studente non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Tuttavia, nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., riporta carenze nella comunicazione, si muove con difficoltà anche in situazioni standard ed evidenzia	Nonostante gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta incompleta, frammentaria e/o superficiale. Ci sono diversi errori di applicazione non gravi. I tentativi di risoluzione sono in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.

	carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	
6	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra di conoscere e comprendere le nozioni di base, le regole e la terminologia di base; comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva; applica in modo autonomo in situazioni standard; effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Gli esercizi standard sono risolti in modo corretto.
7	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra di conoscere e comprendere le nozioni, le regole e la terminologia di base; comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro; applica le procedure senza commettere errori gravi; effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta abbastanza completa e corretta. Emerge il possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra una conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina; comunica in modo preciso, esauriente e chiaro; applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale; sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta completa e corretta. Anche esercizi complessi sono svolti in modo sostanzialmente corretto. Emerge il possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., dimostra una conoscenza ampia e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina; dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico; dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard; sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal p.d.p., la prova risulta completa, corretta e organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Problemi ed esercizi complessi sono svolti correttamente. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Disciplina: Storia dell'arte
Docente: Prof.ssa Chiara Gadia

1. Contenuti:

L'arte dell'Ottocento tra Romanticismo e Realismo:

- la pittura di paesaggio in Germania: Friedrich (*Monaco in riva al mare* - 1810, *Viandante sul mare di nebbia* - 1818, *Mare di ghiaccio. Naufragio della Speranza* - 1824)
- la pittura di paesaggio in Inghilterra: Constable (*The hay wain* - 1823, *Salisbury cathedral* - 1823); Turner (*The Fighting Temeraire*, *Annibale attraversa le Alpi*, *Pioggia vapore e velocità* - 1844);
- la pittura di storia in Francia: Géricault (*La zattera della Medusa* - 1819) e Delacroix (*La libertà guida il popolo* - 1830);
- la pittura romantica di Hayez (*Il bacio* - 1859)
- il Realismo di Millet (*Le spigolatrici* - 1857, *Angelus* - 1859) e di Courbet (*Funerale a Ornans*, *Gli spaccapietre* - 1849, *Atelier del pittore* - 1855)

I Preraffaelliti:

- Millais (*Ophelia* - 1852)

L'architettura del ferro in Europa:

- Paxton (*Palazzo di Cristallo* - 1851)
- Eiffel (*Torre Eiffel* - 1889)

Il secondo Ottocento parigino e l'Impressionismo:

- Manet (*La colazione sull'erba* - 1863, *Olympia* - 1863, *Bar a Les Folies Bergere* - 1882)
- Monet (*Impressione sole nascente* - 1872, *La stazione di Saint Lazare* - 1877, *Cattedrale di Rouen* - 1894)
- Renoir (*Il Ballo al Moulin de la Galette* - 1876, *La colazione dei canottieri* - 1881)

Le ricerche post-impressioniste:

- Cézanne (*Il tavolo di cucina* - 1890, *I giocatori di carte* - 1898)
- Van Gogh (*I mangiatori di patate* - 1885, *La camera da letto* - 1888, *La notte stellata* - 1889, *Campo di grano con volo di corvi* - 1890)
- Gauguin (*Cristo giallo* - 1889, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* - 1898)
- il Puntinismo francese di Seurat (*Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte* - 1885, *Il circo* - 1891)
- Munch (*Sera nel corso Karl Johann* - 1892, *Il grido* - 1893)

Il Novecento. Le avanguardie storiche:

- l'Espressionismo tedesco di Die Brücke e Kirchner (*Cinque donne nella strada* - 1913, *Autoritratto come soldato* - 1915), il Dadaismo tedesco e la Nuova Oggettività: Grosz (*I Pilastrini della Società* - 1926, *Eclissi di Sole* - 1926) Dix (*Trittico della Guerra* - 1928)
- il Cubismo di Picasso (*Les Femmes d'Alger* - 1907, *Ritratto di Ambroise Vollard* - 1910, *Natura morta con sedia impagliata* - 1912, *Guernica* - 1937)
- il Futurismo di Boccioni (*La città che sale* - 1911, *Stati d'animo*, seconda versione - 1911, *Forme uniche della continuità nello spazio* - 1913)
- il Surrealismo di Magritte (*L'uso della parola I* - 1929, *La condizione umana* - 1933) e Dalí (*La persistenza della memoria* - 1931, *Sogno causato da un volo d'ape* - 1944)
- il Suprematismo di Malevich (*Quadrato nero su fondo bianco* - 1915)

L'arte come propaganda

- il Costruttivismo di Tatlin (*Monumento alla Terza Internazionale* - 1919) e di Stepanova, *I risultati del Primo piano quinquennale* - 1932.
- *Mostra dell'Arte degenerata* e *Grande mostra d'arte tedesca* - Monaco 1937.

L'arte e la globalizzazione

- Warhol e la Pop Art (*Marilyn Monroe* - 1962)
- Koons (*Balloon dog* – 1994/2000)
- Banksy (*Royal Courts Of Justice. London.* – 2025)

Realismo americano

- E. Hopper (*Nighthawks* – 1942)

Land Art

- Robert Smithson - *The Spiral Jetty* (1970)
- Christo – *The Floating Piers* (2016)

Arte povera

- M. Pistoletto (*Venere degli stracci* –1967, *Mirror paintings* -1960)

English Presentation project

- *Olympia* by Leni Riefenstahl - Totalitarianism and Propaganda under the Nazis
- Norman Rockwell *Freedom of Speech*, Walter Lippmann's "manufacture of consent"
- The Arts and Crafts Movement, Industrialization
- Performance Art and Marshall McLuhan
- Language and violence: Guernica and George Orwell's *Politics and the English Language*
- WWI: Spencer's *Resurrection of the Soldiers* and Wilfred Owen's *Dulce et Decorum*
- The World Fairs of 1851 and 1889 and the birth of modern architecture
- The Modern Exhibition space and its urban context
- The Life of Lee Miller: fashion, photography, Surrealism, WWII and photojournalism
- Art and the Suffragette Movement
- Paul Gauguin and the Primitivist Gaze
- Arte Povera and consumer culture
- Life Magazine and the photo essay

2. Metodi

Attività in classe: le lezioni sono state frontali e dialogate. Lo studio della storia dell'arte si è affrontato a partire dalla lettura dell'opera d'arte che tiene conto del contesto storico di provenienza, del ruolo della committenza (le sue motivazioni e finalità), del programma iconografico (la temperie culturale di cui è espressione), dello stile dell'autore e dell'analisi tecnica. L'introduzione al testo figurativo, sollecitata da domande e problemi critici, ha mosso gli allievi ad acquisire nel tempo autonomia di lettura e comprensione. L'utilizzo delle presentazioni in PPT a sostegno delle lezioni e di brevi video è diventato costante al fine di favorire l'attenzione durante l'esposizione degli argomenti.

Attività a casa: lo studio a casa si è basato sugli appunti presi in classe, sul libro di testo, sul materiale caricato su Teams.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritte per orale, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora siano stati rilevati problemi di apprendimento in seguito a risultati insufficienti, sono state messe in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". E' stata considerata pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari: si è svolta un'uscita didattica alla mostra *Munch-Il grido interiore* presso Palazzo reale di Milano e la visita accompagnata da materiale didattico alla Alte Nationalgalerie e Neue Nationalgalerie

e al Museo ebraico di Liebeskind a Berlino.

3. Mezzi

Per lo studio della disciplina ci si è serviti del libro di testo Dorfles-Ragazzi-Recanati, *Capire l'arte. Dal Postimpressionismo ad oggi + Volume dal Neoclassicismo all'Impressionismo*, Vol. 3, Ed. Atlas, della visione di presentazioni fornite dall'insegnante e filmati. I supporti teorici alle immagini sono stati soprattutto gli appunti personali presi durante la lezione e i materiali caricati su Teams.

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte con la frequenza di due ore alla settimana. La metà del corso è stato effettuato in compresenza con il professore madrelingua inglese Joshua Burkholder.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Attraverso le due prove sommative orali o scritte per orale nel trimestre e altrettante nel pentamestre, si sono valutate le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite durante l'anno. Per la valutazione delle prove orali e scritte per orali si è usata la seguente griglia di valutazione.

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Diritto ed economia politica
Docente: prof.ssa Angela Aldeghi

1. Contenuti:

ECONOMIA POLITICA

UDA 6 - L'economia pubblica

Il ruolo dello Stato nell'economia

L'economia mista – pagg. 298

Le funzioni dell'intervento pubblico – pag. 300

Le spese pubbliche (tranne categorie di spese pubbliche) – pag. 301

Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano – pag.304

La pressione tributaria e i suoi effetti – pag.309

I fallimenti del mercato e dello Stato

L'economia del benessere – pag.316

La decrescita serena di Serge Latouche (approfondimento della docente)

I fallimenti del mercato – pag.319

I fallimenti dello Stato – pag.322

UDA 7 - L'intervento dello Stato in economia

La politica economica

Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico – pag.332

Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica – pag.333

I cicli economici – pag. 335 escluso le teorie endogene ed esogene
le politiche anticicliche – pag.338

Il bilancio dello Stato

Le funzioni e i principi del bilancio – pag.343-334

L'analisi costi-benefici– pag.345

La manovra economica -pag.346

La politica di bilancio e il debito pubblico – pag. 348

La politica di bilancio e la governance europea – pag. 350

I principi costituzionali relativi al bilancio – pag. 354

L'iter di approvazione del bilancio – pag.356

Dal welfare capitalism al welfare state (approfondimento della docente)

UDA 8 – Gli scambi internazionali e il mercato globale

Gli scambi con l'estero

I rapporti economici internazionali – pag.369

Libero scambio e protezionismo – pag.373

Il ruolo delle banche nel commercio internazionale– pag.375

La bilancia dei pagamenti– pag.376

L'internazionalizzazione delle imprese– pag.378

Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali

La globalizzazione: – pag.382

I vantaggi e svantaggi della globalizzazione– pag.384

Il ruolo delle multinazionali – pag.387

Le conseguenze economiche dei flussi migratori– pag.391

Approfondimento della docente su aspetti specifici della globalizzazione:

le nuove reti di comunicazione

inquinamento e scarsità delle risorse

alternative economiche: green economy, blue economy, economia circolare, sharing economy

la responsabilità del consumatore: voto col portafoglio

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile

La misurazione della crescita e dello sviluppo economico– pag.397

I problemi legati allo sviluppo– pag.401

Lo sviluppo sostenibile – pag.402	
La prospettiva umana dello sviluppo: (approfondimento della docente)	
Curva di Lorenz	
La distribuzione del reddito	
Il sottosviluppo	
UDA 9 - Il sistema monetario internazionale	
I rapporti monetari tra gli Stati	
Le operazioni di cambio– pag.416	
I regimi di cambio – pag.419	
Breve storia del sistema monetario internazionale– pag.420	
Il FMI e la Banca Mondiale– pag.423	
Il sistema monetario europeo	
Dal MEC al mercato unico– pag.428	
La politica monetaria europea– pag.430	
La crisi dell'area euro– pag.433	
DIRITTO	
UDA1 - Lo Stato e la sua evoluzione	
Lo Stato e i suoi elementi costitutivi	
Lo Stato e le sue origini- pag.2	
Il territorio - pag.5	
Popolo e la cittadinanza- pag.6	
La condizione giuridica degli stranieri- pag.9	
La sovranità- pag.12	
La formazione dello Stato	
L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli- pag.16	
La formazione delle monarchie assolute- pag.18	
La concezione di Hobbes- pag.20	
Locke e il contratto sociale- pag.21	
Dallo Stato liberale allo Stato moderno	
Montesquieu e lo spirito delle leggi- pag.25	
Rousseau e lo Stato del popolo- pag.26	
Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville- pag.28	
Lo Stato liberale e la sua crisi- pag.29	
Le ideologie socialiste- pag.31	
Lo Stato socialista- pag.32	
Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo- pag.34	
Lo Stato democratico - pag.41	
Le forme di governo	
La monarchia- pag.47	
La repubblica- pag.48	
UDA2 - La Costituzione e i diritti dei cittadini	
La Costituzione italiana: i principi fondamentali	
Le origini storiche della Costituzione - pag.60	
La struttura e i caratteri della Costituzione - pag.65	
Il fondamento democratico e la tutela dei diritti- pag.67	
Il principio di uguaglianza- pag.69	
Il lavoro come diritto e dovere- pag.71	
Il principio del decentramento e dell'autonomia- pag.72	
La libertà religiosa e i Patti lateranensi- pag.74	
La tutela della cultura e della ricerca e dell'ambiente- pag.77	
Il diritto internazionale- pag.79	
Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini	
La libertà personale- pag.84	
La libertà di domicilio, di comunicazione, di circolazione- pag.88	

I diritti di riunione e di associazione-	pag.92
La libertà di manifestazione del pensiero-	pag.94
Le garanzie giurisdizionali-	pag.98
I doveri dei cittadini-	pag.100
Rappresentanza e diritti politici	
Democrazia e rappresentanza-	pag.106
I partiti politici -	pag.107
Il diritto di voto e il corpo elettorale-	pag.110
Gli strumenti di democrazie diretta -	pag.115
Gli interventi di cittadinanza attiva -	pag.118
L'ordinamento della Repubblica	
La funzione legislativa: il Parlamento	
La composizione del Parlamento-	pag.128
L'organizzazione delle camere-	pag.130
Il funzionamento delle Camere-	pag.133
Posizione giuridica dei parlamentari-	pag.134
Iter legislativo-	pag.137
Funzione ispettiva e di controllo-	pag.142
La funzione esecutiva: il Governo	
La composizione del Governo-	pag.146
Le responsabilità dei ministri-	pag.149
La formazione del Governo e le crisi politiche-	pag.151
Le funzioni del governo-	pag.154
L'attività normativa del Governo-	pag.156
La funzione giudiziaria: la Magistratura	
Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale-	pag.160
L'indipendenza dei magistrati-	pag.173
Gli organi di controllo costituzionale	
Il Presidente della Repubblica e la sua elezione-	pag.180
I poteri del Capo dello Stato-	pag.183
Gli atti presidenziali e la responsabilità-	pag.184
Il ruolo e il funzionamento della Corte costituzionale-	pag.186
Il giudizio sulla legittimità delle leggi-	pag.189
Le altre funzioni della Corte costituzionale-	pag.192
La pubblica amministrazione e le autonomie locali	
La pubblica amministrazione	
La pubblica amministrazione e le sue funzioni-	pag.203
I principi costituzionali relativi alla PA-	pag.204
Gli organi della PA: il Prefetto e il Sindaco -	pag.211
Le autonomie locali	
Il principio autonomista e la sua realizzazione-	pag.220
L'organizzazione delle Regioni-	pag.223
La competenza legislativa delle Regioni-	pag.225
I Comuni e le loro funzioni-	pag.228
L'organizzazione dei Comuni-	pag.230
Le città metropolitane-	pag.236
Il diritto internazionale	
L'ordinamento internazionale	
Le relazioni internazionali-	pag.247
Le fonti del diritto internazionale-	pag.248
ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani-	pag.250
La NATO-	pag.258
Il G7 e il G20-	pag.261
Il diritto nel mondo globale-	pag.263

L'Unione europea e il processo di integrazione

Le origini storiche- pag.268

Le prime tappe della Comunità europea- pag.271

Dal trattato di Maastrich a oggi- pag.274

Il Consiglio dell'UE, la Commissione europea, il Parlamento europeo- pag.276

Il Consiglio europeo e gli altri organi dell'UE e le fonti del diritto comunitario- pag.279

La politica agricola, la politica ambientale e la politica di sicurezza comune- pag.281

I diritti dei cittadini europei. - pag.285

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, analisi di documenti originali, visione di filmati educativi e storici. Studio principi fondamentali e diritti e doveri dei cittadini con lettura guidata della Costituzione. A sostegno di alcune lezioni sono state utilizzate presentazioni in PPT o file word condivisi con gli studenti sul team della classe.

Attività a casa: studio, revisione appunti e approfondimento personale delle conoscenze.

Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo sommativo o formativo; si riportano in allegato la griglia concordata dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10. Per le simulazioni di seconda prova è stata applicata la griglia allegata nell'apposita sezione del presente documento.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora la docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico in base al Piano didattico personalizzato.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari: la classe ha partecipato al Concorso "Visione" in occasione della Giornata della Virtù civile 2025 promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, dedicata alla memoria di Giovanna Cavazzoni fondatrice di Vidas e Alberto Malliani presidente del suo Comitato Scientifico presentando un video dal titolo "Il futuro che cura" che li ha visti riflettere sulla "felicità pubblica" e sulla generatività di Leonardo Becchetti, sviluppando l'idea di una società fondata sulla cura reciproca e sulla collaborazione tra scuola, istituzioni e cittadini.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Libro di testo: Maria Rita Cattani - Una finestra sul mondo – classe quinta – seconda edizione- Paravia
Appunti delle lezioni, presentazioni in PPT e Word.

4. Spazi e tempi del percorso formativo: si è dato spazio a percorsi formativi ed educativi con partecipazione volontaria a talk in orario extracurricolare a cura del Dipartimento di Scienze Umane; visione della lezione del prof. Agnoletto su "Storia dell'emigrazione italiana" al fine di promuovere l'analisi critica del problema migratorio; analisi di documenti originali quali le leggi fascistissime e le leggi razziali e i dati statistici di varie problematiche affrontate.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Attraverso le verifiche scritte o orali ci si è prefissati di raggiungere aspetti:

- contenutistici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di nozioni e termini oggetto di insegnamento e studio;
- metodologici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di strategie di studio adeguate alla complessità della disciplina.

La griglia di valutazione adottata ed approvata in sede di dipartimento è la seguente:

Voto	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'uso del linguaggio specifico	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Dimostra il possesso delle sole conoscenze di base	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Adeguate e abbastanza articolata	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Scienze Umane e Scienze Sociali e Metodologia della Ricerca
Docente: prof.ssa Luisa Vassanelli

1. Contenuti

SCIENZE UMANE

La globalizzazione

-Definizione del fenomeno - Le radici storiche e teoriche della globalizzazione – I capitalismo e il Manifesto del Partito Comunista di Marx ed Engels - La globalizzazione economica. Le imprese multinazionali e il fenomeno della delocalizzazione - La mondializzazione dei mercati e la speculazione finanziaria - La globalizzazione politica. Il concetto di spazio pubblico transnazionale. Le organizzazioni internazionali (Banca Mondiale e il FMI) e le ONG -La globalizzazione culturale. Il fenomeno della Macdonaldizzazione del mondo (Ritzer) e l'alternativa della glocalizzazione (Robertson) - Il mondo globale: problemi e risorse - Alternative alla globalizzazione: il movimento no-global - Il movimento new-global - Il rapporto tra Economia ed Etica in A. Senn: la proposta di una globalizzazione dal basso - Il mercato equo solidale - L'analisi della globalizzazione di Z. Bauman: mercato globale, sistema liquido, la condizione del cittadino globale - Una mutazione antropologica: la modificazione dei concetti di tempo e di spazio - La società del rischio di U. Beck.

La comunicazione massmediatica

-L'opinione pubblica: origine e sviluppo in epoca moderna: dalla stampa, alla radio, al cinema alla televisione ai social - La propaganda e la persuasione politica – W. Lippmann e il concetto di stereotipo - La teoria del flusso a due fasi di P. Lazarsfeld - Il concetto di Personal Influence di P. Lazarsfeld - L'analisi di M. McLuhan sulla rivoluzione elettronica Il Villaggio Globale – Dibattito fra Apocalittici (Pasolini) e Integrati (Foucault e Scuola di Francoforte) - La comunicazione di massa e il consumismo nella modernità liquida di Z. Bauman.

La multiculturalità

-Multiculturalità e multiethnicità: definizione del fenomeno - Decolonizzazione e caduta del blocco sovietico alle radici della multiculturalità contemporanea - Breve storia delle migrazioni - Il nuovo paradigma migratorio e i flussi migratori oggi - Il regolamento di Dublino - Genesi del multiculturalismo - Il valore dell'uguaglianza e della diversità - Il concetto di tolleranza nella Lettera sulla tolleranza di J. Locke - Il relativismo - Uguaglianza e diversità nel XX secolo – Lotta per i diritti civili e i protagonisti chiave Gandhi, Mandela, Martin Luther King e di Malcolm X - Multiculturalismo e globalizzazione - I rischi e il fallimento del multiculturalismo: razzismo e muri - Interculturalismo e critica al multiculturalismo di Z. Bauman.

Il cittadino e le istituzioni

La politica nell'originario significato aristotelico e le dinamiche di potere - I caratteri costitutivi del potere - Il potere nell'analisi di M. Weber: i tipi ideali del potere legittimo e il potere illegittimo – La nascita dello stato moderno - Stato assoluto: T. Hobbes e il Re Sole - La monarchia costituzionale: J. Locke e Guglielmo III d'Orange – Il pragmatismo politico e Machiavelli - La natura relazionale del potere in M. Foucault: la microfisica del potere - La democrazia americana nell'interpretazione di Alexis de Tocqueville - L'estensione del potere statale - Il liberismo economico e il rapporto tra Stato e mercato - Un'analisi critica sulla democrazia - I problemi delle democrazie contemporanee - Il populismo - Il totalitarismo - Il totalitarismo nell'interpretazione di H. Arendt - Democrazia diretta e democrazia rappresentativa - La democrazia nell'analisi di G. Sartori - La partecipazione politica e le forme della partecipazione politica - Il fondamento della partecipazione elettorale: l'opinione pubblica - Le consultazioni elettorali e le tipologie di voto - Il Welfare State definizione e caratteristiche - Storia e configurazioni dello Stato sociale - La crisi del Welfare State - Il principio di sussidiarietà: definizione e analisi – Dal Welfare State alla Welfare Society

Il mercato del lavoro

-Il mercato del lavoro - Il concetto di lavoro salariato - Il meccanismo della domanda e dell'offerta - La nascita del proletariato industriale - L'evoluzione del lavoro dipendente - Le disfunzioni del mercato del lavoro - Il problema della disoccupazione - Il lavoro flessibile - La flessibilità: opportunità e rischi - La situazione italiana: dal Libro bianco, alla legge Biagi al Job Act - Lo statuto dei lavoratori - Lo sviluppo del settore dei servizi - Tra mercato e Welfare: il terzo settore.

SCIENZE SOCIALI E METODOLOGIA DELLA RICERCA

-Protagonisti, oggetto, scopi e fasi (ideativa e pratica) della ricerca sociologica
-Metodi qualitativi e metodi quantitativi
- I diversi tipi di osservazione - Gli strumenti dell'inchiesta: questionario e intervista
- Gli imprevisti della ricerca sociologica: l'effetto Hawthorne e la Serendipity
- H. Becker e il mondo dei musicisti jazz: "squares" e "outsiders"
- E. Banfield e l'esperienza a Montegrano. L'idea di "familismo amorale" in Le basi morali di una società arretrata
- Il conflitto tra disciplina e coscienza: analisi dell'esperimento di Yale. Risultati dell'esperimento e posizionicritiche
- Il trauma e la postmemoria, analisi socio-psicologica dell'opera Maus di Art Spiegelman
- Le inchieste su temi globali come le disuguaglianze, le migrazioni, la sostenibilità ambientale e l'identità di genere - Le nuove forme di osservazione partecipante nei contesti online - La triangolazione dei metodi come approccio integrato nella sociologia contemporanea.
Svolgimento di attività laboratoriali finalizzate a raccogliere e sistematizzare dati su tematiche di attualità come piramide demografica, andamento del mercato del lavoro, immigrazione e ruolo delle return-hub.

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, analisi di documenti originali, visione di filmati educativi e storici, attività Flipped Classroom. A sostegno di alcune lezioni sono state utilizzate presentazioni in PPT o file word, testi originali degli autori trattati, condivisi con gli studenti sul team della classe. Flipped Classroom.

Attività a casa: studio, revisione appunti e approfondimento personale delle conoscenze, preparazione di presentazioni di approfondimento a cura degli studenti sia individuali sia in gruppo.

Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo sommativo o formativo (due voti formativi equivalgono ad uno sommativo) si riportano in allegato la griglia concordata dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico in base al Piano didattico personalizzato (metodi dispensativi e utilizzo di mediatori quali mappe e pc), privilegiando le prove orali rispetto a quelle scritte.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Libro di testo: Vivere il Mondo. Corso integrato di antropologia sociologia metodologia della ricerca/E. Clemente e R. Danieli, Paravia Pearson 2020

Power Point e/o dispense prodotti dal docente ricavate dal testo. Questi verranno condivisi dal docente agli alunni digitalmente.

Appunti degli alunni presi autonomamente durante le lezioni.

Pagine dei testi degli autori e video esplicativi.

4.Spazi e tempi del percorso formativo: si è dato spazio a percorsi formativi ed educativi con partecipazione volontaria a talk in orario extracurricolare a cura del Dipartimento di Scienze Umane

5.Criteri e strumenti di valutazione

Attraverso le verifiche scritte o orali ci si è prefissati di raggiungere aspetti:

- contenutistici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di nozioni e termini oggetto di insegnamento e studio;
- metodologici, relativi all'acquisizione, al consolidamento e all'integrazione di strategie di studio adeguate alla complessità della disciplina.

La griglia di valutazione adottata ed approvata in sede di dipartimento è la seguente sia per Scienze Umane sia per Metodologia della Ricerca Sociale

Voto	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'uso del linguaggio specifico	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Dimostra il possesso delle sole conoscenze di base	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Adegua e abbastanza articolata	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

RELIGIONE - Prof. DAVIDE COLOMBO
5suA – Anno scolastico 2025-2026

1. Contenuti (Argomenti)

- Motto dell'Anno: *Ciao! Io sto in mezzo a voi come colui che serve*
 - *Servire* nella Sacra Scrittura
 - La realtà delle case-famiglie: *Comunità Papa Giovanni XXIII*
 - Visione e commento del film *Solo cose belle*
- La Chiesa e la guerra
 - La dottrina della guerra "giusta"
 - La difesa della pace
 - *Lettera ai Belligeranti*, di Papa Benedetto XV
 - *Mit bennender sorge*, di Papa PIO XI
 - La figura di Papa Pio XII
- Eventi e ricorrenze:
 - Condivisioni sulla tragedia del 01/01/2026 di Crans Montana.
 - Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: spunti a partire dai dipinti di *Giuditta e Oloferne* di A. Gentileschi e Caravaggio
 - Giornata della memoria: Lettura e commento del *Canto dei morti invano*, di Primo Levi
 - Commento all'icona dell'amicizia *Cristo e l'Abate Mena*
- La morale: visione e commento del film *The Place*

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: lezione frontale, visione e commento di video/film, dibattiti, produzione di riflessioni scritte a partire da letture proposte dal docente

Attività a casa: studio, produzione di riflessioni scritte a partire da letture proposte dal docente

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

Attività complementari: -

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali): lettura cartacee e/o digitali proposte dal docente (es. documenti magisteriali della Chiesa), contenuti audio-video (cortometraggi, film), file PPT.
4. Spazi e tempi del percorso formativo: 1 ora di lezione a settimana
5. Criteri e strumenti di valutazione. Il giudizio dell'IRC si esprime in: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente.

Voto	Giudizio Finale	ascolto/ comprensione	partecipazione al dialogo	mettersi in discussione
1-5	Insufficiente	Non ascolta	Non interviene	Non si mette in discussione
6	Sufficiente	Ascolta	Manifesta solo assenso o dissenso	Non si mette in discussione
7	Discreto	Ascolta e prova a comprendere la posizione degli altri	Interviene qualche volta, provando ad esprimere la propria posizione	Qualche volta prova a mettersi in discussione
8	Buono	Ascolta e comprende la posizione degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione	Si mette in discussione
9	distinto	Ascolta e comprende la posizione degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione cercando elementi per motivarla.	Si mette in discussione cercando di cogliere il valore di questo atto.
10	Ottimo	Ascolta e comprende le argomentazioni degli altri	Interviene ed esprime la propria posizione motivandola	Si mette in discussione ed è consapevole del valore di questo atto.

N.B.: il giudizio è dato dalla media delle valutazioni relative ai singoli descrittori

Disciplina: Educazione Civica
Docenti: il Consiglio di Classe
Docente Coordinatore: Prof.ssa Angela Aldeghi

1. Contenuti

PRIMO MODULO

La discriminazione nella cultura europea del primo '900

- Razzismo nei confronti degli Ebrei: il caso DREYFUS.
- Proclamazione leggi razziali in Italia e in Germania
- Dichiarazione di Belfur

SECONDO MODULO

Organizzazioni internazionali e UE

- Le origini storiche dell'UE
- UE e il processo di integrazione
- Gli organi UE
- ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
- La NATO
- G7 e G20

TERZO MODULO

Diritti umani e principi fondamentali della Costituzione

I principi fondamentali della Costituzione:

- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti
- Il principio di uguaglianza
- Il lavoro come diritto e dovere
- Il principio del decentramento e dell'autonomia
- La libertà religiosa
- La tutela della cultura e della ricerca e dell'ambiente
- Il diritto internazionale
- I doveri dei cittadini: difesa della Patria, fedeltà alla Repubblica e dovere tributario
- Benedetto XV: Lettera ai Capi dei Popoli belligeranti del 1917
- Human Rights - from Eichmann's trial to ICE in the USA

Per gli studenti seconda lingua spagnolo:

- Los derechos de las mujeres ayer y yo: Recorrido diacrónico en España: las mujeres en el siglo XIX y XX, durante el Franquismo y leyes recientes"

Per gli studenti seconda lingua francese:

- Les droits des femmes.
- L'émancipation féminine de l'Antiquité à aujourd'hui.
- Simone de Beauvoir: biographie et analyse d'un extrait tiré du "Deuxième sexe" (1949).

QUARTO MODULO

Ordinamento dello Stato.

- Le origini storiche della Costituzione - pag.60
- La struttura e i caratteri della Costituzione
- Il diritto-dovere di voto e il corpo elettorale
- Prima, seconda e terza Repubblica

Il Parlamento:

- La composizione del Parlamento

- L'organizzazione e il funzionamento delle camere

Il Governo:

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo e le crisi politiche
- Le funzioni del governo
- La responsabilità dei ministri

Gli organi di controllo costituzionale:

- Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
- I poteri del Capo dello Stato
- Il ruolo e il funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio sulla legittimità delle leggi
- Le altre funzioni della Corte costituzionale

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: Lezione frontale, discussione guidata, lettura di articoli di giornali per analizzare i problemi legati all'attualità.

Attività a casa: approfondimento personale delle conoscenze con l'ausilio dei molteplici strumenti forniti dai docenti, approfondimenti personali.

Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali, di tipo formativo o sommativo; si riporta in allegato la griglia con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora i docenti avessero rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, hanno messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Libri di testo dei docenti coinvolti, appunti delle lezioni, presentazioni in PPT, articoli di giornale.

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Sempre nell'ambito di educazione alla cittadinanza attiva il Collegio ha organizzato le seguenti giornate inserite all'interno della cornice di Educazione Civica:

- 11 settembre 2025: Cerimonia dell'Alzabandiera in occasione dell'inizio dell'anno scolastico;
- Partecipazione alla conferenza Fondazione Corriere della sera, in streaming "Quale economia per quale etica" con Carlo Cottarelli e Ferruccio de Bortoli il 22 ottobre 2025
- Incontro con il custode di Terrasanta Padre Francesco Ielpo il 5 dicembre 2025
- Uscita al Memoriale della Shoah in data 14 gennaio 2026
- La Giornata della Memoria, con letture e documenti inerenti al tema della giornata 27 gennaio 2026;
- 27 febbraio 2026: Preghiera per la pace con l'Arcivescovo di Milano Mons. Delpini all'Arena
- Ricordo della Giornata del ricordo delle vittime delle foibe 10 febbraio 2026
- Preparazione pacchi per vendita solidale di pandori e panettoni

Accanto a queste attività sono state proposte agli studenti DUE GIORNATE dedicate all'Educazione Civica in data 5 novembre 2025 e 29 gennaio 2026 in cui sono stati affrontati gli argomenti del secondo e terzo modulo.

Di seguito le iniziative proposte in queste due giornate per le classi terminali:

5 novembre 2025	
Ore 8 – 10	Il processo di integrazione europea e gli organi UE
Ore 10 – 12	Conferenza Prof. Ceolotto su: Il ruolo dell'UE nel nuovo quadro internazionale
Ore 12 – 14	Lo scenario russo-ucraino sullo sfondo della politica internazionale a cura dei Proff. Beneggi e Cislighi

29 gennaio 2026	
Ore 8 – 10	Il valore della persona e i diritti fondamentali dell'uomo.
Ore 10 – 12	I principi fondamentali della Costituzione
Ore 12 – 14	Lo scenario Israeleo-palestinese sullo sfondo della politica internazionale a cura dei Proff. Gianotti e Lavezzoli

- Inoltre, la classe ha partecipato al Concorso “Visione” in occasione della Giornata della Virtù civile 2025 promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, dedicata alla memoria di Giovanna Cavazzoni fondatrice di Vidas e Alberto Malliani presidente del suo Comitato Scientifico presentando un video dal titolo “Il futuro che cura” che li ha visti riflettere sulla “felicità pubblica” e sulla generatività di Leonardo Becchetti, sviluppando l'idea di una società fondata sulla cura reciproca e sulla collaborazione tra scuola, istituzioni e cittadini.

5. Criteri e strumenti di valutazione

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono dettagliate, complete, consolidate e approfondite, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso, puntuale e sicuro. Lo studente sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono consolidate in modo soddisfacente, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso e sostenuto. Se sollecitato, lo studente ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7- 8
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono sufficienti, recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante, anche con il supporto di mappe o schemi forniti anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6

	L'uso della terminologia specifica è nel complesso preciso.	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante. L'uso della terminologia specifica è impreciso e occasionale.	In fase di acquisizione 4-5
	Le conoscenze sui temi proposti sono gravemente lacunose, molto frammentarie o nulle.	Non acquisito 1-3
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra competenza eccellente rispetto ai temi proposti, adottando sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo assegnato.	Avanzato 9-10
	Lo studente dimostra buona competenza rispetto ai temi trattati, adottando solitamente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7- 8
	Lo studente generalmente si dimostra competente rispetto ai temi proposti, adottando comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Base 6
	Lo studente dimostra scarsa competenza rispetto ai temi proposti, adottando solo occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Impegnato nello svolgere un compito spesso si sottrae al lavoro di gruppo o lo esegue solo se guidato in ogni fase.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente non è in grado di mettere in atto, nemmeno con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	Non acquisito 1-3
	Posto di fronte a una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua riuscendo a adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10

PENSIERO CRITICO	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile a adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà a adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	Lo studente non dimostra coinvolgimento e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni, fatica a distinguere la realtà dei fatti dai propri pregiudizi e interpretazioni personali.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente non dimostra capacità riflessiva rispetto ai temi proposti.	Non acquisito 1-3
PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ed è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6
	Lo studente non condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza e non si lascia coinvolgere da chi è più motivato.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente si rifiuta di partecipare alle attività proposte, nega l'utilità delle stesse e attua atteggiamenti oppositivi.	Non acquisito 1-3

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

1. Modalità di preparazione all'Esame di Maturità

Il Consiglio di classe ha programmato simulazioni d'Esame comprendenti le prove scritte e il colloquio; di seguito il calendario delle simulazioni proposte:

- 11 dicembre 2025: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 12 dicembre 2025: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- 5 marzo 2026: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 6 marzo 2026: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- dal 23 febbraio al 2 marzo 2026: simulazioni del colloquio orale con verifica sui contenuti delle discipline.

Sono inoltre previste ulteriori simulazioni secondo il seguente calendario:

- 18 maggio 2026: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 19 maggio 2026: verifica di Educazione civica durata UN ORA;
- 20 maggio 2026: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE
- Inizio giugno: simulazione del colloquio che in questa sede verterà sull'esposizione dell'esperienza di FSL (con supporto di un lavoro multimediale), sulla riflessione personale, sul capolavoro.

Si allegano al presente Documento i testi delle prove scritte somministrate durante le simulazioni.

Nella prima simulazione del colloquio questo si è svolto in presenza dinanzi ad una commissione costituita da tre membri interni e tre membri esterni (Docenti del Collegio di altre sezioni) ed è stato dedicato in particolare alla verifica e alla valutazione dei contenuti delle varie discipline per un max 60 minuti.

Nella seconda simulazione il colloquio si focalizzerà sulla presentazione dell'argomento relativo ai percorsi di Formazione Scuola Lavoro, sulla riflessione relativa al percorso di studi, sul capolavoro individuato dagli studenti.

2. Preparazione alla Prima Prova

Le tracce della simulazione di prima prova d'Esame di Maturità sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere nel rispetto delle indicazioni ministeriali (in particolare D.L.62/2017 e D.M. 21 novembre 2019, 1095), con il contributo dei Dipartimenti di Scienze e di Scienze Umane per le tracce di specifica competenza.

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP.

Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

3. Preparazione alla Seconda Prova

Le tracce della simulazione di seconda prova d'Esame di Maturità sono state elaborate nel corso di incontri specifici di Dipartimento delle discipline di indirizzo, rispettando le indicazioni della normativa ministeriale (in particolare D.L. 62/2017 e D.M. 769/2018).

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP,

Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

4. Preparazione al colloquio

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha cercato di lavorare in modo interdisciplinare per abituare i candidati ad affrontare gli argomenti da diverse prospettive, valorizzando contestualmente anche i contenuti e le competenze delle singole discipline, rispetto alle quali sono stati individuati alcuni nuclei fondanti, riportati negli allegati.

Infine, ogni studente è stato invitato a scegliere i contenuti e le modalità di presentazione del proprio percorso relativo alla Formazione Scuola Lavoro; per la preparazione di questa presentazione il Collegio dei Docenti ha deliberato la presenza, accanto a quella del Coordinatore, di un Docente tutor designato per ogni classe.

ALLEGATI

1. Testi delle simulazioni della prima prova

SIMULAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA 11 DICEMBRE 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando in La vita facile*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è considerata una delle più importanti voci liriche del Novecento italiano ed è stata candidata al premio Nobel per la letteratura nel 1996 dall'*Académie française* e nel 2001 dal *Pen Club* italiano.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente, perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

5

quando dovete occuparvi di altre cose. Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

10

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?

2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale significato assume?

3. Quali termini richiamano il valore e il senso della Poesia?

4. Quali immagini si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

5. Individua e commenta le scelte metriche e stilistiche adottate.

Interpretazione

Facendo riferimento ad autori e testi che affrontano lo stesso tema proposto da Alda Merini, illustra la funzione e il valore della Poesia e più in generale della letteratura.

Traccia A2

Carlo Levi, *Cristo si è fermato ad Eboli*

Nell'opera, scritta tra il 1943 e il 1945, Levi racconta l'esperienza personale dei mesi passati al confino tra il 1935 e il 1936, nello scenario della Lucania contadina. Nel romanzo si incastonano, accanto ai temi di stampo meridionalistico, quelli di tipo folclorico-etnologico, come il ritratto del vecchio becchino e banditore qui riportato.

Lo vedevo contro il cielo, alto e un po' curvo, con delle lunghissime braccia magre, come le ali di un mulino. Aveva quasi novant'anni, ma il suo viso era fuori del tempo, rugoso e sformato come una mela vizza: fra le pieghe della carne rinsecchita brillavano due occhi chiarissimi, azzurri e magnetici. Non un pelo di barba né di baffi gli cresceva, né gli era mai cresciuto, sul mento, e questo dava alla sua vecchia pelle un carattere bizzarro. Parlava un dialetto che non era quello di Gagliano¹, un miscuglio di linguaggi, perché aveva girato molti paesi, ma vi prevaleva la parlata di Pasticci², dove era nato in tempi remotissimi. Per questo, e per la mancanza dei denti che gli impastava le parole, e per il modo sentenzioso e rapido del suo discorso, dapprincipio mi riusciva oscuro: poi ci facevo l'orecchio, e si conversava a lungo. Ma non ho mai capito se egli veramente mi ascoltasse, o se seguisse soltanto il misterioso gomitolino dei suoi pensieri, che parevano uscire dalla indeterminata antichità di un mondo animalesco. Questo essere indefinibile indossava una camicia sudicia strappata, aperta sul petto, e anche qui non aveva peli, ma uno sterno sporgente come quello degli uccelli. Sul capo aveva un berretto rossastro, a visiera; che indicava forse una delle sue molte funzioni pubbliche: egli era insieme il becchino e il banditore comunale. Era lui che passava a tutte le ore per le vie del paese, suonando una trombetta e battendo su un tamburo che portava a tracolla, e con quella sua voce disumana annunciava le novità del giorno, il passaggio di un mercante, l'uccisione di una capra, gli ordini del podestà, l'ora di un funerale. Ed era lui che portava i morti al cimitero, che scavava le fosse e li seppelliva. Queste erano le sue attività normali, ma dietro ad esse c'era un'altra vita, piena di una oscura potenza impenetrabile. Le donne scherzavano con lui, quando passava, perché non aveva barba, e si diceva che in vita sua non avesse mai fatto all'amore. - Ci vieni stasera a letto con me? - gli dicevano dagli usci, e ridevano, nascondendo il viso dietro le mani. - Perché mi lasci dormire sola? - Scherzavano, ma ne avevano rispetto, e quasi paura. Perché quel vecchio aveva un potere arcano, era in rapporti con le forze sotterranee, conosceva gli spiriti, domava gli animali. Il suo antico mestiere, prima che gli anni e le vicende lo avessero fissato qui a Gagliano, era l'incantatore di lupi. Egli poteva, secondo che volesse, far scendere i lupi nei paesi, o allontanarli: quelle belve non potevano resistergli, e dovevano seguire la sua volontà. Si raccontava che, quando egli era giovane, girava per i paesi di queste montagne, seguito da mandrie di lupi feroci. Perciò egli era temuto e onorato, e, negli inverni pieni di neve, i paesi lo chiamavano perché tenesse lontani gli abitatori dei boschi, che il gelo e la fame spingevano negli abitati. Ma anche tutte le altre bestie subivano il suo fascino, che non poteva rivolgersi alle donne; e non solo le bestie, ma gli elementi della natura e gli spiriti che sono nell'aria. Si sapeva che, nella sua gioventù, quand'egli falciava un campo di grano, faceva in un giorno il lavoro di cinquanta uomini: c'era qualcuno d'invisibile che lavorava per lui. Alla fine della giornata, quando gli altri contadini erano sporchi di sudore e di polvere, e avevano le schiene rotte dalla fatica e la testa rintronata dal sole, l'incantatore di lupi era più fresco e riposato che al mattino.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo.
2. Il ritratto del protagonista è condotto attraverso elementi realistici ed elementi di superstizione popolare: individua alcuni esempi per l'uno e per l'altro.
3. Quale contributo danno alla descrizione del personaggio espressioni come “tempi remotissimi” (r.7), “indeterminata antichità” (rr.11-12), “essere indefinibile” (r.12)?

4. Il protagonista svolge due funzioni nel villaggio di Gagliano: quali? Sono indipendenti tra loro o interconnessi?
5. Definisci il narratore e la focalizzazione motivandoli con riferimenti al testo.

Interpretazione

Per certi aspetti "l'incantatore di lupi" descritto da Carlo Levi sembra vicino a tanti personaggi popolari della letteratura e dell'arte. Soffermati sulla loro rappresentazione, individuando analogie e differenze tra gli artisti a te noti; ricordati di fare esplicito riferimento alle opere che ritieni pertinenti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

I Quattordici punti di Woodrow Wilson

L'8 gennaio 1918 il presidente Wilson, rivolgendosi al Congresso degli Stati Uniti, rese pubblico il suo programma per rinnovare il sistema delle relazioni internazionali, al fine di fondare una comunità mondiale su basi pacifiche.

«Il mondo deve essere reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo, come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche. Perciò il programma della pace del mondo è il nostro stesso programma, e questo programma, il solo possibile secondo noi, è il seguente:

1	Pubblici trattati di pace, conclusi apertamente, dopo i quali non vi saranno più accordi internazionali privati di qualsivoglia natura, ma la diplomazia procederà sempre francamente e pubblicamente.
2	Libertà assoluta di navigazione sui mari, al di fuori delle acque territoriali, sia in tempo di pace, sia in tempo di guerra.
3	Soppressione, nei limiti del possibile, di tutte le barriere economiche e stabilimento di condizioni commerciali uguali per tutte le nazioni che consentono alla pace e si accordano per mantenerla.
4	Garanzie sufficienti che gli armamenti nazionali saranno ridotti all'estremo limite compatibile con la sicurezza interna del paese.
5	Composizione libera, in uno spirito largo e assolutamente imparziale, di tutte le rivendicazioni coloniali, fondata sul rigoroso rispetto degli interessi delle popolazioni interessate.
6	Evacuazione di tutti i territori russi e regolamento di tutte le questioni concernenti la Russia, per assicurarle una sincera accoglienza nella Società delle Nazioni libere sotto un governo che esse stessa avrà scelto.
7	Il mondo intero sarà d'accordo che il Belgio debba essere evacuato e restaurato, senza alcun tentativo di limitare la sovranità di cui fruisce alla stregua delle altre nazioni libere.
8	Tutto il territorio francese dovrà essere liberato, e le parti invase dovranno essere interamente ricostruite.
9	Una rettifica delle frontiere italiane dovrà essere effettuata secondo le linee di nazionalità chiaramente riconoscibili.
10	Ai popoli dell'Austria – Ungheria, di cui desideriamo salvaguardare il posto fra le nazioni, dovrà essere data al più presto a possibilità di uno sviluppo autonomo.
11	La Romania, la Serbia, il Montenegro dovranno essere evacuati: saranno a essi restituiti quei loro territori che sono stati occupati.

12	Alle parti turche del presente Impero Ottomano saranno assicurate pienamente la sovranità e la sicurezza, ma le altre nazionalità che vivono attualmente sotto il regime di questo Impero devono, d'altra parte, godere una sicurezza certa di esistenza e potersi sviluppare senza ostacoli; l'autonomia deve essere loro data.
13	Uno Stato polacco indipendente dovrà essere costituito, comprendente i territori abitati da nazioni incontestabilmente polacche, alle quali si dovrebbe assicurare un libero accesso al mare.
14	Una Società generale delle Nazioni Unite dovrebbe essere formata in virtù di convenzioni formali aventi per oggetto di fornire garanzie reciproche di indipendenza politica e territoriale ai piccoli come ai grandi Stati».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali dei 14 punti si mostrano maggiormente ispirati al principio di nazionalità?
2. Quale tipo di politica economica viene incoraggiata?
3. Spiega brevemente il punto 5.
4. A quali frontiere si riferisce Wilson nel punto 9? Come fu accolto questo punto dal governo italiano?

Produzione

Prendendo spunto dai 14 punti di Wilson ricostruisci il quadro della complessa situazione nella quale si svolse la conferenza di Parigi del 1919 e dei trattati di pace che da essa scaturirono. Quali di questi punti ritieni siano significativi e importanti ancora oggi nel panorama storico-politico contemporaneo?

Traccia B2

Ambito artistico-letterario

Italo Calvino, *Esattezza in Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*

Nel 1985 Italo Calvino aveva preparato per l'Università di Harvard una serie di conferenze per illustrare i valori fondamentali della letteratura in vista del nuovo millennio, che però non poté terminare a causa della morte sopraggiunta a settembre di quell'anno. Le lezioni furono successivamente pubblicate con il titolo di *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*. La terza di queste lezioni è dedicata all'esattezza, alla quale lo scrittore attribuiva il compito di contrastare quella tendenza all'approssimazione e alla superficialità, a suo parere dilagante come "un'epidemia pestilenziale" non solo in letteratura, ma anche nella società in generale.

Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

1) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;

2) revocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili;

3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico, e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione. [...]

5

Per mettere alla prova il mio culto dell'esattezza, andrò a rileggermi i passi dello *Zibaldone* in cui Leopardi fa l'elogio del "vago". Dice Leopardi: "Le parole *lontano, antico* e simili sono poeticissime e piacevoli, perché destano idee vaste, e indefinite..." (25 Settembre 1821). "Le parole *notte, notturno* ecc., le descrizioni della notte sono poeticissime, perché la notte confondendo gli oggetti, l'animo non ne concepisce che un'immagine vaga, indistinta, incompleta, sì di essa che di quanto essa contiene. Così *oscurità, profondo*, ecc." (28 Settembre 1821). Le ragioni di Leopardi sono perfettamente esemplificate dai suoi versi, che danno loro l'autorità di ciò che è provato dai fatti. Continuo a sfogliare lo *Zibaldone*

10

cercando altri esempi di questa sua passione ed ecco trovo una nota più lunga del solito, un elenco di situazioni propizie allo stato d'animo dell'“indefinito”:

- 15 “[...] la luce del sole o della luna, veduta in un luogo dov'essi non si vedano e non si scopra la sorgente della luce; un luogo solamente in parte illuminato da essa luce; il riflesso di detta luce, e i vari effetti materiali che ne derivano; il penetrare di detta luce in luoghi dov'ella divenga incerta e impedita, e non bene si distingua, come attraverso un canneto, in una selva, per li balconi socchiusi ec.; la detta luce veduta in luogo, oggetto ecc. dov'ella non entri e non percota dirittamente, ma vi sia ribattuta e diffusa da qualche altro luogo od oggetto ecc. dov'ella venga a battere; in un andito veduto al di dentro o al di fuori, e in una loggia parimente ecc. quei luoghi dove la luce si confonde ecc. colle ombre, come sotto un portico, in una loggia elevata e pensile, fra le rupi e i burroni, in una valle, sui colli veduti dalla parte dell'ombra, in modo che ne sieno indorate le cime; il riflesso che produce, per esempio, un vetro colorato su quegli oggetti su cui si riflettono i raggi che passano per detto vetro; tutti quegli oggetti insomma che per diverse materiali e menome circostanze giungono alla nostra vista, udito ecc. in modo incerto, mal distinto, imperfetto, incompleto, o fuor dell'ordinario ecc.”
- 20
- 25
- 30 Ecco dunque cosa richiede da noi Leopardi per farci gustare la bellezza dell'indeterminato e del vago! È una attenzione estremamente precisa e meticolosa che egli esige nella composizione d'ogni immagine, nella definizione minuziosa dei dettagli, nella scelta degli oggetti, dell'illuminazione, dell'atmosfera, per raggiungere la vaghezza desiderata. Dunque Leopardi, che avevo scelto come contraddittore ideale della mia apologia dell'esattezza, si rivela un decisivo testimone a favore... Il poeta del vago può essere solo il poeta della precisione, che sa cogliere la sensazione più sottile con occhio, orecchio, mano pronti e sicuri.
- 35

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, individuandone lo sviluppo argomentativo.
2. Qual è il tema del brano? Perché Calvino sceglie di indicarlo subito?
3. Come spiega l'autore la “pestilenza” delle immagini?
4. Rifletti sullo stile del brano e indica se è in sintonia con il tema trattato, facendo opportuni riferimenti al testo.

Produzione

Pur appartenendo questo brano alle *Lezioni americane*, qui Calvino non parla solo di letteratura. Partendo dall'opinione dell'autore, elabora un testo argomentativo sul tema dell'importanza della precisione della parola in ogni campo, aiutandoti anche con le tue conoscenze e le tue esperienze personali.

Traccia B3

Ambito tecnico-scientifico

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

- 5 «L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso,

comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

10 Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. 15 Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

20 Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra 25 incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere 30 abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in 35 carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il 40 cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in 45 maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche, prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

«Bisogna assolutamente che tu mi faccia o mi procuri gli schizzi e le fotografie di paesaggio e di costumi per mio volume di novelle siciliane, tipi di contadini, maschi e femmine, di preti, e di galantuomini, e qualche paesaggio della campagna di Mineo, ecco quanto mi basta, ma mi è necessario».

Da queste parole, tratte da una lettera del 26 dicembre 1881 di Giovanni Verga all'amico Luigi Capuana, emerge l'importanza che la fotografia riveste per l'autore siciliano in quanto strumento utile a cogliere i tratti più autentici dell'ambiente sociale che fa da sfondo a tante sue opere. **Nella realtà attuale, in cui gran parte della comunicazione passa attraverso i social network, pensi che le immagini conservino questa peculiarità di ritrarre il “vero” senza tradirlo? Oppure ritieni che, al contrario, possano essere usate per celare la realtà sotto una veste falsa e ingannevole?**

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue conoscenze ed esperienze, e assegna un titolo generale alla tua trattazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

Traccia C2

«E come può diventare una donna se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua eguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona sola, mentr'egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia?» (da S. Aleramo, Una donna, cap. XII)

Partendo da questa riflessione di Sibilla Aleramo, analizza il percorso verso l'emancipazione femminile e la lotta per la libertà, la parità e la dignità della donna. Puoi fare riferimento a esempi storici, sociali, letterari o esperienze personali per riflettere sul valore e il significato della parità e della responsabilità sociale.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

5 marzo 2026

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali d'estate*)

Come^[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse^[2] 4
per l'appressar dell'umido^[3] equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era^[4], clessidra il cor mio palpitante, 8
l'ombra crescente d'ogni stelo vano^[5]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante^[6].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. A partire dal titolo a quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica richiama l'associazione di tale termine con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Nei versi sono presenti due campi semantici: quello del movimento e quello della morte. Rintraccia le parole riconducibili all'uno e all'altro.
5. Esamina il tessuto del testo, individuando almeno tre figure retoriche e spiegandone la funzione.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante. Quindi rifletti sulla fugacità del tempo come tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, facendo riferimento alle tue esperienze di studio e di lettura personale.

Traccia A2

Giovanni Pascoli, *La grande Proletaria si è mossa*

Riportiamo alcuni passi del discorso pronunciato da Pascoli il 26 novembre 1911 nel teatro di Barga per commemorare i caduti e i feriti della guerra in Libia (in corso da due mesi). Il discorso è noto come “La grande Proletaria si è mossa”, che è la battuta ad effetto (potremmo dire, lo slogan) con cui esso inizia.

La grande Proletaria si è mossa.

- 5 **Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. Li mandava oltre alpi e oltre mare a tagliare istmi, a forare monti, ad alzar terrapieni, a gettar moli, a scavar carbone, a scentar^[7] selve, a dissodare campi, a iniziare culture, a erigere edifici, ad animare officine^[8], a raccogliere sale, a scalpellar pietre; a fare tutto ciò che è più difficile e faticoso, e tutto ciò che è più umile e perciò più difficile ancora: ad aprire vie nell'inaccessibile, a costruire città dove era la selva vergine, a piantar pometi^[9], agrumeti, vigneti dove era il deserto; e a pulire scarpe al canto^[10] della strada. Il mondo li aveva presi a opra^[11] i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava^[12]. Diceva: Carcamanos! Gringos! Cincali! Degos!^[13] Erano diventati un po' come i negri, in America, questi connazionali di colui che la scopri, e come i negri, ogni tanto erano messi fuori della legge e della umanità, e si linciavano^[14]. Lontani o vicini alla loro Patria, alla Patria loro nobilissima su tutte le altre, che aveva dato i più potenti conquistatori, i più sapienti civilizzatori, i più profondi**
- 10

15 pensatori, i più ispirati poeti, i più meravigliosi artisti, i più benefici indagatori, scopritori,
 inventori del mondo, lontani o vicini che fossero, queste opre^[15] erano costrette a mutar
 patria, a rinnegare la nazione, a non essere più d'Italia. Era una vergogna e un rischio farsi
 sentire a dir Sì, come Dante, a dir Terra, come Colombo, a dir Avanti!, come Garibaldi. Si
 diceva: "Dante? Ma voi siete un popolo d'analfabeti! Colombo? Ma la vostra è l'onorata
 20 società della camorra e della mano nera^[16]! Garibaldi? Ma il vostro esercito s'è fatto vincere
 e annientare da Africani scalzi! Viva Menelik^[17]!". I miracoli del nostro Risorgimento non
 erano più ricordati, o, appunto, ricordati come miracoli, di fortuna e d'astuzia. [...]

Così queste opre tornavano in Patria poveri come prima e peggio contenti^[18] di prima, o si
 perdevano oscuramente nei gorgi delle altre nazionalità.

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro
 mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre^[19]; verso la
 25 quale si protende impaziente la nostra isola grande^[20]; una vasta regione che già per opera
 dei nostri progenitori^[21] fu abbondevole^[22] d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e
 giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose^[23], è per gran
 parte un deserto. Là i lavoratori saranno, non l'opre, mal pagate mal pregiate mal
 nomate^[24], degli stranieri, ma, nel senso più alto e forte delle parole, agricoltori sul suo^[25],
 30 sul terreno della Patria; non dovranno, il nome della Patria, a forza, abiurarlo, ma
 apriranno vie, colteranno^[26] terre, deriveranno^[27] acque, costruiranno case, faranno porti,
 sempre vedendo in alto agitato dall'immenso palpito del mare nostro il nostro tricolore^[28].
 [...] Veglieranno su loro le leggi alle quali diedero il loro voto. Vivranno liberi e sereni su
 quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale^[29]
 35 del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là
 è Roma. E Rumi^[30] saranno chiamati. Il che sia augurio buono e promessa certa. Sì: Romani.
 Sì: fare e soffrire da forti. E sopra tutto ai popoli che non usano se non la forza, imporre,
 come non si può fare altrimenti, mediante la guerra, la pace. [...] Ora l'Italia, la grande
 martire delle nazioni^[31], dopo soli cinquant'anni ch'ella rive, si è presentata al suo dovere
 di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento^[32] dei popoli; al suo diritto
 40 di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi
 figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro; al suo solenne impegno coi secoli augusti delle
 sue due Istorie^[33], di non esser da meno nella sua terza Era di quel che fosse nelle due prime;
 si è presentata possente e serena, pronta e rapida, umana e forte, per mare, per terra e per
 cielo. [...] Chi vuol conoscere quale ora ella è, guardi la sua armata e il suo esercito. Li guardi
 45 ora in azione. Terra, mare e cielo, alpi e pianura, penisola e isole, settentrione e mezzogiorno,
 vi sono perfettamente fusi. Il roseo e grave^[34] alpino combatte vicino al bruno e snello
 siciliano, l'alto granatiere lombardo s'affratella col piccolo e adusto^[35] fuciliere sardo; i
 bersaglieri (chi vorrà assegnare ai bersaglieri, fiore della gioventù panitalica, una
 particolare origine?), gli artiglieri della nostra madre terra piemontese dividono i rischi e le
 guardie coi marinai di Genova e di Venezia, di Napoli e d'Ancona, di Livorno di Viareggio
 50 di Bari. Scorrete le liste dei morti gloriosi, dei feriti felici della loro luminosa ferita: voi
 avrete agio di ricordare e ripassare la geografia di questa che appunto era, tempo fa, una
 espressione geografica^[36]. E vi sono le classi e le categorie anche là^[37]: ma la lotta^[38] non v'è,
 o è lotta a chi giunge prima allo stendardo nemico, a chi prima lo afferra, a chi prima muore.
 A questo modo là il popolo lotta con la nobiltà e con la borghesia. Così là muore, in questa
 55 lotta, l'artigiano e il campagnolo vicino al conte, al marchese, al duca (...).

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in non più di 15 righe i passi del discorso riportati.
2. Perché Pascoli richiama l'antichità e il Risorgimento? Riporta qualche espressione significativa relativa ai due periodi.
3. Spiega il significato dell'espressione "la grande Proletaria", che dà il titolo al discorso.
4. Individua i tre blocchi temporali su cui è costruito il testo e commentali dal punto di vista formale (sintassi, figure retoriche, lessico...).

Interpretazione

Dopo aver reso espliciti i riferimenti storici presenti nella prima parte del discorso pascoliano, rifletti sul tema del nido familiare, così caro alla poetica dell'autore, in relazione al brano.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

R. De Felice

Le ragioni del consenso verso i fascisti

Renzo De Felice è stato uno dei più importanti studiosi della storia del Fascismo. Le sue interpretazioni sono talvolta state controverse, come quando sostenne che il regime di Mussolini aveva goduto di un consenso popolare piuttosto diffuso. In questo brano De Felice indica le ragioni per cui molti cittadini furono disposti a dare credito ai fascisti nei primi anni Venti.

5	Tre anni e mezzo di guerra, di una guerra che aveva coinvolto — per la prima volta — milioni di uomini e di donne al fronte come all'interno, due anni di violente agitazioni «rosse», che erano sembrate (a torto o a ragione poco importa) portare il paese sull'orlo della rivoluzione, e, infine, altri due anni di reazione fascista, vissuti nell'incubo della guerra civile e caratterizzati da quotidiane violenze che avevano insanguinato buona parte della penisola, quasi otto anni, insomma, di tensione, di sacrifici, di torbidi, di violenze continue avevano inciso non solo nelle carni ma anche negli spiriti. [...] In questo stato d'animo di depressione, di sconforto, di confusione un solo sentimento era chiaro, la stanchezza: succedesse ciò che doveva succedere, purché finisse l'insicurezza, cessassero le violenze, tornassero l'ordine e la prosperità economica.
10	Poco importava chi l'avesse fatto. La vecchia classe dirigente liberaldemocratica, specie dopo le manifestazioni di debolezza e di scarsa capacità di intendere la nuova situazione scaturita dalla guerra, godeva di ben scarso prestigio. I socialisti non godevano certo di maggiore considerazione. Un po' più avvantaggiati nell'opinione pubblica erano i <u>popolari</u> , ma anche la loro posizione non andava esente da critiche. Quanto ai <u>nazionalisti</u> la loro influenza non andava al di là di gruppi ristretti e ben individuati, che nulla avevano a che fare con la stragrande
15	maggioranza del paese. Rimanevano i fascisti. Anche per essi vi erano dubbi, incertezze, avversioni di tutti i generi. Erano però i più forti; negavano ciò che, per un verso o per un altro, lo stato d'animo prevalente considerava la causa prima della situazione nella quale versava il paese, facevano grandi promesse che, se fossero stati al potere, avrebbero tutto sistemato e, soprattutto, erano un partito nuovo. Certo erano dei violenti senza pari, ma anche i loro avversari avevano compiuto delle violenze. Sul piano della violenza il fascismo era stato efficiente, perché
20	non metterlo alla prova sul piano della pace? Partito nuovo, giovane, nato da e con la nuova realtà prodotta dalla guerra, non sarebbe forse potuto riuscire laddove gli altri erano falliti? Certo i suoi capi non ispiravano molta fiducia; salvo casi eccezionali, non avevano grandi titoli per governare,

25	se non si volevano considerare tali le medaglie guadagnate in guerra e le bastonate e le revolverate contro i «rossi». Alla sua testa vi era però Mussolini. Se il fascismo destava preoccupazioni e non gli si perdonavano molte cose, Mussolini godeva di tutt'altra considerazione; stava sorgendo il mito dell'uomo Mussolini. Di lui molti italiani critici e nemici talvolta del fascismo erano portati a fidarsi.
30	(R. De Felice, <i>Mussolini il fascista</i> , Einaudi, Torino 1966)

Comprensione, analisi ed interpretazione

1. Come si può descrivere lo stato d'animo prevalente in Italia nei primi anni Venti?
2. A chi esattamente si riferisce De Felice quando nomina i popolari (sottolineatura nel testo)?
3. A chi esattamente si riferisce De Felice quando nomina i nazionalisti (sottolineatura nel testo)?
4. Quali erano le caratteristiche che rendevano popolari i fascisti? Quali caratteristiche ispiravano invece diffidenza?

Produzione

Prendendo spunto dal brano proposto, illustra le circostanze ed i motivi che indussero Vittorio Emanuele III ad affidare a Mussolini l'incarico di formare il governo. Ti sembra possibile che circostanze e motivi diversi, o in qualche misura analoghi, potrebbero portare nuovamente alla nascita di regimi autoritari nel mondo contemporaneo?

Traccia B2

Ambito sociale

Gino Strada

Così ho visto morire Kabul

5	La guerra all'Afghanistan è stata - né più né meno - una guerra di aggressione iniziata all'indomani dell'attacco dell'11 settembre, dagli Stati Uniti a cui si sono accodati tutti i Paesi occidentali. Il Consiglio di Sicurezza [n.d.r. dell'ONU] - unico organismo internazionale che ha il diritto di ricorrere all'uso della forza - era intervenuto il giorno dopo l'attentato con la risoluzione numero 1368, ma venne ignorato: gli Usa procedettero con una iniziativa militare autonoma (e quindi nella totale illegalità internazionale) [...]. Il 17 ottobre 2001 l'aviazione Usa diede il via ai bombardamenti aerei. Ufficialmente l'Afghanistan veniva attaccato perché forniva ospitalità e supporto alla "guerra santa" anti-Usa di Osama bin Laden.
10	Così la "guerra al terrorismo" diventò di fatto la guerra per l'eliminazione del regime talebano al potere dal settembre 1996, dopo che per almeno due anni gli Stati Uniti avevano "trattato" per trovare un accordo con i talebani stessi: il riconoscimento formale e il sostegno economico al regime di Kabul in cambio del controllo delle multinazionali Usa del petrolio sui futuri oleodotti e gasdotti dall'Asia centrale fino al mare, cioè al Pakistan. Ed era innanzitutto il Pakistan (insieme a molti Paesi del Golfo) che aveva dato vita, equipaggiato e finanziato i talebani a partire dal 1994. Il 7 novembre 2001 il 92 per cento circa dei parlamentari italiani approvò una risoluzione a favore della guerra. Chi allora si opponeva alla partecipazione dell'Italia alla missione militare, contraria alla Costituzione oltre che a qualunque logica, veniva accusato pubblicamente di essere un traditore dell'Occidente, un amico dei terroristi, un'anima bella nel migliore dei casi. [...]
15	L'intervento della coalizione internazionale si tradusse, nei primi tre mesi del 2001, solo a Kabul e dintorni, in un numero di vittime civili superiore agli attentati di New York. Nei mesi e negli anni successivi le informazioni sulle vittime sono diventate più incerte: secondo <i>Costs of War della Brown University</i> , circa 241mila persone sono state vittime dirette della guerra e altre centinaia di migliaia sono morte a causa della fame, delle malattie e della mancanza di servizi
20	

25	essenziali. Solo nell'ultimo decennio, la Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan (<i>Umuna</i>) ha registrato almeno 28.866 bambini morti o feriti. E sono numeri certamente sottostimati. Ho vissuto in Afghanistan complessivamente 7 anni: ho visto aumentare il numero dei feriti e la violenza, mentre il Paese veniva progressivamente divorato dall'insicurezza e dalla corruzione. Dicevamo 20 anni fa che questa guerra sarebbe stata un disastro per tutti. Oggi l'esito di quell'aggressione è sotto i nostri occhi: un fallimento da ogni punto di vista.
30	Oltre alle 241 mila vittime e ai 5 milioni di sfollati, tra interni e richiedenti asilo, l'Afghanistan oggi è un Paese che sta per precipitare di nuovo in una guerra civile, i talebani sono più forti di prima, le truppe internazionali sono state sconfitte e la loro presenza e autorevolezza nell'area è ancora più debole che nel 2001. E soprattutto è un Paese distrutto, da cui chi può cerca di scappare anche se sa che dovrà patire l'inferno per arrivare in Europa.
35	Le grandi industrie di armi ringraziano: alla fine sono solo loro a trarre un bilancio positivo da questa guerra. Se quel fiume di denaro fosse andato all'Afghanistan, adesso il Paese sarebbe una grande Svizzera. E peraltro, alla fine, forse gli occidentali sarebbero riusciti ad averne così un qualche controllo, mentre ora sono costretti a fuggire con la coda fra le gambe.
40	(G. Strada, "Cosi ho visto morire Kabul", «La Stampa», 13 agosto 2021)

Comprensione e analisi

1. Perché - secondo l'autore - l'intervento militare in Afghanistan sarebbe stato illegittimo?
2. Qual è stata, nel 2001, la delibera del Parlamento italiano? E quale l'atteggiamento dell'opinione pubblica in relazione alle voci dissidenti?
3. Sai individuare nel testo le ragioni "ufficiali" che mossero la guerra in Afghanistan e quelle di natura economica che Gino Strada denuncia?
4. Quali sono state le disastrose conseguenze umanitarie del conflitto? Sono almeno servite a stabilizzare la situazione politica nel Paese?

Produzione

Il "pacifismo" che emerge dal testo di Gino Strada denota l'esistenza di una cultura di avversione alla guerra: Strada si è addirittura battuto, anche se invano, per proporre "l'abolizione della guerra" per decreto ONU. Quale tipo di sensibilità ti sembra mostrare la nostra società nei confronti della guerra? Organizza le tue riflessioni in un discorso coeso e coerente, facendo tesoro anche degli spunti offerti nei percorsi di Educazione civica.

Traccia B3

Ambito economico

Luca De Biase

Il lavoro del futuro

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato "Il lavoro del futuro". L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

	“Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli,
--	---

5	alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti. Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali
10	mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale". Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione
15	distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...] Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità”.
20	
(L. De Biase, <i>Il lavoro del futuro</i> , Codice Edizioni, Torino 2018)	

Analisi e comprensione

1. Sintetizza il contenuto del brano in un numero di righe congruo alla lunghezza del testo.
2. Quale posizione assume l'autore rispetto al tema trattato? Qual è l'idea centrale che sostiene e in che modo la sviluppa nel corso dell'argomentazione? Su quali elementi fonda la sua tesi e attraverso quali strategie cerca di convincere il lettore?
3. Sono presentate anche obiezioni e punti di vista alternativi? Se sì, Come vengono presentati?

Produzione

Esprimi la tua opinione sulla tesi sostenuta da Luca De Biase, valutando la solidità delle sue argomentazioni. Ritieni che siano convincenti e ben fondate? Inoltre, discuti il tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro: secondo te, lo sviluppo tecnologico e le trasformazioni economiche che ne derivano rappresentano un'opportunità o una minaccia per le prospettive occupazionali nell'attuale contesto storico e in quello futuro? Argomenta la tua posizione facendo riferimento alle tue conoscenze scolastiche e personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

Il viaggio nella società globale

Il viaggiare per profitto viene incoraggiato; il viaggiare per sopravvivenza viene condannato, con grande gioia dei trafficanti di «immigrati illegali» e a dispetto di occasionali ed effimere ondate di orrore e indignazione provocate dalla vista di «emigranti economici» finiti soffocati o annegati nel vano tentativo di raggiungere la terra in grado di sfamarli.

(Zygmunt Bauman, *La società sotto assedio*, traduzione di S. Minucci, Laterza, Bari 2007)

Analizza questa frase ed esprimi la tua opinione a riguardo.

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue conoscenze ed esperienze, e assegna un titolo generale alla trattazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

Traccia C2

Le responsabilità della scienza

In questo passo Levi afferma la necessità di non disgiungere la ricerca scientifica e tecnologica da considerazioni etiche sul fine a cui essa è diretta. Rifletti sulle questioni poste dallo scrittore e confrontati in maniera critica con la tesi espressa, sostenendo il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. [...] se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale o intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla. Quanto alla ricerca di base, essa può e deve proseguire: se l'abbandonassimo tradiremmo la nostra natura e la nostra nobiltà di fucelli pensanti, e la specie umana non avrebbe più motivo di esistere.

(P. Levi, *Covare il cobra*, in "La Stampa", 21 settembre 1986)

[1] *come*: mentre.

[2] *il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

[3] *umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

[4] *urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna.

[5] *vano*: esile.

[6] *tacito quadrante*: il quadrante solare è silenzioso perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

[7] *scentar*: abbattere.

[8] *officine*: fabbriche.

[9] *pometi*: meleti, frutteti.

[10] *canto*: angolo.

[11] *presi a opra*: assunti a giornata.

[12] *stranomava*: insultava con soprannomi offensivi.

[13] *Carcamanos!... Degos!*: espressioni denigratorie appartenenti al gergo spagnolo con cui venivano designati gli emigrati in America Latina.

[14] *si linciavano*: venivano linciati.

[15] *opre*: termine arcaico toscano che indica i braccianti assunti a giornata.

[16] *mano nera*: associazione a delinquere di stampo mafioso.

[17] *da Africani... Menelik!*: allusione alla sconfitta che gli Etiopi, guidati dall'imperatore Menelik, inflissero alle truppe italiane ad Adua nel 1896.

[18] *peggio contenti*: più infelici e inappagati.

[19] *piccole isole nostre*: Lampedusa, Linosa, Pantelleria.

[20] *isola grande*: la Sicilia.

[21] *nostri progenitori*: i Latini.

[22] *abbondevole*: ricca.

[23] *neghittose*: indolenti, oziose.

[24] *mal pregiate mal nomate*: disprezzate e ingiuriate; asindetate.

[25] *sul suo*: sulla propria terra.

[26] *colteranno*: coltiveranno; forma toscana arcaica.

[27] *deriveranno*: costruiranno canali per far affluire.

[28] *mare nostro il nostro tricolore*: il romano “mare nostro” (*mare nostrum*) è il Mediterraneo; si noti il chiasmo con nostro tricolore.

[29] *strada vicinale*: strada di collegamento.

[30] *Rumi*: antico nome dei Romani.

[31] *grande... nazioni*: per aver subito, nel corso dei secoli, la dominazione straniera.

[32] *umanamento e incivilimento*: opera di civilizzazione.

[33] *secoli... Istorie*: allude ai due periodi storici in cui l'Italia non fu sottoposta al dominio straniero, l'epoca romana e quella comunale.

[34] *roseo e grave*: roseo di carnagione e robusto di corporatura.

[35] *adusto*: abbronzato, asciutto

[36] *una espressione geografica*: fu Metternich, primo ministro austriaco nel periodo della Restaurazione, che definì così l'Italia, per sottolineare la sua inconsistenza e la sua disomogeneità come nazione

[37] *anche là*: cioè al fronte.

[38] *la lotta*: la lotta di classe.

Griglie di valutazione della prima prova scritta

Prova scritta di italiano – TIPOLOGIA A			
Nome e Cognome: Classe Data:			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 70 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2: testo disorganico nelle sue parti 3-4: testo organizzato in modo elementare 5-6: testo sufficientemente pianificato e organizzato 7-8: testo ideato e organizzato in modo efficace 9-10: testo ben pianificato e ben organizzato in tutte le sue parti	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-2: testo privo di coesione e di coerenza 3-4: testo poco coeso e/o poco coerente 5- 6: testo in cui i connettivi non sono sempre esplicitati; parziale coerenza tra le parti 7-8: testo che presenta un'adeguata coesione e coerenza 9-10: testo ben coeso e coerente in tutte le sue parti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3: lessico non appropriato 4-6: lessico povero e ripetitivo 7-9: lessico corretto ma poco vario 10-12: lessico appropriato e vario 13-15: lessico ricco ed efficace	15	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3: gravi errori grammaticali e punteggiatura scorretta 4-6: errori diffusi di grammatica e punteggiatura 7-9: errori sporadici che non pregiudicano la comprensione del testo 10-12: assenza di errori e punteggiatura corretta 13-15: correttezza grammaticale e padronanza della punteggiatura	15	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-2: assenza di conoscenze e di riferimenti culturali 3-4: presenza di conoscenze generiche e riferimenti culturali poco significativi 5-6: conoscenze e riferimenti culturali adeguati ma non approfonditi 7-8: buone conoscenze e riferimenti culturali adeguati 9-10: conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e originali	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2: assenza di giudizi critici e valutazioni personali 3-4: giudizi critici e valutazioni personali superficiali e poco pertinenti 5-6: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti ma generici 7-8: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti 9-10: giudizi critici e valutazioni personali approfonditi e originali	10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 30 pt)	
Interpretazione corretta e articolata del testo; capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3: fraintendimento del testo nel suo complesso 4-6: interpretazione non del tutto corretta e superficiale 7-9: interpretazione nel complesso corretta ma non articolata 10-12: interpretazione corretta e articolata 13-15: interpretazione corretta, articolata e approfondita	15	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione); puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3: mancata comprensione delle indicazioni poste dalla consegna e assenza di analisi 4-6: fraintendimento delle indicazioni della consegna e analisi superficiale 7-9: rispetto solo parziale delle indicazioni della consegna e analisi nel complesso corretta 10-12: testo elaborato secondo le indicazioni e analisi puntuale 13-15: testo elaborato in modo personale, nel pieno rispetto della consegna, e analisi approfondita	15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			
VOTO			

GIUDIZIO

Per gli studenti che presentano BES, DSA o specifici bisogni secondo la legge 104/ 1992 la griglia di valutazione tiene conto delle specifiche indicazioni del PDP e/o del PEI e delle seguenti misure compensative e dispensative applicate:				
Utilizzo del PC	Utilizzo del correttore automatico	Concessione di tempo aggiuntivo e/o diminuzione delle richieste	Lettura ad alta voce del testo della consegna da parte del docente (se richiesto dallo studente)	Utilizzo di mappe concettuali
Ora di inizio prova:				
Ora di consegna prova:				

Prova scritta di italiano – TIPOLOGIA B			
Nome e Cognome: Classe Data:			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 70 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2: testo disorganico nelle sue parti 3-4: testo organizzato in modo elementare 5-6: testo sufficientemente pianificato e organizzato 7-8: testo ideato e organizzato in modo efficace 9-10: testo ben pianificato e ben organizzato in tutte le sue parti	10	

Coesione e coerenza testuale.	1-2: testo privo di coesione e di coerenza 3-4: testo poco coeso e/o poco coerente 5- 6: testo in cui i connettivi non sono sempre esplicitati; parziale coerenza tra le parti 7-8: testo che presenta un'adeguata coesione e coerenza 9-10: testo ben coeso e coerente in tutte le sue parti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3: lessico non appropriato 4-6: lessico povero e ripetitivo 7-9: lessico corretto ma poco vario 10-12: lessico appropriato e vario 13-15: lessico ricco ed efficace	15	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3: gravi errori grammaticali e punteggiatura scorretta 4-6: errori diffusi di grammatica e punteggiatura 7-9: errori sporadici che non pregiudicano la comprensione del testo 10-12: assenza di errori e punteggiatura corretta 13-15: correttezza grammaticale e padronanza della punteggiatura	15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-2: assenza di conoscenze e di riferimenti culturali 3-4: presenza di conoscenze generiche e riferimenti culturali poco significativi 5-6: conoscenze e riferimenti culturali adeguati ma non approfonditi 7-8: buone conoscenze e riferimenti culturali adeguati 9-10: conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e originali	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2: assenza di giudizi critici e valutazioni personali 3-4: giudizi critici e valutazioni personali superficiali e poco pertinenti 5-6: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti ma generici 7-8: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti 9-10: giudizi critici e valutazioni personali approfonditi e originali	10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 30 pt)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-3: mancata individuazione della tesi delle argomentazioni 4-6: individuazione solo parziale della tesi e delle argomentazioni 7-9: individuazione corretta della tesi ma solo parziale delle argomentazioni 10-12: individuazione corretta delle tesi e delle argomentazioni 13-15: individuazione corretta, sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni	15	

Correttezza e progressione logica e lineare dell'argomentazione.	1-3: sviluppo confuso e disordinato dell'argomentazione 4-6: sviluppo poco organico dell'argomentazione 7-9: sviluppo sufficientemente ordinato dell'argomentazione 10-12: sviluppo ordinato e lineare dell'argomentazione 13-15: Sviluppo lineare, scorrevole ed equilibrato dell'argomentazione	15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			
VOTO			

GIUDIZIO

Per gli studenti che presentano BES, DSA o specifici bisogni secondo la legge 104/ 1992 la griglia di valutazione tiene conto delle specifiche indicazioni del PDP e/o del PEI e delle seguenti misure compensative e dispensative applicate:				
Utilizzo del PC	Utilizzo del correttore automatico	Concessione di tempo aggiuntivo e/o diminuzione delle richieste	Lettura ad alta voce del testo della consegna da parte del docente (se richiesto dallo studente)	Utilizzo di mappe concettuali
Ora di inizio prova:				
Ora di consegna prova:				

Prova scritta di italiano – TIPOLOGIA C
--

Nome e Cognome: Classe Data:			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 70 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2: testo disorganico nelle sue parti 3-4: testo organizzato in modo elementare 5-6: testo sufficientemente pianificato e organizzato 7-8: testo ideato e organizzato in modo efficace 9-10: testo ben pianificato e ben organizzato in tutte le sue parti	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-2: testo privo di coesione e di coerenza 3-4: testo poco coeso e/o poco coerente 5- 6: testo in cui i connettivi non sono sempre esplicitati; parziale coerenza tra le parti 7-8: testo che presenta un'adeguata coesione e coerenza 9-10: testo ben coeso e coerente in tutte le sue parti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3: lessico non appropriato 4-6: lessico povero e ripetitivo 7-9: lessico corretto ma poco vario 10-12: lessico appropriato e vario 13-15: lessico ricco ed efficace	15	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3: gravi errori grammaticali e punteggiatura scorretta 4-6: errori diffusi di grammatica e punteggiatura 7-9: errori sporadici che non pregiudicano la comprensione del testo 10-12: assenza di errori e punteggiatura corretta 13-15: correttezza grammaticale e padronanza della punteggiatura	15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-2: assenza di conoscenze e di riferimenti culturali 3-4: presenza di conoscenze generiche e riferimenti culturali poco significativi 5-6: conoscenze e riferimenti culturali adeguati ma non approfonditi 7-8: buone conoscenze e riferimenti culturali adeguati 9-10: conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e originali	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2: assenza di giudizi critici e valutazioni personali 3-4: giudizi critici e valutazioni personali superficiali e poco pertinenti 5-6: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti ma generici 7-8: giudizi critici e valutazioni personali pertinenti 9-10: giudizi critici e valutazioni personali approfonditi e originali	10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (MAX 30 pt)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione delle unità argomentative.	1-3: testo non pertinente; unità argomentative non coerenti 4-6: testo non del tutto pertinente; unità argomentative poco adeguate 7-9: testo nel complesso pertinente; unità argomentative poco adeguate 10-12: testo pertinente; unità argomentative adeguate 13-15: testo pertinente; unità argomentative efficaci e ben articolate	15	
Correttezza e progressione logica e lineare dell'argomentazione.	1-3: sviluppo confuso e disordinato dell'argomentazione 4-6: sviluppo poco organico dell'argomentazione 7-9: sviluppo sufficientemente ordinato dell'argomentazione 10-12: sviluppo ordinato e lineare dell'argomentazione 13-15: Sviluppo lineare, scorrevole ed equilibrato dell'argomentazione	15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			
VOTO			

GIUDIZIO

2. Testi delle simulazioni della seconda prova

12 dicembre 2025

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE E DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: I social media nell'era della globalizzazione: opportunità e rischi per ambiente e società.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo avere preso in considerazione anche i brani riportati, rifletta sul ruolo che esercitano i media – prima la televisione, oggi le piattaforme digitali e i social network – nella società contemporanea, soffermandosi sulle tensioni tra libertà e potere che caratterizzano l'attuale ecosistema comunicativo.

La riflessione tematica consideri inoltre le implicazioni economiche, e l'impatto sull'ambiente e sulla società legate al funzionamento delle piattaforme digitali globali.

DOCUMENTO 1

«Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero Paese, imponendo modelli culturali uniformi e cancellando differenze che erano sopravvissute per secoli. [...] La televisione non è soltanto un mezzo tecnico, ma uno strumento del potere e potere essa stessa, capace di modellare valori, comportamenti e desideri. La sua influenza determina un processo di omologazione che distrugge autenticità e concretezza [...], perché propone un unico modello di vita possibile. Questa forza di persuasione è così pervasiva da diventare una forma nuova di autoritarismo, un “nuovo fascismo” che penetra nelle coscienze attraverso la diffusione continua di messaggi e modelli, ridefinendo il rapporto degli individui con se stessi e con la realtà.»

(Estratto da Pier Paolo Pasolini, «Corriere della Sera», 9 dicembre 1973)

DOCUMENTO 2

La piena integrazione dei dispositivi digitali nel tessuto socioeconomico ha avuto un impatto significativo sull'uso massivo delle risorse naturali. Da un lato, ha contribuito a ridurre il consumo di prodotti come la carta, preservando così risorse idriche e forestali. Tuttavia, dall'altro lato, l'elevata domanda di dispositivi elettronici ha portato alla produzione di componenti che richiedono risorse minerarie come rame, oro, argento, coltan e litio. Purtroppo, l'estrazione di tali materiali avviene spesso in modo non sostenibile, con conseguenti danni ambientali e impatti sociali sulle comunità locali. Inoltre, è importante considerare che le riserve di questi materiali stanno rapidamente esaurendosi, aggiungendo dell'approvvigionamento ulteriori sfide alla sostenibilità

(Estratto da rapporto di Impronta Etica,

“Digitalizzazione e sostenibilità: contraddizioni e nuove opportunità per le imprese” - luglio 2024)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Spiega come la discussione sui media si sia divisa tra “apocalittici” e “integrati”, illustrando brevemente le due posizioni e collegandole anche ai media digitali e ai social network.
2. Spiega il punto di vista di McLuhan e mostra come questa idea possa essere applicata ai social network nella società contemporanea.
3. Illustra almeno due vantaggi e due svantaggi della globalizzazione, facendo riferimento agli aspetti economici, sociali e ambientali.
4. Quali punti di contatto emergono tra la critica alla crescita illimitata di Serge Latouche e l'impatto ecologico del digitale?

6 marzo 2026

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: L'impresa e la sua responsabilità

PRIMA PARTE

L'economia odierna si trova davanti a sfide complesse che la globalizzazione e il multilateralismo non sono riusciti a risolvere: il depauperamento delle risorse naturali e l'aggravarsi delle diseguaglianze richiedono un ripensamento del ruolo dell'imprenditore, che non è solo un operatore economico, ma anche un agente di innovazione sociale generativa. Sulla base dei documenti forniti e di quanto appreso nel corso di studi, il candidato esponga le sue considerazioni in merito alla responsabilità sociale dell'impresa e al suo ruolo nella costruzione di una crescita intesa come autentica prosperità economica e sociale.

DOCUMENTO 1

«La democrazia si incarna nei mille luoghi di lavoro e di studio.

Nel lavoro e nella riflessione dei corpi sociali intermedi della Repubblica.

Nel riconoscimento dei diritti sociali.

Nella libertà d'intraprendere dei cittadini.

Prima di ogni altro fattore, a muovere il progresso è, infatti, il “capitale sociale” di cui un Paese dispone.

Un capitale che non possiamo impoverire.

(...) Le imprese sono veicoli di crescita, di innovazione, di formazione, di cultura, di integrazione, di moltiplicazione di influenza, fattore di *soft-power*.

E sono, anche, agenti di libertà.

Generare ricchezza è una rilevante funzione sociale.

È una delle prime responsabilità sociali dell'impresa.

Naturalmente, non a detrimento di altre ricchezze, individuali o collettive.

Non è il capitalismo di rapina quello a cui guarda la Costituzione nel momento in cui definisce le regole del gioco.

Il principio non è quello della concentrazione delle ricchezze ma della loro diffusione.

Il modello lo conosciamo: è quello che ha fatto crescere l'Italia e l'Europa.

Il bilancio che ne va tratto non interpella i singoli *stakeholder* aziendali ma si rapporta all'intero sistema economico e sociale.

È quel concetto ampio di “economia civile” che trova nella lezione dell'illuminismo settecentesco napoletano e, puntualmente, in Antonio Genovesi, un solido riferimento.

(...) L'impresa è una formazione intermedia nella nostra società, un corpo sociale di quelli richiamati dalla Costituzione che contribuiscono alle finalità da questa definite, concorrendo al soddisfacimento di bisogni.

Lo Stato coordina gli interessi e le necessità di ciascuno degli interlocutori, orientandoli al soddisfacimento delle istanze delle comunità.

Poc'anzi ho richiamato il tema sostanziale del rapporto sostanziale tra economia e istituzioni.

L'impresa, non a caso - è stato ricordato - è normata nella Parte I della Costituzione: quella sui diritti e i doveri dei cittadini.

L'art. 41 scandisce che l'iniziativa economica privata è libera. Che non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. (...)

Al centro della Costituzione vi sono, difatti, i diritti della persona umana, non quelli del presunto “*homo oeconomicus*”. (...)

Indipendentemente dall'ovvio rispetto delle norme, sarebbero incomprensibili imprese che – contro il loro interesse - non si curassero, nel processo produttivo, della salute dei propri dipendenti.

Incomprensibili se non si curassero di eventuali danni provocati all'ambiente, in cui vivono e vivranno.

Incomprensibili – e di breve durata - se non sapessero guardare al futuro.

Fuor di logica se pensassero di non dover rispondere ad alcuna autorità o alla pubblica opinione, in merito a eventuali conseguenze di proprie azioni.

Con eguale determinazione vanno rifiutate spinte di ingiustificate egemonie delle istituzioni nella gestione delle regole o, all'opposto, di pseudo-assolutismo imprenditoriale, magari veicolato dai nuovi giganti degli “Over the top” che si pretendono, spesso, “*legibus soluti*”.

Democrazia e mercato – scrive, nel suo ultimo libro, Martin Wolf – hanno in comune l'idea di uguaglianza e concorrono entrambi alla sua attuazione.»

*Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
all'Assemblea Generale di Confindustria, Roma, 15/09/2023, Quirinale.it*

DOCUMENTO 2

“Tanti sono i meriti della forma di impresa capitalistica sul fronte della crescita del progresso. Ma questi non bastano più. Già oggi, e sempre più nel prossimo futuro, all'impresa si chiede non solo di produrre ricchezza in modo socialmente accettabile ed ecologicamente sostenibile, ma anche di concorrere, assieme allo Stato e ai soggetti della società civile organizzata, a ridisegnare l'assetto economico istituzionale ereditato dal recente passato. Non si tratta più, infatti, di accontentarsi del rispetto da parte dell'impresa di regole del gioco date. Si pensi alle regole del mercato del lavoro, del sistema bancario, alla struttura del sistema fiscale, alle caratteristiche del modello di welfare, e così via. Quel che in più si richiede è che l'impresa, proprio in quanto giocatore e membro influente del club del mercato, accetti di contribuire a riscrivere tutte quelle regole che fossero diventate obsolete oppure non capaci di sostenere lo sviluppo umano integrale.”

*Stefano Zamagni, Responsabili,
Ed. Il Mulino*

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il candidato illustri brevemente le caratteristiche dell'*homo oeconomicus*.
2. Il candidato fornisca la definizione di sistema economico misto e illustri brevemente la sua differenza con gli altri modelli.
3. Il candidato illustri gli elementi indispensabili perché una società possa definirsi democratica.
4. Il candidato illustri la manovra economica come strumento di realizzazione di quanto affermato nell'art.41 Cost.

3. Griglie di valutazione della seconda prova scritta

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza precisa, completa e corretta dei contenuti trattati	7	
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati	6	
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati, ma con alcune imprecisioni contenutistiche	5	
	Conoscenza essenziale dei contenuti trattati con alcuni errori	4	
	Conoscenza imprecisa dei contenuti	3	
	Conoscenza lacunosa dei contenuti	2	
	Conoscenza gravemente lacunosa, erronea o assente dei contenuti trattati.	1	
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole della traccia	5	
	Comprensione adeguata e idonea della traccia	4	
	Comprensione essenziale degli elementi previsti dalla traccia	3	
	Comprensione parziale delle informazioni e delle consegne che la prova prevede.	2	
	Comprensione gravemente lacunosa.	1	
Interpretare	Interpretazione coerente, organizzata nell'analisi con rielaborazione personale	4	
	Interpretazione essenziale, svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3	

Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione sufficiente e lineare, svolgimento parzialmente organizzato	2	
	Interpretazione frammentaria, svolgimento non coerente e non organizzato	1	
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara con collegamenti e confronti pertinenti, svolgimento corretto e caratterizzato da specificità lessicale	4	
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti, svolgimento sostanzialmente corretto	3	
	Argomentazione parziale con pochi collegamenti e confronti, svolgimento sufficientemente corretto con qualche carenza lessicale	2	
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti, linguaggio caratterizzato da lacune lessicali.	1	
	PUNTEGGIO TOTALE	20	/20

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA STUDENTI DSA E BES

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza precisa, completa e corretta dei contenuti trattati	7	
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati	6	
	Conoscenza adeguata dei contenuti trattati, ma con alcune imprecisioni contenutistiche	5	
	Conoscenza essenziale dei contenuti trattati con alcuni errori	4	
	Conoscenza imprecisa dei contenuti	3	
	Conoscenza lacunosa dei contenuti	2	
	Conoscenza gravemente lacunosa, erronea o assente dei contenuti trattati.	1	
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole della traccia	5	
	Comprensione adeguata e idonea della traccia	4	
	Comprensione essenziale degli elementi previsti dalla traccia	3	
	Comprensione parziale delle informazioni e delle consegne che la prova prevede.	2	
	Comprensione gravemente lacunosa.	1	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle	Interpretazione coerente, organizzata nell'analisi con rielaborazione personale	4	
	Interpretazione essenziale, svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3	
	Interpretazione sufficiente e lineare, svolgimento parzialmente organizzato	2	

fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione frammentaria, svolgimento non coerente e non organizzato	1	
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara con collegamenti e confronti pertinenti, svolgimento corretto e caratterizzato da specificità lessicale	4	
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti.	3	
	Argomentazione parziale con collegamenti e confronti poco adeguati.	2	
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti.	1	
Una trattazione sintetica non sarà considerata penalizzante			
	PUNTEGGIO TOTALE	20	/20

4. Nuclei fondanti:

- la globalizzazione e il suo impatto sul mondo;
- l'articolazione novecentesca dei sistemi democratici e di quelli totalitari;
- uomo e società: il rapporto tra singolo e comunità nelle vicende del Novecento

5. Elenco degli argomenti scelti Formazione Scuola – Lavoro

Studenti	Argomenti FSL
Cantatore Emma	Allianz
Chiavazza Lucia	Simulazione ONU
Frenna Alessio	Volontariato Lourdes
Gazzoli Lucrezia Rebecca Victoria	Allianz
Guerini Francesco	Studio legale Sherman
Iannizzotto Chiara	Volontariato Realmonte
Martina di Cornegliano Benedetta	Esperienza all'estero (Mickelham, UK)
Sburlati Pedrazzini Francesco	Studio di architettura DMRU+G
Scalmanini Aris Michael	Educatore in Oratorio
Tramontana Viola	Equitazione agonistica
Verneti Alessandro	Volontariato Lourdes
Villa Roberto	Volontariato Lourdes
Zingales Aurora	Pallavolo agonistica

Atti e certificazioni relativi alla FSL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati

Per quanto riguarda le esperienze di FSL, si rimanda agli allegati caricati sul registro elettronico LOOP.
 Il Collegio dei Docenti ha deliberato di recepire e valutare come attività di FSL tutti i percorsi svolti anche su iniziativa personale delle famiglie (specie nell'ambito di Volontariato), purché rispondano ai criteri didattici ed educativi espressi dalla nostra scuola, affiancando anche alcune proposte.

Milano, 15 maggio 2026 – Collegio San Carlo

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
18 maggio 2026

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Patrizia Cavalli, *Così schiava. Che roba!*

Patrizia Cavalli (1947-2022), "poeta" (come amava essere chiamata) tra le più importanti della letteratura italiana di fine Novecento e degli anni Duemila, ha pubblicato numerose raccolte poetiche, a partire dal 1974 ("Le mie poesie non cambieranno il mondo") fino all'ultima "Vita meravigliosa", del 2020. Molte delle sue opere sono state tradotte in varie lingue. Il testo che segue è tratto dalla raccolta "Datura", pubblicata nel 2013.

Così schiava. Che roba!
Così barbaramente schiava. E dai!
Così ridicolmente schiava. Ma insomma!
Che cosa sono io?
Meccanica, legata, ubbidiente, 5
in schiavitù biologica e credente. Basta,
scivolo nel sonno, qui comincia
il mio libero arbitrio, qui tocca a me
decidere che cosa mi accadrà,
come sarò, quali parole dire 10
nel sogno che mi assegno.

(P. Cavalli, *Così schiava. Che roba!*, in *Datura*, Einaudi, Torino 2013)

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema centrale della lirica proposta?
2. Nota la ripetizione della parola "schiava" (con la variante "schiavitù"): si riferisce soltanto all'io lirico o assume una dimensione più collettiva? Motiva la tua risposta.
3. Spiega quale valore assume la domanda al v. 4 e commenta le singole espressioni contenute nella risposta.
4. Il testo si articola in due blocchi concettuali, divisi dalla parola "Basta": per ciascun blocco individua qual è il tema dominante e la parola chiave.
5. Quale significato assume la parola "sogno" nell'ultimo verso?

Interpretazione

A partire dalla lirica incentrata sulla condizione femminile, sviluppa una riflessione sul concetto di identità dell'individuo in rapporto alla società in cui vive, facendo riferimento a opere e autori incontrati nel tuo percorso di studi.

Edmondo De Amicis, Cuore

Pubblicato nell'ottobre del 1886, Cuore era stato progettato da De Amicis fin dal 1878: "Mi sono detto: per fare un libro nuovo e forte bisogna farlo con la facoltà nella quale mi sento superiore agli altri: il cuore."

Nel romanzo si alternano pagine di diario, lettere e racconti. Si immagina infatti che Enrico Bottini, bambino torinese di terza elementare, scriva il diario di un suo anno scolastico suddiviso in dieci capitoli che corrispondono ai dieci mesi di scuola.

21 Gennaio, sabato

- Uno solo poteva ridere mentre Derossi diceva dei funerali del Re, e Franti rise. Io detesto costui. È malvagio. Quando viene un padre nella scuola a fare una partaccia al figliuolo, egli ne gode; quando uno piange, egli ride. Trema davanti a Garrone, e picchia il muratorino perché è piccolo; tormenta Crossi perché ha il braccio morto; schernisce Precossi, che tutti rispettano;
- 5 burla perfino Robetti, quello della seconda, che cammina con le stampelle per aver salvato un bambino. Provoca tutti i più deboli di lui, e quando fa a pugni, s'inferocisce e tira a far male. Ci ha qualcosa che mette ribrezzo su quella fronte bassa, in quegli occhi torbidi, che tien quasi nascosti sotto la visiera del suo berrettino di tela cerata. Non teme nulla, ride in faccia al maestro, ruba quando può, nega con una faccia invetriata, è sempre in lite con qualcheduno, si
- 10 porta a scuola degli spilloni per punzecchiare i vicini, si strappa i bottoni dalla giacchetta, e ne strappa agli altri, e li gioca, e ha cartella, quaderni, libro, tutto sgualcito, stracciato, sporco, la riga dentellata, la penna mangiata, le unghie rose, i vestiti pieni di frittelle e di strappi che si fa nelle risse. Dicono che sua madre è malata dagli affanni ch'egli le dà, e che suo padre lo cacciò di casa tre volte; sua madre viene ogni tanto a chiedere informazioni e se ne va sempre piangendo. Egli odia la scuola, odia i compagni, odia il maestro. Il maestro finge qualche volta di non vedere le sue birbonate, ed egli fa peggio. Provò a pigliarlo con le buone, ed egli se ne fece beffe. Gli disse delle parole terribili, ed egli si coprì il viso con le mani, come se piangesse, e rideva. Fu sospeso dalla scuola per tre giorni, e tornò più tristo e più insolente di prima. Derossi gli disse un giorno: - Ma finiscila, vedi che il maestro ci soffre troppo, - ed egli lo
- 20 minacciò di piantargli un chiodo nel ventre. Ma questa mattina, finalmente, si fece scacciare come un cane. Mentre il maestro dava a Garrone la brutta copia del Tamburino sardo, il racconto mensile di gennaio, da trascrivere, egli gittò sul pavimento un petardo che scoppiò facendo rintronar la scuola come una fucilata. Tutta la classe ebbe un riscossone. Il maestro balzò in piedi e gridò: - Franti! fuori di scuola! - Egli rispose: - Non son io! - Ma rideva. Il
- 25 maestro ripeté: - Va' fuori! - Non mi muovo, - rispose. Allora il maestro perdette i lumi, gli si lanciò addosso, lo afferrò per le braccia, lo strappò dal banco. Egli si dibatteva, digrignava i denti; si fece trascinar fuori di viva forza. Il maestro lo portò quasi di peso dal Direttore, e poi tornò in classe solo e sedette al tavolino, pigliandosi il capo fra le mani, affannato, con un'espressione così stanca e afflitta, che faceva male a vederlo. - Dopo trent'anni che faccio
- 30 scuola! - esclamò tristamente, crollando il capo. Nessuno fiata. Le mani gli tremavano dall'ira, e la ruga diritta che ha in mezzo alla fronte, era così profonda, che pareva una ferita. Povero maestro! Tutti ne pativano. Derossi s'alzò e disse: - Signor maestro, non si affligga. Noi le vogliamo bene. - E allora egli si rasserenò un poco e disse: - Riprendiamo la lezione, ragazzi.

- 35 Ma Votini è incorreggibile. Ieri, alla lezione di religione, in presenza del Direttore, il maestro domandò a Derossi se sapeva a mente quelle due strofette del libro di lettura: Dovunque il guardo io giro, immenso Iddio ti vedo. - Derossi rispose di no, e Votini subito: - Io le so! - con un sorriso come per fare una picca a Derossi. Ma fu peccato lui, invece, che non poté recitare la poesia, perché entrò tutt'a un tratto nella scuola la madre di Franti, affannata, coi capelli
- 40 grigi arruffati, tutta fradicia di neve, spingendo avanti il figliuolo che è stato sospeso dalla scuola per otto giorni. Che triste scena ci toccò di vedere! La povera donna si gettò quasi in ginocchio davanti al Direttore giungendo le mani, e supplicando: - Oh signor Direttore, mi faccia la grazia, riammetta il ragazzo alla scuola! Son tre giorni che è a casa, l'ho tenuto nascosto, ma Dio ne guardi se suo padre scopre la cosa, lo ammazza; abbia pietà, che non so
- 45 più come fare! mi raccomando con tutta l'anima mia! - Il Direttore cercò di condurla fuori; ma essa resistette, sempre pregando e piangendo. - Oh! se sapesse le pene che m'ha dato questo figliuolo avrebbe compassione! Mi faccia la grazia! Io spero che cambierà. Io già non vivrò più un pezzo, signor Direttore, ho la morte qui, ma vorrei vederlo cambiato prima di morire perché... - e diede in uno scoppio di pianto, - è il mio figliuolo, gli voglio bene, morirei
- 50 disperata; me lo riprenda ancora una volta, signor Direttore, perché non segua una disgrazia in famiglia, lo faccia per pietà d'una povera donna! - E si coprse il viso con le mani singhiozzando. Franti teneva il viso basso, impassibile. Il Direttore lo guardò, stette un po' pensando, poi disse: - Franti, va' al tuo posto. - Allora la donna levò le mani dal viso, tutta racconsolata, e cominciò a dir grazie, grazie, senza lasciar parlare il Direttore, e s'avviò verso
- 55 l'uscio, asciugandosi gli occhi, e dicendo affollatamente: - Figliuol mio, mi raccomando. Abbiamo pazienza tutti. Grazie, signor Direttore, che ha fatto un'opera di carità. Buono, sai figliuolo. Buon giorno, ragazzi. Grazie, a rivederlo, signor maestro. E scusino tanto, una povera mamma. - E data ancora di sull'uscio un'occhiata supplichevole a suo figlio, se n'andò, raccogliendo lo scialle che strascicava, pallida, incurvata, con la testa tremante, e la sentimmo
- 60 ancor tossire giù per le scale. Il Direttore guardò fisso Franti, in mezzo al silenzio della classe, e gli disse con un accento da far tremare: - Franti, tu uccidi tua madre! - Tutti si voltarono a guardar Franti. E quell'infame sorrise.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Analizza il personaggio di Franti attraverso la descrizione del narratore. Quali aspetti del suo carattere emergono dal brano? Soffermati sia sulle azioni che sulle descrizioni fisiche utilizzate da De Amicis per costruire un ritratto negativo del personaggio.
2. Nel testo il maestro appare profondamente colpito dal comportamento di Franti. Spiega come reagisce l'insegnante durante e dopo l'episodio del petardo. Quali sentimenti prova e attraverso quali espressioni del testo vengono comunicati?
3. Confronta gli atteggiamenti diversi nei confronti della scuola e degli altri, e il comportamento di Franti con quello di Derossi e dei compagni. Quali valori positivi e negativi emergono da questi contrasti?

4. Analizza la figura della madre di Franti e del Direttore. Quali sentimenti emergono dalle loro parole e dai loro gesti? Individua nel testo almeno tre espressioni significative per ciascuno.
5. Riconosci quali sono le caratteristiche essenziali della lingua e dello stile adottati da De Amicis.

Interpretazione

Proponi quale immagine di scuola emerge dai passi offerti all'analisi e, anche pensando ai tanti testi della letteratura antica e moderna dedicati alla formazione dei giovani, rifletti su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

Le tre Resistenze

Lo storico Claudio Pavone (1920-2016) ha anche partecipato in prima persona alla Resistenza, che ha interpretato come guerra anche civile, inaugurando una nuova lettura storiografica, entrata a pieno titolo negli studi sull'argomento, anche se inizialmente non mancarono le critiche.

- Contro gli invasori tedeschi e i risorti fascisti si sviluppò la Resistenza. Se si guardava in modo prevalente al nemico tedesco la guerra assumeva soprattutto la fisionomia di guerra patriottica; se si guardava in modo prevalente al nemico fascista, essa assumeva soprattutto il carattere di guerra civile; se dal fascismo come nemico politico si risaliva al padrone – il capitalista, l'agrario – in quanto antagonista sociale che aveva partorito e sostenuto il fascismo (secondo l'interpretazione che del fascismo davano non soltanto i marxisti), comparivano forti tratti di guerra di classe.
- 5 I tre aspetti della lotta erano strettamente intrecciati ed era facile trascorrere dall'uno all'altro. Combattere ad esempio la guerra patriottica contro i tedeschi, che era quella più sentita dalle formazioni "militari" e autonome (le fiamme verdi, i fazzoletti azzurri, le brigate Osoppo¹ ecc.) poteva non significare soltanto la cacciata dal sacro suolo della patria dei tradizionali nemici del Risorgimento e della guerra 1915-18, eredi della eterna barbarie teutonica (anche se non mancarono atteggiamenti di tale arcaica ispirazione); poteva anche significare combattere per un'Italia liberata dal fascismo, alleato e complice del nazismo.
- 15 La storiografia ha correttamente posto in luce le differenze che esistettero tra fascismo e nazismo in quanto due distinte sottospecie, la seconda più perfetta, del totalitarismo. Ma per i protagonisti di quella immane prova storica che fu la Seconda guerra mondiale l'espressione sintetica "nazifascismo", largamente usata, ben individuava il nefando progetto di unificazione dell'Europa basato sulla preminente forza economica e militare e sul fanatismo ideologico della Germania nazionalsocialista.
- 20 Dalla guerra patriottica, a meno di non volerla intendere in un significato estremamente riduttivo, si veniva così di necessità risospinti verso una guerra civile di dimensioni europee: identità nazionale e valori comuni all'intera civiltà dell'Europa venivano messi contestualmente in gioco. E se ci si chiedeva in che modo un popolo civile come quello tedesco avesse potuto diventare nazista, a pari domanda non si poteva sfuggire per quanto riguardava il rapporto fra popolo italiano e fascismo.
- 25

¹ **Osoppo**: si fa riferimento, nell'ordine, alle brigate partigiane di ispirazione cattolica, a quelle badogliane e a quelle di una formazione friulana, talvolta in opposizione con le Brigate Garibaldi, di ideologia comunista.

La contesa sul passato, e non solo su quello risorgimentale - basti pensare al culto della romanità che il fascismo aveva cercato di inculcare negli italiani, ottenendo quasi solo il risultato di fare odiare Roma - e la contesa sul futuro -il nuovo assetto civile, politico e istituzionale da dare all'Italia - alimentavano il conflitto nel presente. Era una resa dei conti

30 relativa non solo al lungo conflitto cominciato nel 1919, ma al modo stesso di intendere l'essere italiani. [...]

La guerra civile ruppe dunque l'unità nazionale, ma nello stesso tempo tese a ricostituirla [...]. Le strade per salvaguardare l'unità del Paese furono allora tre.

La più opaca, ma resa forte dall'appoggio alleato estensivamente interpretato, fu quella

35 perseguita dalla monarchia e dalle forze politiche e sociali che facevano ad essa corona: la garanzia dell'identità nazionale fu vista nella continuità, o meglio ancora si direbbe nella vischiosità, dello stato.

La seconda strada nasceva dalle strategie perseguite dai principali partiti, e in particolare dai comunisti e dai democristiani, che avevano bisogno di una reciproca legittimazione,

40 raggiungibile solo attraverso una politica unitaria in grado di consentire, anche a chi ne preparava la rottura, come poi faranno i democristiani e i liberali, di rigettarne la responsabilità sugli altri. L'ostracismo² dato fino a non molto tempo fa alla categoria di guerra civile applicata alla lotta fra Resistenza e Repubblica sociale discende, oltre che dall'orrore che la guerra fratricida di per sé suscita, dal fatto che la destra

45 (intendo ovviamente la destra antifascista) doveva fare propria l'immagine di una Resistenza rassicurante, levigata ed esclusivamente patriottica e militare che aveva saputo circoscrivere alla fine espellere le infiltrazioni rosse; e che dal canto suo, la sinistra, per accreditarsi come la più schietta rappresentante dell'unità nazionale in nome del suo intransigente antifascismo, doveva rigettare sulla destra la responsabilità

50 della frattura dell'unione di tutti i veri italiani. Destra e sinistra convergeranno dunque nella programmatica negazione ai fascisti della Rsi della qualità di italiani, indispensabile presupposto del carattere "civile" della guerra.

La terza delle strade cui sopra accennavo stava nell'assumersi tutto il peso della divisione storicamente determinatasi fra gli italiani e nello stesso tempo di lottare per il suo

55 superamento, per la costruzione cioè di un futuro che sapesse davvero andare oltre la divisione stessa. Fra i partiti del Cln il Partito d'azione fu, almeno in alcune sue componenti, il più vicino a questa posizione. Il suo significato più profondo sta nel fatto che essa trasbordava dalle linee divisorie fra i partiti e testimoniava del fatto che fra gli italiani, cattolicamente avvezzi al dominio della mediazione, si era fatta strada la volontà di misurarsi

60 finalmente con la crudezza di una scelta reale. L'altezza della posta e la radicalità del confronto incisero ben più profondamente, anche ai fini della ricostituzione dell'identità nazionale, dell'accomodamento calato dall'alto il 25 luglio. Ma esse si trasferirono solo in modo parziale nelle soluzioni istituzionali, e prima ancora negli equilibri politici e sociali, alla fine creatisi.

65

(C. Pavone, *L'eredità della guerra civile*, in AA.VV. *Lezioni sull'Italia repubblicana*, Roma, Donzelli, 1994)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi portante dell'interpretazione dello storico circa le caratteristiche della Resistenza?

² **ostracismo**: opposizione.

2. Quale tratto comune e quale differenza vengono indicati tra il fascismo e il nazismo?
3. «Le strade per salvaguardare l'unità del Paese furono allora tre»: che cosa intende lo storico con questa frase e quali sono queste tre «strade»?
4. Perché l'interpretazione della Resistenza come «guerra civile» è stata a lungo rifiutata e da chi? Qual è il riferimento storico al 25 luglio?

Produzione

Dopo aver ricostruito le cause e gli sviluppi della Resistenza italiana nel contesto della Seconda guerra mondiale, esprimi la tua opinione circa l'interpretazione di Pavone: la Resistenza ha avuto questi tre aspetti oppure è stata soltanto o soprattutto una guerra di liberazione? Inoltre, esprimi la tua opinione circa la celebrazione del 25 Aprile: la Resistenza è ancora un valore da ricordare e da celebrare oppure tale ricorrenza è diventata vuota di significato?

Traccia B2

Ambito tecnico-scientifico

Geologia, ecosistemi e biodiversità

- Gli ecosistemi e la biodiversità forniscono beni e servizi di base cruciali per la riduzione della povertà e lo sviluppo economico; la loro gestione sostenibile è all'interfaccia di questioni scientifiche, ambientali, sociali e di sviluppo. Le scienze della Terra hanno le risposte chiave alle sfide che dobbiamo superare per preservare il nostro ambiente e svilupparci in modo sostenibile. Le scienze della Terra sono essenziali per comprendere l'attuale cambiamento globale, per aiutarci a preservare la Terra e per dare ai paesi la capacità di gestire le loro risorse minerarie. Il Programma internazionale di geoscienze (IGCP) promuove la collaborazione internazionale nell'ambito delle scienze geologiche con particolare enfasi su progetti e geoscientiati dei paesi in via di sviluppo. Promuove progetti concreti con un chiaro orientamento sociale e per lo sviluppo sostenibile, tra cui la mitigazione dei disastri naturali, la geologia medica e l'estrazione di risorse minerarie e acque sotterranee. Sin dal suo inizio nel 1972, più di 340 progetti di cooperazione internazionale sulla geologia della Terra in circa 150 paesi hanno contribuito a creare conoscenze sulle risorse e sui processi geologici e sulla creazione di reti di geologi. I Geoparchi globali dell'UNESCO promuovono siti di valore geologico internazionale e sono alla base dello sviluppo sostenibile locale. Ci sono oltre 120 Geoparchi globali dell'UNESCO in 35 paesi. Una migliore comprensione della Terra è anche essenziale per preservare la diversità della vita e sostenere il futuro della società umana. Gli esseri umani sono parte integrante della biosfera della Terra. Da più di 40 anni il programma Man and the Biosphere (MAB) si occupa dell'interfaccia tra l'attività umana e il resto della biosfera, o il rapporto tra uomo e natura. Grazie al World Network of Biosphere Reserves (WNBR), oltre 600 riserve della biosfera in circa 120 paesi permettono di mettere in evidenza e promuovere, attraverso esempi specifici nei siti, il modo in cui gli esseri umani possono vivere in simbiosi con la natura in modo sostenibile. Le riserve della biosfera mostrano modi per salvaguardare gli ecosistemi naturali e la biodiversità attraverso la scienza, l'educazione e approcci partecipativi, promuovendo allo stesso tempo uno sviluppo economico innovativo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche socialmente e culturalmente appropriato. Il MAB si concentra su specifici ecosistemi nelle riserve della biosfera, tra cui montagne, zone aride, foreste tropicali, sistemi urbani, zone umide ed ecosistemi marini, insulari e costieri. Le riserve della biosfera sono sempre più

- 30 utilizzate come siti pilota per testare l’adattamento al cambiamento climatico e la mitigazione dei suoi effetti, le economie verdi e la possibilità di servire come siti per la collaborazione con altre iniziative ecologiche innovative a livello internazionale nel campo della salvaguardia dell’ambiente. La perdita di biodiversità, insieme al cambiamento climatico, è una delle grandi sfide globali del nostro tempo. Le conoscenze e le reti dell’UNESCO – nei
- 35 settori dell’istruzione, delle scienze naturali, sociali e umane, della cultura e della comunicazione – offrono una prospettiva multidisciplinare per arricchire la risposta politica internazionale alla crisi della biodiversità. L’UNESCO contribuisce alla Piattaforma intergovernativa di recente istituzione sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici (IPBES). L’IPBES mira a fornire conoscenze scientifiche accurate, imparziali e aggiornate sulle quali
- 40 basare le decisioni politiche e le convenzioni sulla biodiversità, proprio come il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) per le convenzioni sui cambiamenti climatici. L’UNESCO sostiene l’IPBES per riconoscere e rispettare il contributo delle conoscenze indigene e locali alla conservazione e all’uso sostenibile della biodiversità e degli ecosistemi.

Da un articolo su www.unesco.org

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi proposta.
2. Quali argomentazioni vengono fornite a sostegno della tesi? Perché, secondo l’autore, è necessaria una migliore conoscenza della Terra?
3. Spiega i termini “ecosistema” e “biodiversità”.
4. Che cos’è l’UNESCO?

Produzione

Com’è possibile salvaguardare l’ambiente e non rinunciare all’idea del progresso e della modernità? Rifletti su questo tema facendo riferimento alle tue conoscenze, alla tua esperienza, a dati e fatti reali.

Traccia B3

Ambito psico-sociale

Il paradosso dell’ignoranza

- Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato
- 5 non ci poteva credere: “Ma io ero ricoperto di succo!” disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l’invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. “Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere” avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un
- 10 selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c’era – probabilmente l’acidità gli aveva impedito di prendere bene la

mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

- David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul
- 15 World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. “La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità” pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle
- 20 settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come “effetto Dunning-Kruger”.
- 25 Di che cosa si tratta? “Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente”, spiega Dunning.
- 30 Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci “Che cosa non so?” fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla
- 35 propria metaignoranza è chiedere agli altri. Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.
- 40 I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché
- 45 in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.
- [...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Da Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*:

<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger evidenziando i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.

2. Che cosa si intende per “metaignoranza”? Perché l’autore conia questo termine?
3. Spiega la conclusione a cui arriva l’autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi “ignoranti”, ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell’ignoranza esposto nell’articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e colmare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, coerente e coeso facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

Colpisce che oggi il 49% dei giovani accademici sia pronto a partire, contro il 38% del 2006. Un laureato su tre è disposto a trasferirsi in un altro continente, uno su quattro accetta frequenti spostamenti e il 52% cambierebbe anche residenza. Solo il 3% si dichiara indisponibile a qualsiasi trasferta.

(rapporto AlmaLaurea 2017).

Il rapporto in oggetto analizza le percentuali di giovani laureati in procinto di partire per trovare all’estero il lavoro confacente al proprio percorso di studi. È il fenomeno denominato “fuga dei cervelli”.

Quali sono, a tuo giudizio, le cause che determinano il fenomeno della “fuga dei cervelli” e quali conseguenze comportano per la società e per l’economia di un Paese?

Quali soluzioni potrebbero contrastare questo fenomeno e quali prospettive restano a chi sceglie di non partire? Arricchisci la riflessione basandoti sulle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia C2

Testo tratto dall’intervento di Aldo Moro all’Assemblea costituente - Seduta di giovedì 13 marzo 1947 - Presidenza del Presidente Terracini - Seguito della discussione del progetto di Costituzione della Repubblica italiana.

“Costruire un nuovo Stato, se lo Stato è - com’è certamente - una forma essenziale, fondamentale di solidarietà umana, costruire un nuovo Stato vale quanto prendere posizione intorno ad alcuni punti fondamentali inerenti alla concezione dell’uomo e del mondo.

[...] Divisi — come siamo — da diverse intuizioni politiche, da diversi orientamenti ideologici; tuttavia, noi siamo membri di una comunità, la comunità del nostro Stato e vi restiamo uniti sulla base di un'elementare, semplice idea dell'uomo, la quale ci accomuna e determina un rispetto reciproco degli uni verso gli altri.

Costruendo il nuovo Stato noi determiniamo una formula di convivenza, non facciamo soltanto dell'organizzazione dello Stato, non definiamo soltanto alcuni diritti che intendiamo sanzionare per la nostra sicurezza nell'avvenire; determiniamo appunto una formula di convivenza, la quale sia la premessa necessaria e sufficiente per la costruzione del nuovo Stato.

Quando io ripenso a quella che è stata la vigilia del 2 giugno, quando mi ritorna alla mente la mobilitazione spirituale che tutte quante le forze politiche hanno fatto nel nostro Paese — una mobilitazione la quale tendeva appunto a dare alcuni supremi orientamenti di vita umana e sociale — quando ripenso che questa mobilitazione era precisamente determinata dalla coscienza di questo grande atto che si stava per compiere, di questa grande e decisiva ricerca da fare, io dico che veramente di questa fondamentale ideologia che ci accomuna noi non possiamo fare a meno, se non vogliamo fare della nostra Costituzione uno strumento antistorico ed inefficiente.

[...] La Costituzione nasce in un momento di agitazioni e di emozione. Quando vi sono scontri di interessi e di intuizioni, nei momenti duri e tragici, nascono le Costituzioni, e portano di questa lotta dalla quale emergono il segno caratteristico. Non possiamo, ripeto, se non vogliamo fare della Costituzione uno strumento inefficiente, prescindere da questa comune, costante rivendicazione di libertà e di giustizia.

[...] Uno Stato non è veramente democratico se non è al servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana, se non è rispettoso di quelle formazioni sociali nelle quali la persona umana liberamente si svolge e nelle quali essa integra la propria personalità.”

A partire dai contenuti del testo proposto e dalle tue conoscenze, letture ed esperienze personali, rifletti sul significato della nascita della Repubblica italiana come momento fondativo di una nuova formula di convivenza democratica, costruita sulla dignità della persona, sulla solidarietà e sulla ricerca di libertà e giustizia. Approfondisci inoltre il ruolo della Costituzione repubblicana ancora oggi come espressione di questi valori e come progetto condiviso capace di unire il Paese oltre le differenze politiche e ideologiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Democrazia e partiti politici: declino o trasformazione?

Nel contesto attuale, il crescente potere di attori economici e tecnologici, unito a una diffusa sfiducia nelle istituzioni, sta mettendo sotto pressione i sistemi democratici. I partiti politici, tradizionali strumenti di partecipazione e rappresentanza, sembrano attraversare una crisi di identità e di funzione. Da un lato, si evidenzia il rischio che le decisioni pubbliche vengano influenzate da soggetti privi di legittimazione democratica; dall'altro, le istituzioni faticano a rispondere alle nuove sfide in modo tempestivo ed efficace.

Partendo dai documenti forniti e dalle conoscenze acquisite durante il percorso di studi, il candidato analizzi il rapporto tra democrazia e partiti politici nel mondo contemporaneo. Il candidato rifletta su quali siano i principali fattori di crisi e su possibili soluzioni per rafforzare il legame tra cittadini, istituzioni e partecipazione democratica.

DOCUMENTO 1

“Un'autentica democrazia prevede il doveroso rispetto delle regole di formazione delle decisioni, discussione, partecipazione. L'esigenza di governare i cambiamenti sempre più rapidi richiede risposte tempestive. Tempestività che va comunque sorretta da quell'indispensabile approfondimento dei temi che consente puntualità di scelte.

Occorre evitare che i problemi trovino soluzione senza l'intervento delle istituzioni a tutela dell'interesse generale: questa eventualità si traduce sempre a vantaggio di chi è in condizioni di maggiore forza.

Poteri economici sovranazionali tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico.

Su un altro piano, i regimi autoritari o autocratici tentano ingannevolmente di apparire, a occhi superficiali, più efficienti di quelli democratici, le cui decisioni, basate sul libero consenso e sul coinvolgimento sociale, sono, invece, più solide ed efficaci.

(...)

La qualità stessa e il prestigio della rappresentanza dipendono, in misura non marginale, dalla capacità dei partiti di esprimere ciò che emerge nei diversi ambiti della vita economica e sociale, di favorire la partecipazione, di allenare al confronto.

I partiti sono chiamati a rispondere alle domande di apertura che provengono dai cittadini e dalle forze sociali.

Senza partiti coinvolgenti, così come senza corpi sociali intermedi, il cittadino si scopre solo e più indifeso. Deve poter far affidamento sulla politica come modalità civile per esprimere le proprie idee e, insieme, la propria appartenenza alla Repubblica.

Il Parlamento ha davanti a sé un compito di grande importanza perché, attraverso nuove regole, può favorire una stagione di partecipazione.

Anche sul piano etico e culturale è necessario – proprio nel momento della difficoltà – sollecitare questa passione che in tanti modi si esprime nella nostra comunità. Tutti i

giovani in primo luogo, particolarmente loro, sentono sulle proprie spalle la responsabilità di prendere il futuro del Paese, portando nella politica e nelle istituzioni novità ed entusiasmo.”

*Messaggio del Presidente della Repubblica il giorno del giuramento,
Roma, 03/02/2022, www.quirinale.it*

DOCUMENTO 2

“Le cinque stelle polari della politica sono libertà, democrazia, partecipazione, cittadinanza attiva e generatività. (...) La libertà non è l'espressione illimitata della *libertà-di* — intesa come libertà di fare qualcosa — perché tale espansione smisurata finirebbe per ledere le altre due dimensioni costitutive della libertà, che sono la *libertà-da* — intesa come l'affrancamento e l'emancipazione da costrizioni di carattere economico, sociale, politiche — e la *libertà-per* — intesa come la decisione volontaria di dedicare le proprie energie a un obiettivo ideale in grado di mobilitare un individuo.

(...)

Un altro problema fondamentale è che libertà, partecipazione, cittadinanza attiva e generatività sono faticose, richiedono investimento, impegno ed esercizio. Se vogliamo difendere la nostra libertà e democrazia dobbiamo investire nelle virtù civiche e relazionali. Il rischio per una generazione inebetita dall'abbondanza dei beni disponibili in rete è quello di dare per scontate libertà e democrazia.”

Tratto da “Guarire la democrazia” di Leonardo Becchetti

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il candidato illustri struttura e funzioni del Parlamento europeo
2. Il candidato fornisca la definizione di sistema elettorale e spieghi i principali svantaggi e vantaggi del sistema elettorale maggioritario e proporzionale.
3. Il candidato illustri le prerogative del parlamentare spiegandone l'importanza per la democrazia.
4. Il candidato illustri brevemente come si configura il rapporto di fiducia tra Governo e Parlamento nella democrazia parlamentare.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana

SIMULAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

DOMANDE A RISPOSTE BREVISSIME

1. Quando e come l'Italia è diventata una Repubblica?
2. Da chi e quando è stata scritta la Costituzione? Quando è entrata in vigore?
3. Quali sono i doveri del cittadino indicati dalla Costituzione?
4. La Camera dei deputati: composizione, sede e presidente.
5. Il Senato: composizione, sede e presidente.
6. Cosa si intende con bicameralismo perfetto?

DOMANDE A RISPOSTE APERTE

7. Consiglio europeo: composizione e funzioni
8. Spiega la differenza tra mozione di fiducia, mozione di sfiducia e questione di fiducia
9. Funzioni ed elezione del Presidente della Repubblica
10. Spiega la differenza tra uguaglianza sostanziale e uguaglianza formale

SIMULAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

DOMANDE A RISPOSTE BREVISSIME

1. Quando e come l'Italia è diventata una Repubblica?
2. Da chi e quando è stata scritta la Costituzione? Quando è entrata in vigore?
3. Quali sono i doveri del cittadino indicati dalla Costituzione?
4. La Camera dei deputati: composizione, sede e presidente.
5. Il Senato: composizione, sede e presidente.
6. Cosa si intende con bicameralismo perfetto?

DOMANDE A RISPOSTE APERTE

7. Consiglio europeo: composizione e funzioni
8. Spiega la differenza tra mozione di fiducia, mozione di sfiducia e questione di fiducia
9. Funzioni ed elezione del Presidente della Repubblica
10. Spiega la differenza tra uguaglianza sostanziale e uguaglianza formale

SIMULAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

DOMANDE A RISPOSTE BREVISSIME

1. Quando e come l'Italia è diventata una Repubblica?
2. Da chi e quando è stata scritta la Costituzione? Quando è entrata in vigore?
3. Quali sono i doveri del cittadino indicati dalla Costituzione?
4. La Camera dei deputati: composizione, sede e presidente.
5. Il Senato: composizione, sede e presidente.
6. Cosa si intende con bicameralismo perfetto?

DOMANDE A RISPOSTE APERTE

7. Consiglio europeo: composizione e funzioni
8. Spiega la differenza tra mozione di fiducia, mozione di sfiducia e questione di fiducia
9. Funzioni ed elezione del Presidente della Repubblica
10. Spiega la differenza tra uguaglianza sostanziale e uguaglianza formale